

BILANCIO SOCIALE 2010



Allegato al rendiconto di gestione 2010, come relazione dell'organo
esecutivo

Sommario

Sommario.....	2
PRESENTAZIONE	4
NOTA METODOLOGICA	5
1.- IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI	7
1.1.- I servizi sociali di Alba, Langhe e Roero: verso il sistema integrato	8
1.1.1.- Gli attori del sistema integrato	8
1.2.- Missione, visione e valori	10
1.2.1.- Missione e visione	10
1.2.2.- I valori	10
1.3.- La popolazione e il territorio	12
1.3.1.- Una popolazione in crescita grazie all'immigrazione	12
1.3.2.- Economia e lavoro: alcuni dati	13
1.4.- I portatori di interessi	17
1.5.- Le strategie del sistema: il Piano di Zona	19
2.- GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE.....	20
2.1.- Come è governata la rete?	21
2.1.1.- Gli organi del Piano di Zona	21
2.1.2.- Gli organi del Consorzio	22
2.2.- Le risorse umane	23
2.2.1.- Il personale del Consorzio	23
2.2.2.- L'investimento sulla formazione e il sostegno ai processi di governance	24
2.2.3.- Sicurezza sul luogo di lavoro	24
2.2.4.- Il personale	24
2.3.- Le risorse finanziarie	25
2.3.1.- Le entrate	25
2.3.2.- Le spese	27
2.3.3.- Il bilancio e i portatori di interessi	29
2.4.- Le politiche per la qualità	34
2.4.1.- La qualità dei servizi	34
2.4.2.- La qualità per l'accesso alle prestazioni	34
2.4.3.- La qualità delle strutture residenziali	34
2.5.- La tecnologia e i sistemi informativi	35
2.6.- Le politiche di comunicazione	35
3.- LE POLITICHE E I SERVIZI RESI.....	37
3.1.- Minori e famiglie	38
3.1.1.- Finalità	38
3.1.2.- Portatori di interessi	38
3.1.3.- Contesto di riferimento	38

3.1.4.- Risorse	40
3.1.5.- Risultati conseguiti.....	42
3.2.- Anziani	48
3.2.1.- Finalità	48
3.2.2.- Portatori di interessi	48
3.2.3.- Contesto di riferimento	48
3.2.4.- Risorse	50
3.2.5.- Risultati conseguiti.....	52
3.3.- Disabili	55
3.3.1.- Finalità	55
3.3.2.- Portatori di interessi	55
3.3.3.- Contesto di riferimento	56
3.3.4.- Risorse	58
3.3.5.- Risultati conseguiti.....	59
3.4.- Adulti e nuove povertà	64
3.4.1.- Finalità	64
3.4.2.- Portatori di interessi	64
3.4.3.- Contesto di riferimento	65
3.4.4.- Risorse	67
3.4.5.- Risultati conseguiti.....	69
4.- IL CONSORZIO E I 47 COMUNI	71
4.1.- Area territoriale Alba e zona del Barolo	72
4.1.1.- Minori e famiglia.....	72
4.1.2.- Anziani.....	74
4.1.3.- Disabili	76
4.1.4.- Adulti e nuove povertà	78
4.1.5.- Governance e spese generali	79
4.2.- Area territoriale Destra Tanaro.....	80
4.2.1.- Minori e famiglia.....	80
4.2.2.- Anziani.....	82
4.2.3.- Disabili	84
4.2.4.- Adulti e nuove povertà	86
4.2.5.- Governance e spese generali	87
4.3.- Area territoriale Sinistra Tanaro	88
4.3.1.- Minori e famiglia.....	88
4.3.2.- Anziani.....	90
4.3.3.- Disabili	92
4.3.4.- Adulti e nuove povertà	94
4.3.5.- Governance e spese generali	95
4.4.- Riepilogo.....	96
4.4.1.- Spesa sociale per area territoriale.....	96
4.4.2.- Spesa sociale pro-capite	97
4.4.3.- Sintesi finale	99
Minori e famiglia	99
Anziani.....	100
Disabili	101
Adulti	102

PRESENTAZIONE

I fatti più salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2010 e che meritano di essere evidenziati sono:

- avvio del processo per la predisposizione del Piano di Zona, strumento di programmazione locale fondamentale ai fini della definizione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali sul territorio;
- l'accreditamento delle strutture socio-sanitarie gestite direttamente dal Consorzio.
- il completamento del progetto regionale "Sportello Unico Socio-Sanitario " in collaborazione con il Distretto 1 dell'ASLCN2;

L'attuale amministrazione ha orientato il proprio lavoro in termini di programmazione e gestione dei servizi garantendo la continuità delle iniziative già in corso e nel contempo favorendo nuovi progetti assicurando a ciascun Comune del nostro Consorzio lo spazio di attenzione e ascolto necessario per orientare la programmazione e la gestione dei servizi.

Questo documento infatti è destinato prima di tutto ai Sindaci e agli amministratori che insieme a noi operano per leggere i bisogni del territorio e per individuare le priorità delle risposte in coerenza con gli orientamenti normativi regionali e nazionali. L'obiettivo primario è quello di fare in modo che il bilancio sociale sia uno strumento concreto di conoscenza per chi è in impegnato ogni giorno con i bisogni dei cittadini.

L'allegato finale comprende dati dettagliati sugli utenti seguiti e sulla spesa per i servizi di ogni comune, arrivando a calcolare la spesa del Consorzio per ogni cittadino di ogni comune.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, devo sottolineare anche il forte impegno nell'affinamento delle modalità di rilevazione e di rappresentazione dei dati, soprattutto per quanto riguarda l'attribuzione della spesa dei servizi sui diversi comuni.

Il nostro sforzo maggiore è stato proprio quello di garantire una rendicontazione sempre più fedele, trasparente ed attendibile, per trasformare il bilancio sociale in uno strumento che informa, ma che progressivamente divenga anche il punto di riferimento per una valutazione sempre più completa, partecipata e condivisa delle scelte in merito allo sviluppo del nostro sistema di *welfare* locale.

Uno strumento utile anche alla comunicazione con tutti i soggetti della rete dei servizi sociali che partecipando alla progettazione ed alla gestione dei servizi, hanno fornito un contributo importante nel migliorare la nostra risposta ai bisogni del territorio.

Infine, per ciò che riguarda la struttura del documento, abbiamo mantenuto la stessa impostazione già utilizzata negli anni precedenti, ma la sua distribuzione è stata voluta su supporto informatico anziché cartaceo per operare una scelta nel contempo innovativa, moderna, economica ed anche ecologica.

Da quanto detto deriva la scelta di presentare il bilancio sociale come relazione dell'organo esecutivo allegata al rendiconto di gestione.

Il Presidente

Dott. Roberto Giachino

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale 2010 è la quarta esperienza di rendicontazione sociale realizzata dal Consorzio SA Alba, Langhe e Roero.

Anche quest'anno si è mantenuta l'impostazione complessiva data nei bilanci sociali precedenti e si è cercato di migliorare ulteriormente le procedure di raccolta e di rappresentazione dei dati nel bilancio sociale, specie per ciò che riguarda le modalità di riparto della spesa sui diversi comuni.

Il bilancio sociale permette di comprendere quanto e come il Consorzio abbia speso per l'attuazione delle politiche sociali sui 47 comuni che fanno parte del territorio di Alba, delle Langhe e del Roero, quali siano i principali risultati raggiunti nei diversi ambiti di intervento e servizi, fornendo alcune informazioni rilevanti sul contesto socio - economico di riferimento.

Il bilancio sociale 2010 mantiene la propria coerenza con i principi generali di rendicontazione sociale emanati dal D.P.C.M. 17/02/06 e con le *Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali* (Linee guida) emanate dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali il 7 giugno 2007.

Di seguito vengono chiariti i principali aspetti relativi al processo di rendicontazione seguito:

- **Gruppo di lavoro e coordinamento del processo di rendicontazione.** Il gruppo di lavoro ha visto coinvolti il Direttore, i responsabili apicali e il personale del Consorzio, specie quello amministrativo. E' il primo anno in cui il gruppo di lavoro ha realizzato tutto il processo di rendicontazione in piena autonomia. Gli anni passati ci si era avvalsi del supporto della società **Labser s.r.l.**
- **Rilevazione dei dati e sistemi informativi utilizzati.** I dati contabili inerenti alle risorse finanziarie sono stati ricavati dal sistema informativo di contabilità finanziaria del Consorzio: in particolare, per le entrate sono stati considerati gli accertamenti di competenza di ciascun esercizio, mentre per le spese sono stati considerati gli impegni di competenza. I dati contabili esposti nel bilancio sociale rispettano la quadratura con il rendiconto di gestione 2010 (con riferimento agli accertamenti e agli impegni di competenza). I dati concernenti gli utenti seguiti sono stati ricavati dal Sistema Informativo Socio Assistenziale (SISA). Gli altri dati provengono da fonti informative interne, con l'eccezione di quelli per i quali è indicata una fonte specifica ed esplicita;
- **Consultazione e partecipazione dei portatori di interessi.** Si intende proseguire con la prassi di consultare i portatori di interessi successivamente alla pubblicazione del bilancio sociale. L'obiettivo della consultazione è duplice: ottenere un riscontro sulla valutazione dei risultati 2010 e condividere alcune linee guida per la programmazione del 2012;
- **Approvazione e pubblicazione.** Il bilancio sociale è stato presentato all'Assemblea consortile per l'approvazione, unitamente al rendiconto di gestione 2010. In particolare, costituisce la relazione dell'organo esecutivo allegata al rendiconto, ai sensi dell'art. 151, c. 6 e dell'art. 231 del D.Lgs. 267/00.

Il bilancio sociale rendiconta i risultati delle quattro politiche sociali in cui è articolata la programmazione del Consorzio: Minori e famiglie, Anziani, Disabili, Adulti e nuove povertà.

Ad esse si aggiungono una politica avente carattere trasversale (Governance interna ed esterna) e una politica che fa riferimento ai servizi amministrativi di supporto e alle spese generali (Amministrazione e spese generali).

Come già sottolineato, il bilancio sociale 2010 mantiene la struttura del precedente, senza particolari cambiamenti:

- la Sezione 1, **Identità, missione e valori**, fornisce un quadro generale della rete dei servizi sociali del territorio, evidenziando la missione, i valori e le strategie che guidano la definizione e l'attuazione delle politiche sociali da parte del Consorzio. Segue l'analisi di alcune tendenze generali che caratterizzano il contesto socio-economico;
- la Sezione 2, **Governance e politiche delle risorse**, analizza diversi aspetti che caratterizzano a livello trasversale il governo del Consorzio e della rete dei servizi sociali, quali la composizione e i ruoli degli organi di governo del Consorzio, informazioni rilevanti in merito alle risorse umane, la rendicontazione delle risorse finanziarie in base alle politiche sociali perseguite e ai portatori di interessi;

- la Sezione 3, **Le politiche e i servizi resi**, presenta la rendicontazione dettagliata dei risultati conseguiti dal Consorzio nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio dei 47 comuni consorziati, garantendo il chiaro collegamento tra finalità, portatori di interessi, risorse impiegate e risultati conseguiti;
- la Sezione 4, **Il Consorzio e i 47 comuni**, presenta il dettaglio degli utenti seguiti e della spesa sostenuta per ogni servizio, nel 2010, per ciascun comune consorziato. I dati vengono raggruppati per ognuna delle 3 aree territoriali di cui è costituito il Consorzio. Viene infine fornito un riepilogo generale delle spese, evidenziando i seguenti aspetti:
 - o la spesa sociale del Consorzio per ogni area territoriale;
 - o la spesa sociale pro-capite, ossia quanto spende il Consorzio per ogni cittadino di ciascun comune consorziato, evidenziando la distribuzione della spesa sulle diverse politiche e confrontando questa spesa con la quota pro-capite versata per il finanziamento del Consorzio;
 - o una sintesi finale che aggrega i dati precedenti per ogni area territoriale.

La ripartizione della spesa del Consorzio tra i diversi comuni è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- quando possibile (per es. assistenza economica, integrazione rette, ecc.), si è ricostruita la spesa specifica per ogni utente di ogni comune, partendo dai dati delle singole cartelle sociali ed ottenendo una stima precisa della spesa sostenuta su ogni comune. quando non è stato possibile procedere con le modalità del punto precedente, per la natura del servizio o per i costi eccessivi che avrebbe comportato una rilevazione puntuale della spesa, si è effettuato il riparto prendendo come riferimento il totale degli utenti seguiti ed attribuendo a ciascun comune una quota di spesa proporzionale al numero di utenti residenti sul proprio territorio;
- quando nemmeno il dato di cui al punto precedente era disponibile, si è effettuato il riparto della spesa in base al numero dei cittadini residenti. Questo criterio è stato applicato solo in via residuale.

Nel bilancio sociale 2010 assumono rilievo alcuni aspetti nella contabilizzazione di alcune voci di spesa che si ritiene necessario evidenziare per una corretta lettura del documento:

- A fine 2010 il Consiglio di Amministrazione ha concesso un contributo ad alcune Associazioni di volontariato presenti sul territorio finalizzati **all'emergenza abitativa**. Le spese relative a questi progetti sono state impegnate sul bilancio 2010. Tuttavia non sono ancora disponibili dati attendibili sugli utenti che hanno effettivamente beneficiato di questi interventi. In base alle informazioni a disposizione degli uffici, la maggior parte di questi progetti è concentrata sul territorio del Comune di Alba;
- I **contributi relativi alla DGR 56/10** per le persone con disabilità e anziani non autosufficienti sono stati assegnati dalla Regione Piemonte nell'anno 2010. Contestualmente sono stati già individuati i rispettivi beneficiari, ma la liquidazione avverrà a norma della citata DGR nel 2011;
- Le **spese di personale** sono allocate nella politica prevalente rispetto all'intervento effettivo degli operatori, anche se il lavoro di territorio è spesso trasversale su tutte le politiche;
- il calcolo della spesa sociale pro-capite per ogni Comune è stato effettuato utilizzando, come dato di riferimento, la popolazione residente al 30/6/2009. Si tratta del medesimo dato adottato per il calcolo della quota di contribuzione di ciascun Comune al bilancio 2010 del Consorzio. In questo modo è stato reso possibile un raffronto omogeneo tra i contributi apportati da ciascun Comune e i benefici ricevuti dal Consorzio in termini di servizi ottenuti.

Si rileva, altresì, che l'utenza relativa ai servizi di *Estate Ragazzi* e *C.A.M.*, indicata nella tabella di suddivisione per Comuni, è riferita esclusivamente ai casi in carico al Consorzio. I dati che fotografano l'affluenza globale dell'utenza sono rilevati nella politica "Minori e Famiglie".

Il Direttore del Consorzio

Dott. Enrico Lusso

1.- IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI



1.1.- I servizi sociali di Alba, Langhe e Roero: verso il sistema integrato

1.1.1.- Gli attori del sistema integrato

Programmare in modo partecipato significa condividere una visione di fondo del territorio e della comunità, delle sue potenzialità, dei suoi problemi, delle risorse e delle competenze disponibili per affrontarli.

In questo modo la promozione del *welfare*, del benessere del cittadino, non è più solo compito esclusivo del settore pubblico, ma è il risultato dell'azione coordinata di più soggetti che consente una maggiore capacità di risposta ai bisogni emergenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse disponibili e la valorizzazione delle competenze.

La "rete dei servizi sociali", o "sistema integrato", è costituita innanzitutto dalle istituzioni che hanno competenze e responsabilità specifiche nella progettazione e nell'erogazione dei servizi e degli interventi sociali sul territorio:

- i 47 comuni consorziati;
- il Consorzio Socio - Assistenziale;
- l'A.S.L. CN2;
- la Provincia di Cuneo.

A queste istituzioni si aggiungono altri soggetti che partecipano in modo costante ed attivo all'erogazione dei servizi:

- cooperative sociali;
- scuole;
- volontariato;
- presidi residenziali.

Nel complesso, definire il "sistema integrato" significa individuare tutti gli interlocutori significativi e rilevanti del territorio.

La mappa dei portatori di interessi (Figura 1), evidenzia tutti i soggetti del sistema integrato, raggruppati in categorie generali.

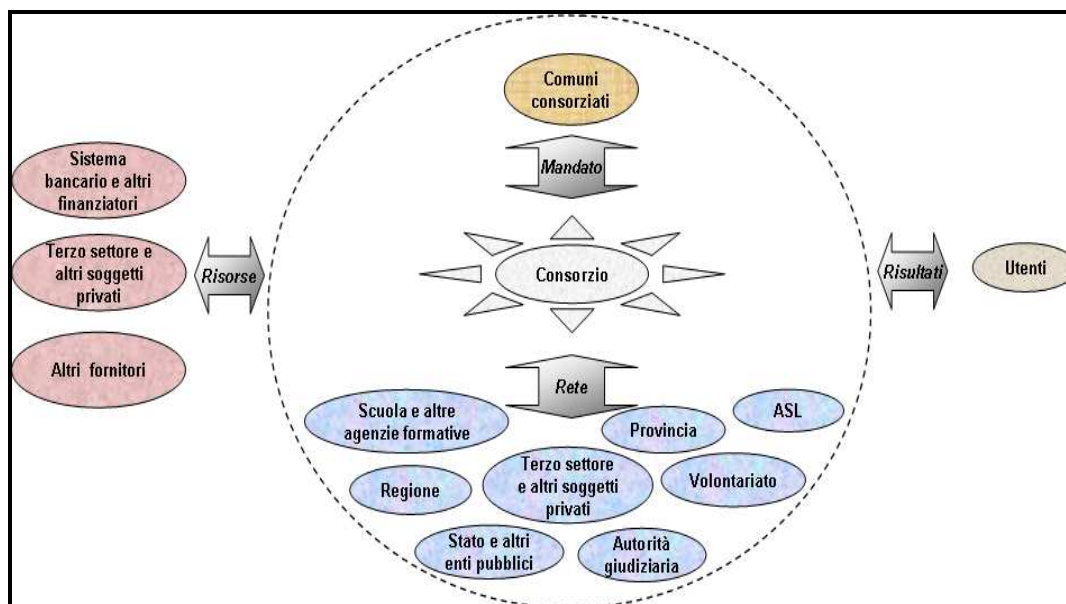


Figura 1 – La mappa dei portatori di interessi

Nel cerchio tratteggiato in figura sono compresi tutti i soggetti che fanno parte della **rete dei servizi sociali**. Buona parte di essi sono intervenuti in modo attivo nel percorso di definizione del Piano di Zona. Al centro della rete c'è il Consorzio, il quale ha il compito di

gestire i servizi socio assistenziali delegati dai comuni e di promuovere l'azione coordinata degli altri soggetti che ne fanno parte.

Destinatari finali dell'azione della rete dei servizi sociali sono i cittadini, ed in particolare gli utenti che usufruiscono dei servizi dello stesso. Nei loro confronti ci si focalizza sui **risultati**, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le loro attese.

Punto di riferimento primario dell'azione della rete e del rapporto con i cittadini sono i comuni consorziati. In particolare, il Consorzio riceve dai comuni il mandato ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. E ad essi, pertanto, deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi di mandato ricevuti.

Assumono poi rilevanza i soggetti che forniscono le **risorse** necessarie a garantire l'erogazione dei servizi. Tra essi un ruolo di rilievo viene assunto dal terzo settore e dagli altri soggetti privati, i quali forniscono servizi, risorse e competenze specifici per il funzionamento dei servizi sociali. Vi sono poi gli altri fornitori, che assicurano l'approvvigionamento dei beni e dei servizi di supporto generale, nonché il sistema bancario e gli altri finanziatori.

Infine vi sono i soggetti che entrano a pieno titolo nella **rete** dei servizi e degli interventi sociali. Essi condividono con il Consorzio ed i comuni finalità ed obiettivi legati alle diverse aree di intervento.

Rientrano nella rete la Provincia, l'A.S.L., il volontariato, le scuole e le altre agenzie formative, ecc.

Il terzo settore e gli altri soggetti privati sono componenti della rete nel momento in cui partecipano non solo fornendo risorse, ma anche condividendo obiettivi e responsabilità sugli interventi realizzati col processo di definizione del Piano di Zona e nella fase di attuazione delle azioni in esso previste.

Nell'ambito della rete dei servizi, un ruolo particolare è giocato dalla Regione: essa è il principale finanziatore del Consorzio, grazie alle risorse del fondo regionale per le politiche sociali e ad altri finanziamenti specifici, e al tempo stesso svolge un ruolo di coordinamento su diverse materie inerenti all'organizzazione delle politiche sociali a livello locale.

Occorre poi considerare alcuni portatori di interessi che operano all'interno del Consorzio.

Tra loro figurano:

- l'Assemblea dei comuni, quale organo di rappresentanza e tutela degli interessi dei comuni consorziati;
- il personale del Consorzio, che ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali.

1.2.- Missione, visione e valori

1.2.1.- Missione e visione

La **missione** del Consorzio SA Alba, Langhe e Roero è promuovere il benessere della persona. Ciò significa dare valore:

- **all'accoglienza e all'ascolto** dei bisogni della persona, condizione indispensabile per affrontare in modo corretto e non superficiale le domande di aiuto, che talvolta nascono da bisogni complessi e che richiedono, in primo luogo, la capacità di ascolto;
- **alla sussidiarietà**. Il sostegno alla persona presuppone una **responsabilità condivisa** tra il Consorzio e le altre istituzioni, l'utente, la famiglia e gli altri attori della comunità locale per l'attivazione delle reciproche risorse. La definizione e l'attuazione del Piano di Zona costituiscono un passo concreto nella direzione della sussidiarietà;
- alla **prevenzione** del disagio sociale sul territorio, attraverso la collaborazione con le istituzioni per promuovere iniziative rivolte alla popolazione, per diffondere una cultura di solidarietà, di attenzione alla qualità della vita e per fornire strumenti che promuovano il pieno esercizio delle responsabilità familiari.

Operare nei servizi sociali non significa solo "fare assistenza" e contrastare il disagio, ma vuol dire anche attivarsi per promuovere lo sviluppo consapevole e responsabile delle persone e della comunità locale.

La nostra **visione** dello sviluppo futuro e il cambiamento che vogliamo produrre sul territorio sono coerenti con le priorità definite a livello regionale:

- valorizzare il ruolo della famiglia quale prima aggregazione sociale;
- valorizzare e sostenere le responsabilità dei genitori e delle famiglie;
- rafforzare i diritti dei minori, anche prevedendo nuove modalità di intervento sul territorio;
- sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti (in particolare, anziani e disabili gravi);
- potenziare gli interventi di contrasto ad ogni forma di povertà;
- promuovere e consolidare il lavoro "di rete", la collaborazione e le sinergie tra tutti i soggetti che sono chiamati a rispondere ai bisogni sociali della popolazione locale.

1.2.2.- I valori

Nella propria **Carta dei servizi**, il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero ha enunciato i valori che si impegna a rispettare nello svolgimento delle proprie attività:

- la **centralità della persona**. Per ogni persona che accede al servizio sociale viene definito un progetto individualizzato che specifica le prestazioni che saranno erogate all'utente e i suoi obiettivi di crescita. Esso è il contratto che definisce gli impegni del Consorzio e le responsabilità dell'utente, il quale partecipa alla sua definizione;
- l'**uguaglianza**. A parità di esigenze e di condizioni economiche, ad ogni cittadino sono assicurate le medesime prestazioni, senza discriminazione di sesso, razza, nazionalità, religione, di condizioni psicofisiche e di opinioni politiche (art. 3, c. 1 della Costituzione);
- l'**equità**. Il personale del Consorzio s'impegna a garantire imparzialità, neutralità e i medesimi livelli di qualità nella valutazione dei bisogni e nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio. La valutazione professionale effettuata dall'operatore è supportata da criteri uniformi definiti nei regolamenti e resi noti agli utenti;
- la **regolarità e la continuità** nell'erogazione dei servizi. Il Consorzio s'impegna a ridurre al minimo le sospensioni e le interruzioni del servizio, compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo conto di cause di forza maggiore.

Questi valori rappresentano un punto di riferimento per tutti gli operatori del Consorzio e saranno condivisi anche con gli altri soggetti che fanno parte della rete dei servizi sociali del

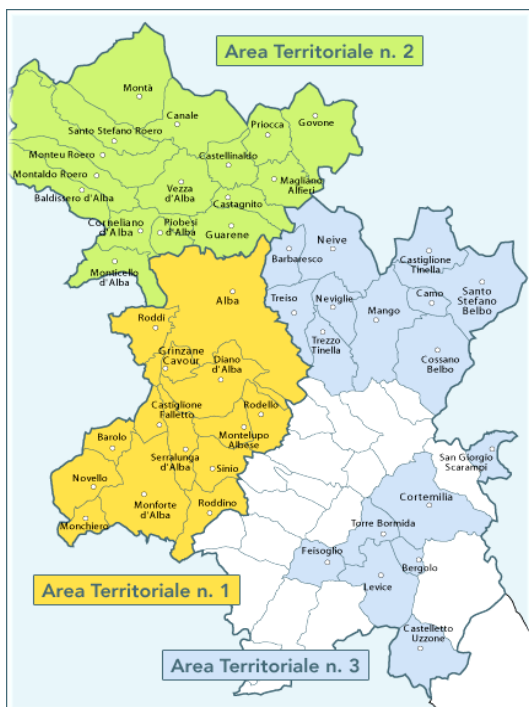
territorio. Essi rappresentano i principi di fondo sui quali pensare ed attuare le politiche ed organizzare l'erogazione dei servizi.

Ogni cittadino che accede ai servizi sociali può richiedere e verificare il rispetto costante di questi valori nell'azione quotidiana del personale e di tutti i soggetti che entrano in gioco nell'erogazione dei servizi.

1.3.- La popolazione e il territorio

1.3.1.- Una popolazione in crescita grazie all'immigrazione

Il territorio in cui opera il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero è molto ampio e frammentato: i 47 comuni che lo costituiscono si distribuiscono su aree geografiche che presentano caratteristiche anche molto differenziate tra loro.



La popolazione complessiva residente al 31/12/2009 è pari a 98.900 abitanti.

La crescita dei cittadini residenti è stata costante e sostenuta, negli ultimi anni, a causa dei fenomeni migratori, mentre ormai il saldo naturale (ossia la differenza tra nati e morti) risulta costantemente negativo.

La popolazione è distribuita in modo assai eterogeneo tra i diversi comuni: se Alba accoglie da sola circa un terzo dei cittadini residenti, gli altri si distribuiscono in comuni di dimensioni molto piccole. La distribuzione dei comuni per classi di popolazione, infatti, è la seguente:

- 1 comune con più di 10.000 abitanti;
- 1 comune con popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti;
- 12 comuni compresi tra 2.000 e 4.999 abitanti;
- 11 comuni compresi tra 1.000 e 1.999 abitanti;
- 12 comuni tra 500 e 999 abitanti;
- 10 comuni con popolazione che non raggiunge i 500 abitanti.

Figura 2. – Alba, Langhe e Roero: un territorio vasto e composito

La crescita della popolazione non ha interessato in modo uniforme tutte le aree del territorio. In particolare, negli ultimi anni si assiste ad una decrescita costante nei comuni di dimensioni ridotte (al di sotto dei 1.000 abitanti).



	2007	2008	2009
Popolazione residente	97.007	98.118	98.900
Nascite	873	876	871
Decessi	1.043	1.083	1.095
Saldo naturale	-170	-207	-224
Immigrati	4.965	4.513	4.083
Emigrati	3.201	3.195	3.077
Saldo Migratorio	1.764	1.318	1.006

Tabella 1 – Andamento demografico, saldo naturale e saldo migratorio

La presenza di residenti di origine straniera è sempre più rilevante e rappresenta la causa principale dell'aumento della popolazione (Figura 2). I dati più recenti a disposizione mostrano che nel corso del 2009 il trend di crescita non si è arrestato: la popolazione straniera regolare ha raggiunto i 10.363 residenti, pari al 10,48% della popolazione del territorio consortile. Rispetto al 2007 (8.331 residenti) si è registrata una crescita complessiva del 24% di immigrati.

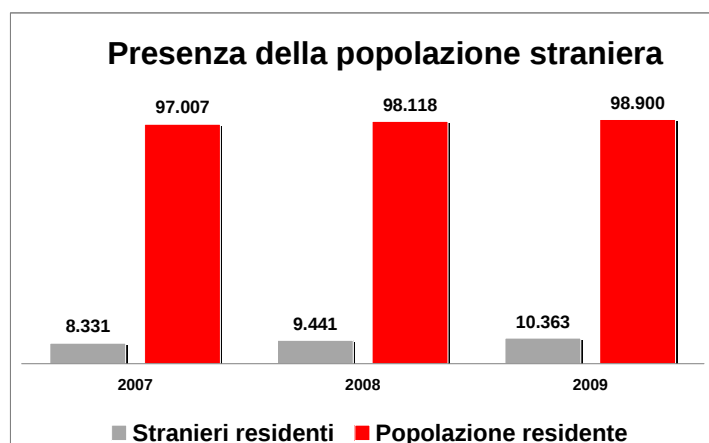


Figura 3 – La popolazione straniera sul territorio del Consorzio

La suddivisione della popolazione per fasce di età, invece, tende ad essere stabile, sebbene vada rilevata la forte incidenza del numero di anziani, che si rivela ormai stabilmente superiore (sia in termini assoluti, sia in termini percentuali) alla popolazione dei minori.

13

Fasce d'età	2007		2008		2009	
	Residenti	%	Residenti	%	Residenti	%
Minori da 0 a 17 anni	15.536	16,0%	15.606	15,9%	15.771	15,9%
Adulti da 18 a 64 anni	59.273	61,1%	60.321	61,5%	60.856	61,5%
Anziani oltre 65 anni	22.198	22,9%	22.191	22,6%	22.273	22,5%
Totale	97.007	100,0%	98.118	100,0%	98.900	100,0%

Tabella 2 – La popolazione suddivisa per fasce di età

1.3.2.- Economia e lavoro: alcuni dati

La situazione economica di un territorio produce impatti rilevanti sul benessere della popolazione, sulle sue condizioni di vita e, quindi, anche sui fabbisogni di carattere sociale manifestati.

La crisi in atto sta impattando in modo significativo anche sul nostro territorio, sebbene esso sia caratterizzato, in generale, da un tessuto economico vivo e dinamico.

La Tabella 3 presenta il numero di imprese attive nelle tre aree territoriali in cui è articolato il Consorzio, suddiviso per settori produttivi.

Nell'area di Alba – Barolo si concentra più della metà delle imprese localizzate sul territorio: si tratta dell'area più popolosa ed economicamente sviluppata, con una forte presenza delle attività produttive nel settore del commercio, degli alimentari e dei servizi alle imprese. Assume un notevole rilievo anche il settore turistico che può far leva sui molti aspetti (storici, eno-gastronomici, paesaggistici, ecc.) che rendono il nostro territorio molto attrattivo.

La Sinistra Tanaro presenta una buona concentrazione di unità produttive: il numero maggiore di imprese opera nel settore metalmeccanico, tuttavia assumono una forte rilevanza anche i settori del turismo e del commercio.

Nella Destra Tanaro, infine, troviamo prevalentemente aziende agricole che rappresentano quasi il 70% delle imprese attive sul territorio, mentre il numero di altre localizzazioni produttive è decisamente inferiore e di carattere prettamente turistico. In quest'area territoriale si trovano i comuni dell'Alta Langa, che presentano livelli di sviluppo economico inferiori rispetto a quelli rilevati nel resto del territorio.

Settore	Alba - Barolo	Sinistra Tanaro	Destra Tanaro	Totale	%
<i>Agricoltura</i>	1.794	279	1.739	3.812	19,1%
<i>Alberghi, ristorazione e turismo</i>	1.347	247	194	1.788	9,0%
<i>Alimentari</i>	2.361	138	168	2.667	13,4%
<i>Commercio</i>	1.128	261	37	1.426	7,2%
<i>Metalmeccanica</i>	777	244	60	1.081	5,4%
<i>Istruzione</i>	1.177	159	42	1.378	6,9%
<i>Servizi all'impresa</i>	1.906	344	22	2.272	11,4%
<i>Servizi diversi</i>	1.542	224	111	1.877	9,4%
<i>Altre attività</i>	2.742	642	235	3.619	18,2%
Totale Consorzio	14.774	2.538	2.608	19.920	100%

Tabella 3 – Imprese attive sul territorio nell'anno 2010 (Fonte: Centro per l'impiego Alba-Bra)

Altre informazioni interessanti sono quelle inerenti all'andamento del mercato del lavoro, rilevate dal Centro per l'Impiego di Alba - Bra e riferite agli anni 2008, 2009 e 2010.

14

Tabella 4 mostra il numero di persone assunte nel Distretto di Alba nel corso di ognuno degli ultimi tre anni.

Il triennio registra un leggero aumento nel numero di assunzioni, pur rimanendo inferiori al dato del 2008.

N. persone assunte	2008	2009	2010
<i>Femmine</i>	8.182	7.227	7.307
<i>Maschi</i>	8.355	7.385	7.766
Totale assunti	16.537	14.612	15.073

Tabella 4 – Le persone assunte sul territorio negli ultimi tre anni

Per interpretare correttamente questo dato, occorre rilevare che esso comprende tutte le persone assunte con qualsiasi tipo di contratto di lavoro. Pertanto una persona potrebbe essere stata assunta a tempo indeterminato, oppure con lavoro interinale, o per contratti di lavoro stagionale. Nel corso dell'anno, inoltre, una persona potrebbe essere stata assunta più volte, da diverse aziende e con diverse modalità.

È quindi opportuno affiancare a questo dato altre informazioni che riguardano le tipologie di contratti di assunzione utilizzate dalle aziende del territorio. La Figura 4 evidenzia come il lieve aumento delle assunzioni verificatosi nel 2010 abbia interessato percentualmente tutte le fasce di età ad eccezione dei più giovani. Il dato segnala quindi un progressivo ritardo dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro motivato da diversi fattori e non ultimo anche l'innalzamento dell'obbligo formativo.

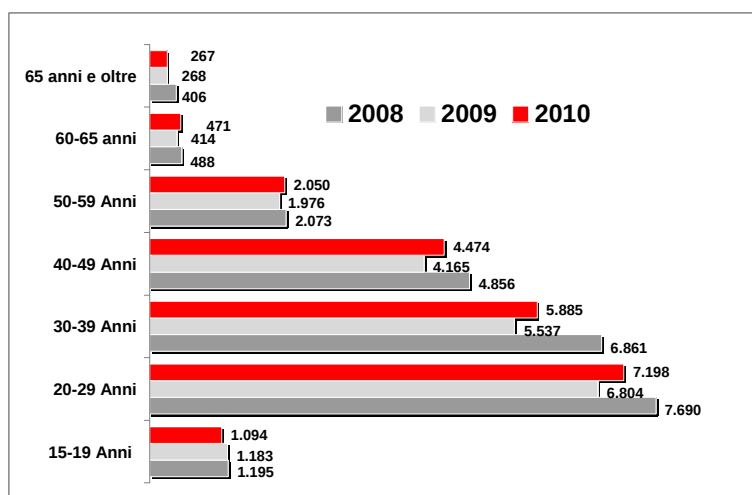


Figura 4 – I contratti di assunzione per fasce d'età

Analizzando le tipologie di contratto di assunzione adottate (Tabella 5), emerge come il 2010 registri un aumento delle diverse forme di rapporto di lavoro: da quello "flessibile" (contratti a tempo determinato, lavori a progetto/co.co.co), all'apprendistato al lavoro occasionale e soprattutto del contratto di lavoro intermittente (mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore per lo svolgimento di una prestazione di lavoro "su chiamata"). Anche i contratti a tempo indeterminato aumentano lievemente pur rimanendo ben distanti dai 4.108 contratti stipulati nel 2007.

Si conferma la costante crescita dei contratti di lavoro domestico, che nel 2010 sono stati 715, segno del fabbisogno sempre più avvertito dalle famiglie in merito a queste forme di supporto e collaborazione.

Tipo di contratto	2008	2009	2010
apprendistato	1225	935	1027
cantiere di lavoro	0	0	0
contratti di somministrazione	2815	2291	2948
contratti di inserimento	59	39	34
contratto di lavoro domestico	675	706	715
lavoro a progetto/co.co.co.	927	737	853
lavoro dipendente P.A.			
lavoro intermittente	838	1458	1544
lavoro nello spettacolo	426	555	473
L.S.U. / A.S.U.	0	0	0
Tempo determinato	13185	11319	11333
Tempo indeterminato	3182	1844	1877
altri rapporti speciali	11	27	8
lavoro autonomo	71	142	167
lavoro occasionale		295	460
Totale	23.414	20.348	21.439

Tabella 5 – Tipologie di contratti



Figura 5 – La sede del Consorzio ad Alba, in via Cuneo 14

1.4.- I portatori di interessi

Il bilancio sociale è rivolto a tutti i soggetti, istituzioni, organizzazioni ed individui che hanno interesse a conoscere e valutare i risultati conseguiti nella definizione e nell'attuazione delle politiche sociali del territorio. Parlare di portatori di interessi del sistema di *welfare* locale significa in sostanza riflettere su coloro che fanno parte della rete stessa.

La Figura 1, a pag. 8, illustra la mappa dei portatori di interessi, evidenziando le categorie generali in cui sono stati raggruppati tutti i soggetti individuati.

Ogni categoria generale di portatori di interessi individuata è poi segmentata in una o più categorie specifiche, utili a qualificare con maggiore dettaglio e completezza l'analisi.

In questo modo è possibile dare riconoscimento alla specificità dei diversi portatori di interessi, valorizzandone l'apporto alla realizzazione delle politiche sociali.

La Tabella 6 presenta le categorie specifiche, evidenziandone il collegamento con i quattro ambiti di intervento in cui sono articolate le politiche sociali del territorio:

- Minori e famiglie;
- Anziani e promozione sociale;
- Disabili e integrazione sociale;
- Adulti e nuove povertà.

È chiaro che alcuni portatori di interessi entrano in gioco in tutti gli ambiti di intervento: è il caso, per esempio, dei comuni consorziati e dell'A.S.L.

Altre categorie di portatori di interessi, invece, entrano in gioco in modo più selettivo: per esempio, i presidi residenziali per anziani non hanno alcun interesse ad essere coinvolti nelle politiche rivolte a minori e famiglie.

Questa mappa così dettagliata è anche il punto di riferimento per individuare le modalità di coinvolgimento dei portatori di interessi del territorio. Il coinvolgimento avviene tramite la convocazione dei tavoli di concertazione del Piano di Zona. In questo modo è possibile garantire la presenza, all'interno di ciascun tavolo, di soggetti competenti, interessati e rappresentativi, in grado di partecipare in modo attivo all'analisi del territorio, dei bisogni della popolazione e alla formulazione di proposte di intervento valide e coerenti con la realtà analizzata.



Figura 6 – La sede del Centro diurno “Pin Bevione” a Borbore

Portatori di interessi		Politiche sociali			
Categorie generali	Categorie specifiche	Minori e famiglie	Anziani	Disabili	Adulti e nuove povertà
Utenti	Minori e famiglie				
	Disabili				
	Anziani				
	Adulti e nuove povertà				
Comuni consorziati	Alba				
	Comuni area Barolo				
	Comuni sinistra Tanaro				
	Comuni destra Tanaro				
ASL	Azienda Sanitaria Locale CN2				
Provincia	Provincia di Cuneo				
	Centro per l'impiego				
Regione	Regione Piemonte				
Autorità giudiziaria	Tribunale per i minorenni				
	Giudice tutelare				
	Altre autorità giudiziarie				
Istituti scolastici e agenzie formative	Istituti scolastici e di formazione				
	Agenzie formative				
Stato e altri enti pubblici	Prefettura				
	Questura e forze dell'ordine				
	Carcere				
	Agenzia territoriale per la casa				
	Altre istituzioni				
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali				
	Presidi residenziali per anziani				
	Patronati				
	Fondazioni				
	Altri soggetti privati				
Volontariato	Associazioni, parrocchie e singoli volontari				
	Associazioni sportive				
	Famiglie affidatarie				
Altri fornitori	Consulenti e professionisti				
	Altri fornitori				
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie				
	Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario				
	Altri finanziatori				
Consorzio	Consorzio				

Tabella 6 – I portatori di interessi e le politiche sociali

1.5.- Le strategie del sistema: il Piano di Zona

Nel corso del 2010 si è avviato il processo per la predisposizione del nuovo Piano di Zona, secondo le linee guida definite al riguardo dalla Regione con D.G.R. n. 28-12295 del 5.10.2009 *Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Zona (Triennio 2010-2011)*¹; Il Piano di Zona rappresenta lo strumento di programmazione locale attraverso il quale viene concretamente definito il sistema integrato degli interventi e servizi sociali del territorio. Si tratta di uno strumento di programmazione partecipata che coinvolge una pluralità di attori: Regione, Comuni, Ente Gestore delle funzioni socio-assistenziali, ASL, Provincia, Terzo Settore, altri soggetti previsti dalla L. R. 1/2004.

Il termine per la predisposizione e l'approvazione del documento da parte degli Enti Gestori è stato prorogato con fissato al 31.12.2011.

Il Piano di Zona affronta le seguenti politiche: Minori e Famiglie, Anziani, Disabili, Adulti. Per ciascuna è costituito uno specifico Tavolo Tematico i cui lavori affrontano le priorità individuate dal Tavolo Politico Istituzionale.

Attenzione è riservata inoltre alla Governance del Sistema integrato, politica in cui rientrano le attività che hanno carattere trasversale, finalizzate allo sviluppo del sistema nei seguenti ambiti: formazione, comunicazione sociale, qualità dei servizi ed accesso alla rete, sistemi informativi, monitoraggio e valutazione.

Priorità individuate dal Tavolo Politico-Istituzionale per ciascuna politica

Minori e Famiglie

- Individuare soluzioni per far fronte alle problematiche abitative. Accessibilità ad abitazioni a basso costo (ATC, social housing, ecc.).
- Promuovere attività dirette ad "intercettare" i bisogni e le esigenze degli adolescenti e dei giovani sul territorio, non solo per il tempo libero, ma anche per risposte di prevenzione.
- Definire interventi per le situazioni, in costante aumento, di madri sole (in particolare extra comunitarie), vittime di violenza, o comunque in condizioni di grave crisi familiare, prive di un'autonoma rete di sostegno.

Anziani

- Sviluppare risposte integrate (tra Consorzio, A.S.L., comuni e terzo settore) ai fabbisogni legati alle patologie invalidanti degli anziani (Alzheimer, Parkinson, ecc.).
- Utilizzare la rete dei centri d'incontro per anziani per dare informazioni sui servizi per gli anziani.
- Promuovere l'intervento delle strutture residenziali per l'attivazione di nuovi servizi ed interventi per gli anziani e le loro famiglie, soprattutto nell'ottica della domiciliarità (strutture residenziali come centri servizi).

Disabili

- Individuare soluzioni per garantire idoneo sostegno scolastico alle persone disabili nonostante i "tagli" alle risorse a ciò destinate.
- Definire modalità di risposta della rete dei servizi nei momenti "di snodo" nella vita delle persone disabili, con particolare riferimento al passaggio all'età adulta, quando viene meno la rete ben strutturata di interventi e servizi per il minore. Puntare sulla valorizzazione e l'estensione delle esperienze sviluppate nel precedente piano di zona (raccordo neuropsichiatria, consorzio, medicina generale, salute mentale, servizio riabilitazione funzionale).
- Promuovere interventi di supporto alle cooperative sociali per l'inserimento lavorativo socializzante.

Adulti

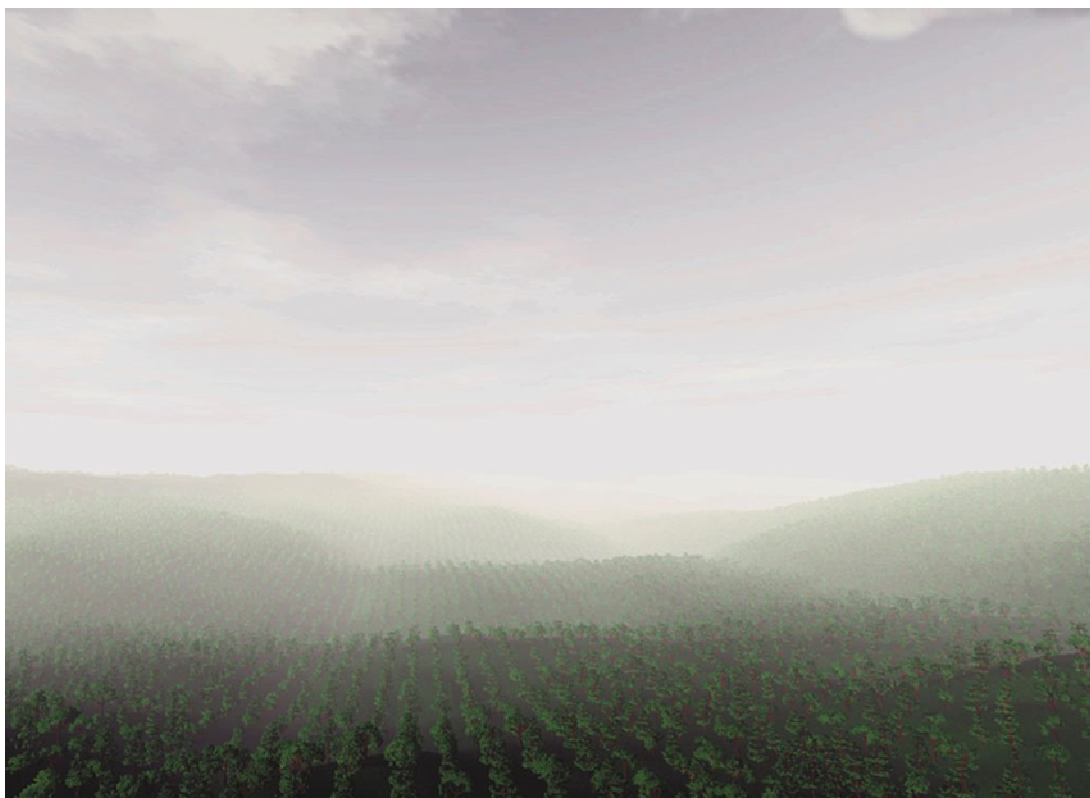
- Garantire la condivisione delle informazioni relative alle diverse tipologie di contributi economici erogati dalle istituzioni del territorio (comuni, consorzio, volontariato, ecc.), per razionalizzare l'utilizzo delle risorse.
- Valorizzare l'associazionismo degli immigrati presenti sul territorio per fronteggiare almeno in parte i tagli alle risorse e ai servizi loro dedicati.
- Promuovere interventi a favore di adulti e famiglie che si vengono a trovare in situazione di difficoltà economica, che non rientrano nei soggetti svantaggiati e nelle categorie "tradizionali" della povertà economica. Attenzione particolare alle famiglie che ripiombano nella povertà e non hanno una rete di supporto.

Governance del sistema integrato

- Rendere i comuni più "partecipati" nella programmazione delle politiche sociali. Partire "dal basso", individuando buone pratiche realizzate in Comuni del territorio da far conoscere ed estendere. Promuovere logiche e strumenti per di-mostrare l'utilità di "fare sistema".

¹ con successiva D.G.R. n. 8-624 del 20/09/2010 la Regione ha prorogato al 31 dicembre 2011 il termine per la predisposizione e approvazione dei Piani di Zona ed ha modificato il triennio di riferimento per la programmazione locale dal 2010-2012 al 2011-2013

2.- GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE



2.1.- Come è governata la rete?

2.1.1.- Gli organi del Piano di Zona

Il processo per la predisposizione del Piano di Zona si sviluppa con la partecipazione dei seguenti **organi**:

Organo	Composizione e funzioni
L'Assemblea dei Sindaci dei Comuni consorziati	L'Assemblea dei Sindaci: - adotta la deliberazione di avvio del Piano di Zona; - individua i componenti del Tavolo politico-istituzionale; - approva la proposta di Piano e il relativo piano economico finanziario; - dà mandato al Presidente del Consorzio di promuovere l'Accordo di Programma.
Il Tavolo Politico istituzionale	Il Tavolo Politico istituzionale coordina le fasi di predisposizione del Piano di Zona. È presieduto dal Presidente del Consorzio e ne sono componenti il Presidente dell'Assemblea Consortile, Il Sindaco di Alba, un Sindaco per ciascuna delle aree Territoriali del Consorzio, il Presidente della Provincia e il Direttore Generale dell'A.S.L. competente per territorio. Alle riunioni del Tavolo Politico istituzionale partecipa il Direttore Consorzio in qualità di figura di raccordo tra i livelli decisionale ed operativo. Compete al Tavolo Politico Istituzionale: - la costituzione dell'Ufficio di Piano e l'individuazione dei componenti con la condizione di garantire la rappresentatività a livello tecnico delle istituzioni già presenti all'interno del Tavolo stesso; - la scelta delle forme di coinvolgimento degli altri soggetti partecipanti alla formulazione e realizzazione del Piano di Zona; - la lettura del quadro sociale dell'ambito territoriale di riferimento; - l'individuazione delle priorità locali e degli obiettivi di Piano; - la ricognizione delle risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi del Piano; - la ricognizione delle risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi di Piano; - la ratifica della proposta di Piano di Zona presentata dall'Ufficio di Piano, apportando le eventuali modifiche; - la trasmissione del documento finale all'Assemblea dei Sindaci.
Il Rappresentante Legale del Consorzio	Il Presidente, in quanto Rappresentante Legale del Consorzio: - presiede il Tavolo Politico Istituzionale; - promuove, su mandato dell'Assemblea dei sindaci, l'Accordo di programma; - individua il Responsabile del procedimento (di norma il Direttore dell'Ente Gestore delle funzioni socio-assistenziali); - approva, unitamente agli altri soggetti interessati, l'Accordo di Programma.
L'Ufficio di Piano	L'Ufficio di Piano è l'organo tecnico cui è affidata la gestione operativa delle fasi di predisposizione e realizzazione del Piano di Zona. È presieduto dal Direttore del Consorzio e ne fanno parte i Responsabili di Area del Consorzio, i referenti dei Comuni consorziati (uno per area territoriale), un referente tecnico della Provincia di Cuneo, una rappresentanza delle Istituzioni scolastiche, una rappresentanza del Terzo Settore. Ad esso compete: - il supporto al Tavolo Politico Istituzionale nell'analisi del contesto e nella rilevazione dei bisogni; - l'attivazione dei tavoli tematici; - il coordinamento dei Tavoli tematici; - il coordinamento tecnico-operativo del processo di definizione del Piano di Zona; - la definizione delle proposte di Azione relative alla Governance del sistema integrato; - l'individuazione degli enti e dei soggetti interessati e l'acquisizione del loro consenso; - la stesura della bozza finale del documento di Piano; - la quantificazione delle risorse necessarie e la loro ripartizione tra i soggetti

Organo	Composizione e funzioni
	interessati; - l'indicazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione, da utilizzare nella fase di realizzazione del Piano di Zona.
I Tavoli Tematici	Sono gli organi attraverso cui si realizza la programmazione partecipata. In essi, infatti, sono rappresentati i soggetti attivi nella programmazione ed erogazione dei servizi sociali. È previsto che debbano obbligatoriamente attivarsi almeno i seguenti Tavoli: - Minori e Famiglie; - Anziani; - Disabili - Adulti.
Il Responsabile del Procedimento	Il Responsabile del procedimento: - indice la Conferenza dei servizi per l'approvazione dell'Accordo di programma che formalizza gli impegni assunti nel Piano di Zona; - individua i partecipanti necessari ed eventuali; - acquisisce le deliberazioni di espressione di consenso e di impegno finanziario dei vari soggetti nelle forme previste dal rispettivo ordinamento giuridico; - acquisisce le deliberazioni di impegno dei comuni per le funzioni non delegate all'Ente gestore; - attua tutti i passaggi richiesti per la formalizzazione dell'Accordo di programma e per la sua pubblicazione.

Tabella 7 – La rete dei servizi sociali: gli organi del Piano di Zona

2.1.2.- Gli organi del Consorzio

Il Consorzio Socio-Assistenziale *Alba, Langhe e Roero* è un ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale, costituito nel gennaio 2001 su iniziativa di 47 Comuni già compresi nell'ambito territoriale dell'ex U.S.S.L. 65, con il preciso intento di promuovere e realizzare la gestione associata del Sistema integrato Locale di Interventi e Servizi sociali, così come previsto dalla legge nazionale n. 328 dell'8 novembre 2000. Il Consorzio, quindi, è al centro della rete dei servizi sociali del territorio e ne coordina lo sviluppo. Gli organi del Consorzio sono:

- l'**ASSEMBLEA CONSORTILE**, è l'organo rappresentativo dei comuni consorziati, è la diretta espressione dei comuni e l'organo competente a determinare l'indirizzo e il controllo politico amministrativo. E' composta da tutti i sindaci dei comuni consorziati;
- il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, è l'organo eletto dall'Assemblea per compiere, in attuazione degli indirizzi espressi, tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altri organi. È composto da 10 consiglieri, compresi il Presidente e il Vice Presidente, esterni all'Assemblea dei Comuni;
- il **PRESIDENTE**, è l'organo di raccordo tra Assemblea e Consiglio di Amministrazione, coordina l'attività di indirizzo espressa dall'Assemblea con quella di governo e di amministrazione e assicura l'unità delle attività del Consorzio;
- il **DIRETTORE**, è l'organo preposto alla gestione delle attività del Consorzio, è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Cura il raggiungimento degli obiettivi secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità
- il **REVISORE**, è l'organo preposto al controllo e alla vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria del Consorzio.

2.2.- Le risorse umane

Nei servizi alla persona buona parte della qualità percepita dall'utente dipende dalla capacità e dalla professionalità dell'operatore nello stabilire un contatto umano, prima che professionale, per adeguare l'offerta dei servizi all'unicità di ogni persona. Quindi, per investire sulla qualità dei servizi, occorre investire sulla qualità delle persone e dell'ambiente di lavoro.

Questa sezione del bilancio sociale cerca di riflettere su alcuni aspetti essenziali che caratterizzano la gestione delle risorse umane nel Consorzio SA Alba, Langhe e Roero: composizione e analisi di genere, formazione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

2.2.1.- Il personale del Consorzio

La Tabella 8 mostra la composizione del personale nel triennio 2008-2010, suddiviso per tipologie contrattuali. Nel 2010 la consistenza complessiva è pari a 72 unità, oltre a n. 2 dipendenti part time al 50% a tempo determinato finanziati con progetto della Regione Piemonte. Sul totale 20 dipendenti hanno rapporto di lavoro part time. In particolare con decorrenza 01/01/2010 è stata effettuata l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Assistente Sociale.

Tipologia contrattuale	2008	2009	2010
A tempo indeterminato	64	62	63
A tempo determinato*	4	10	9 **
Totale	68	72	72

*Il personale a tempo determinato comprende 2 dipendenti di un altro ente in comando

** oltre a n. 2 dipendenti part time assunti con finanziamento regionale

Tabella 8 – Il personale del Consorzio per tipologia contrattuale

Analizzando la suddivisione del personale a tempo indeterminato per categoria professionale emerge come il personale del Consorzio sia suddiviso in tre grandi categorie:

- esecutori amministrativi e assistenti domiciliari;
- istruttori amministrativi ed educatori;
- assistenti sociali, istruttori direttivi e responsabili delle unità organizzative di vertice del Consorzio.

Le funzioni di Direttore del Consorzio sono state svolte fino al 30/11/2010 da un dirigente del Comune di Alba, mediante convenzione. A decorrere dal 16/12/2010 è stato stipulato un

Categoria professionale	2008	2009	2010
<i>Operatori (Categoria A)</i>			
<i>Esecutori amministrativi e ADEST/OSS (Categoria B)</i>	16	16	15
<i>Istruttori amministrativi ed educatori professionali (Categoria C)</i>	27	26	26
<i>Assistenti sociali, istruttori direttivi e funzionari (Categoria D)</i>	21	20	22
Totale	64	62	63

contratto dirigenziale a tempo determinato per lo svolgimento delle funzioni di Direttore.

Tabella 9 – Il personale suddiviso per categoria professionale

2.2.2.- L'investimento sulla formazione e il sostegno ai processi di governance

L'investimento sulla formazione si è mantenuto sui livelli significativi degli ultimi anni. Nell'anno 2010 la Provincia di Cuneo ha stanziato per la formazione del nostro Ente € 26.250,00.

2.2.3.- Sicurezza sul luogo di lavoro

La sicurezza e la salute sul lavoro degli operatori dei servizi sociali è strettamente collegata all'intensità della relazione tra il personale e l'utente, in particolare quando quest'ultimo è non autosufficiente o presenta problematiche particolari.

I dati sugli infortuni verificatisi sui luoghi di lavoro (Tabella 10) evidenziano un andamento crescente nel numero delle giornate lavorative perse.

24

Infortuni sul luogo di lavoro*	2008	2009	2010
<i>N. infortuni</i>	1	1	2
<i>Giornate lavorative perse per infortuni</i>	21	5	58

**esclusi quelli in itinere*

Tabella 10 – Gli infortuni sul luogo di lavoro

2.2.4.- Il personale

Una quota rilevante della spesa relativa ai servizi è composta dalla voce "Personale" così dettagliata:

Personale dipendente	2008	2009	2010
<i>Stipendi</i>	€ 1.392.400,00	€ 1.527.554,67	€ 1.474.346,97
<i>Oneri previdenziali</i>	€ 431.134,71	€ 465.530,61	€ 456.386,96
<i>Fondo produttività e sistema incentivante</i>	€ 201.376,80	€ 224.945,06	€ 213.504,06
<i>Fondo straordinari</i>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Totale	€ 2.039.911,51	€ 2.233.030,34	€ 2.159.237,99

Tabella 11 – Personale del Consorzio e spesa per servizi appaltati nel 2010

Nella tabella sono compresi:

2 operatori part time finanziati interamente con i fondi del progetto regionale "Sportello Unico"

1 educatore professionale finanziato totalmente dal Comune di Alba.

2.3.- Le risorse finanziarie

Il bilancio sociale pone molta attenzione alla rilettura delle risorse finanziarie secondo prospettive diverse rispetto a quelle tradizionalmente fornite dai documenti contabili. Il bilancio sociale permette una chiara risposta ad alcune domande essenziali:

- Quante sono state le entrate e chi ha finanziato le politiche sociali?
- Quanto si è speso? Come e per chi si è speso?

Nei paragrafi che seguono, le entrate e le spese del Consorzio sono analizzate con diverse modalità:

- dapprima si prendono in considerazione tutte le entrate e le spese di bilancio, e quelle aventi carattere finale vengono riclassificate in base alle **politiche sociali**;
- successivamente le entrate e le spese finali sono rilette in base ai **portatori di interessi**. In questo modo è possibile sapere da chi è stato finanziato il Consorzio e come esso abbia ridistribuito le risorse ai propri portatori di interessi. Particolare attenzione viene dedicata alle categorie di portatori di interessi che percepiscono il volume maggiore di risorse da parte del Consorzio: la spesa per questi soggetti viene analizzata anche in relazione alle diverse politiche sociali.

25

2.3.1.- Le entrate

La Tabella 12 mostra le entrate del Consorzio, suddividendole secondo le principali tipologie. La maggiore fonte di entrata è costituita dai trasferimenti correnti: queste sono le somme che il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero riceve per finanziare l'erogazione dei propri servizi. I trasferimenti provengono essenzialmente da:

- i **Comuni**, con il versamento di una quota pro-capite;
- la **Regione Piemonte**, tramite il "Fondo unico per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" previsto dalla L.R. 1/2004 e finanziamenti specifici di progetti finalizzati per le diverse categorie di utenti;
- la **Provincia di Cuneo**, mediante l'assegnazione di fondi a destinazione vincolata per la formazione e per altri progetti specifici;
- l'**Azienda Sanitaria Locale CN2** per le attività socio-assistenziali a rilievo sanitario, quali i centri diurni per disabili ed altre attività integrate.

Entrando nel merito delle singole voci, va tuttavia rilevato che le entrate da **trasferimenti correnti** con le quali si finanzia l'erogazione dei servizi, sono nel 2010 in diminuzione.

Le altre **entrate correnti** hanno un rilievo marginale nel bilancio del Consorzio, e presentano anche loro una diminuzione rispetto al 2009: tra esse figurano anche gli incassi derivanti dalla partecipazione degli utenti al costo dei servizi e rimborsi ricevuti da altri enti che possono variare a seconda del merito.

I **trasferimenti di capitale** sono marginali rispetto all'entità del Bilancio. Nell'anno 2010 occorre segnalare che il Consorzio ha beneficiato di una donazione finalizzata all'acquisto di beni per i servizi di competenza dell'Ente: pari a € 40.203,73,

L'elevato importo delle **accensioni di prestiti** non deve ingannare, perché in realtà fa riferimento al ricorso sempre più intenso ad *anticipazioni di cassa* da parte della tesoreria per far fronte a carenze di liquidità: le anticipazioni sono necessarie in attesa dell'incasso di trasferimenti da altri enti, in particolare dalla Regione, e vengono sempre restituite nel corso dell'esercizio (infatti si ritroverà un importo analogo nella voce "Rimborsi di prestiti" nella sezione "Spesa" del bilancio). Tuttavia esse comportano il sorgere di interessi passivi. Nel 2010 il ricorso alle anticipazioni di cassa è stato molto più rilevante, nello specifico vi è stato un movimento più ripetuto di contabilizzazioni (pari E/S) dovuto al continuo esaurimento della liquidità.

Infine le **partite di giro**: si tratta di entrate che il Consorzio incassa per conto di terzi (es. le ritenute erariali sugli stipendi) e che quindi si presentano per uguale importo nella parte "Spesa" del bilancio.

Tipologia	2008	2009	2010
Trasferimenti correnti	€ 7.474.996,61	€ 8.304.214,64	€ 8.076.986,52
Altre entrate correnti	€ 81.888,03	€ 110.510,81	€ 100.158,95
Trasferimenti di capitale	€ 15.000,00	€ 25.000,00	€ 43.995,00
Accensioni di prestiti	€ 4.099.437,68	€ 6.164.450,74	€ 6.346.358,98
Partite di giro	€ 491.178,86	€ 497.107,93	€ 470.173,25
Totale entrate	€ 12.162.501,18	€ 15.101.284,12	€ 15.037.672,70

Tabella 12 – Le entrate del Consorzio per tipologia

La Tabella 13 presenta l'andamento delle entrate del Consorzio riclassificate in base alle politiche sociali. L'importo complessivo è inferiore rispetto al totale delle entrate di bilancio, perché si considerano solo le entrate da trasferimenti correnti, le altre entrate correnti e le entrate da trasferimenti di capitale. Accensioni di prestiti e partite giro, infatti, non sono rivolte direttamente al finanziamento dei servizi.

Nel 2010 le entrate, ricalcando la situazione nazionale, iniziano a decrescere: **diminuiscono di circa 218.000,00** rispetto al 2009 ma sono sempre superiori a quelle del 2008.

Nella politica "Governance interna ed esterna" sono comprese le risorse che l'ASL trasferisce al Consorzio per i servizi soggetti ad integrazione socio-sanitaria: si tratta dei servizi sociosanitari gestiti o erogati direttamente dal Consorzio: centri diurni per disabili e anziani, attività di vigilanza sulle strutture residenziali, progetti e servizi per le persone non autosufficienti alternativi all'inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali. Negli ultimi anni queste risorse sono cresciute significativamente fino ad arrivare ad un positivo consolidamento, dal punto di vista economico – finanziario, dell'integrazione tra ASL e Consorzio. Nella "Governance interna ed esterna" rientrano anche le risorse acquisite dalla Provincia per finanziare la formazione professionale degli operatori sociali.

Le entrate generali contabilizzano, invece, i trasferimenti dei Comuni Associati e i trasferimenti Regionali relativi al fondo indistinto per le politiche sociali.

Politiche	2008	2009	2010
Minori e famiglia	€ 121.872,53	€ 180.560,58	€ 231.245,67
Anziani	€ 547.255,95	€ 1.009.463,09	€ 858.836,26
Disabili	€ 1.229.737,88	€ 1.001.668,80	€ 1.410.998,70
Adulti e nuove povertà	€ 83.972,50	€ 381.175,91	€ 125.876,16
Governance interna ed esterna	€ 655.197,78	€ 855.953,53	€ 512.556,02
Entrate generali	€ 4.933.848,00	€ 5.010.903,54	€ 5.081.627,66
Totale complessivo	€ 7.571.884,64	€ 8.439.725,45	€ 8.221.140,47

Tabella 13 – Le entrate del Consorzio per le politiche sociali

Il grafico in Figura 7 mostra la suddivisione delle entrate del Consorzio per le diverse politiche sociali nel 2010. La maggior parte delle entrate finanziano indistintamente i servizi e gli interventi del Consorzio. Tra le entrate specifiche, nel 2010 si rilevano in notevole diminuzione quelle rivolte agli adulti evidenziando l'assenza di un contributo regionale specifico "una tantum" pervenuto solamente nel 2009. Le risorse relative agli anziani sono in diminuzione per l'assenza di due contributi regionali da alcuni anni oramai ripetitivi.

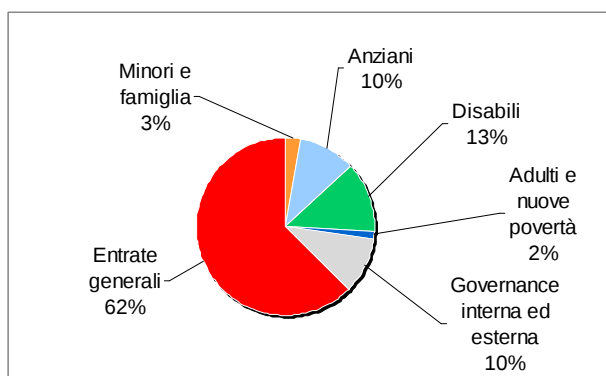


Figura 7 – Le entrate riclassificate in base alle politiche sociali nel 2010

2.3.2.- Le spese

La componente nettamente più rilevante della spesa nel bilancio del Consorzio è costituita dalle spese correnti, che nel 2010 hanno subito un incremento di poco inferiore al milione di euro rispetto al 2008. Rimane decisamente marginale la quota di risorse destinata agli investimenti, anche se nel 2010 si ricalca all'incirca la quota 2009, investimenti che nel nostro Ente sono finalizzati ad attrezzature informatiche, attrezzature per ufficio e attrezzature per la realizzazione delle attività nei 3 Centri Diurni a gestione diretta.

Con riferimento alla componente "Rimborso prestiti", si rimanda a quanto detto analizzando le entrate. Qui sono rappresentati i rimborsi sulle anticipazioni di cassa effettuati nel corso di ogni esercizio: essi corrispondono esattamente agli importi che si ritrovano nelle entrate. Le anticipazioni, infatti, vengono rimborsate non appena si ricevono i trasferimenti in entrata dalla Regione e dagli altri enti. Anche per quanto riguarda le partite di giro si rimanda a quanto detto in merito alle entrate.

Tipologia	2008	2009	2010
Spese correnti	€ 7.503.358,22	€ 8.765.638,44	€ 8.242.864,76
Investimenti	€ 9.721,88	€ 48.190,90	€ 50.951,19
Rimborso di prestiti	€ 4.099.437,68	€ 6.164.450,74	€ 6.346.358,98
Partite di giro	€ 491.178,86	€ 497.107,93	€ 470.173,25
Totale spese	€ 12.103.696,64	€ 15.475.388,01	€ 15.110.348,18

Tabella 14 – Le spese del Consorzio suddivise per tipologia

Per comprendere al meglio l'andamento della spesa, e individuare "dove ha speso il Consorzio", è necessario analizzare con più attenzione le spese per le politiche sociali. A questo proposito occorre considerare esclusivamente le spese correnti e gli investimenti. Il grafico in Figura 8 evidenzia il trend della spesa sociale del Consorzio, suddivisa nelle diverse politiche.

È evidente come il lieve decremento della spesa rispetto al 2009 sia stato ripartito in modo quasi equo fra tutte le politiche: quelle più stabili sono quelle relative ai "Minori" e "Disabili", mentre le spese per , "Anziani" e "Adulti e Nuove Povertà" sono in leggero calo. Sono rimaste sostanzialmente costanti le spese per Governance interna ed esterna, mentre le spese generali, inerenti al funzionamento del Consorzio, hanno subito una diminuzione.

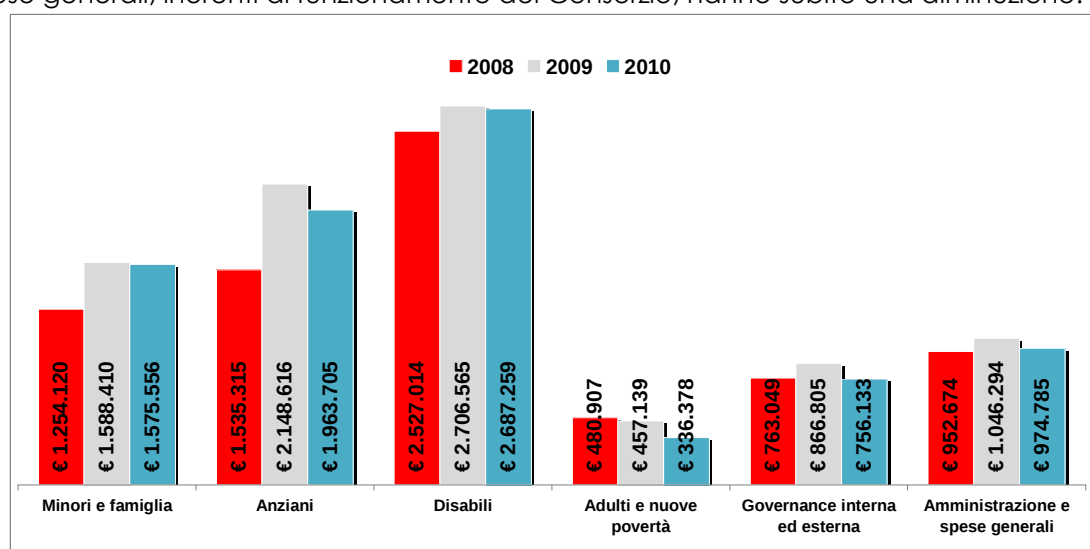


Figura 8 – Andamento della spesa sociale del Consorzio. Nella Governance interna e esterna è compresa la spesa relativa al Servizio Sociale Territoriale.

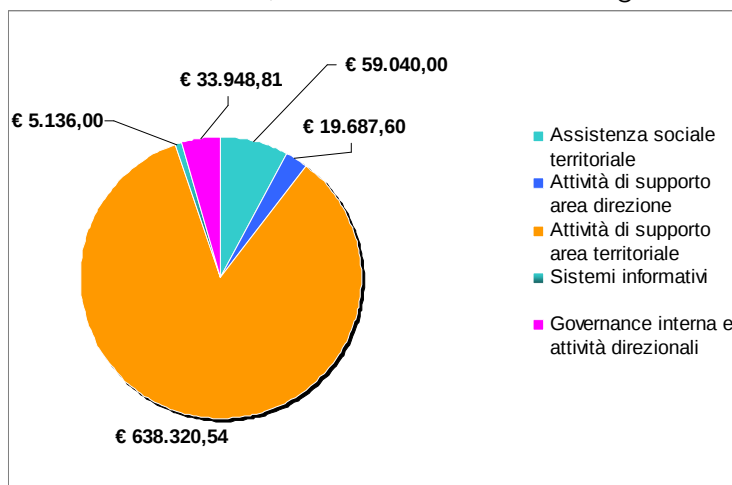
Il grafico in Figura 9 mostra gli ambiti di intervento in cui è articolata la **Governance**. Questa politica, che assume carattere trasversale rispetto a quelle rivolte alle diverse fasce di utenza. Vi rientrano, infatti, tutti quei servizi che servono per coordinare il funzionamento interno del Consorzio e, cosa sempre più importante, lo sviluppo della rete dei servizi: quindi, per esempio, tutti i rapporti con le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni del territorio che hanno partecipato al Piano di Zona.

La quota decisamente più rilevante di questa spesa riguarda l'**assistenza sociale territoriale**: vi sono compresi gli stipendi per gli assistenti sociali e per l'altro personale che opera nelle sedi territoriali per garantire il segretariato sociale e il servizio sociale professionale. Attraverso questi due servizi viene regolato l'accesso dell'utente alle prestazioni specifiche offerte dal Consorzio. A tal fine conta molto il lavoro con la persona, ma pure la relazione costante e sistematica con tutte le risorse del territorio.

Vi è poi la "**governance interna e le attività direzionali**", in cui rientrano i sistemi di gestione e valutazione del personale, i sistemi di programmazione e controllo, e tutti gli altri servizi finalizzati ad una corretta gestione manageriale del Consorzio.

Per quanto riguarda la **qualità della rete di servizi**, un ruolo importante è giocato dalla formazione professionale, rivolta agli operatori sociali presenti su tutto il territorio. Vi sono, infine le spese per la manutenzione e lo sviluppo dei **sistemi informativi**.

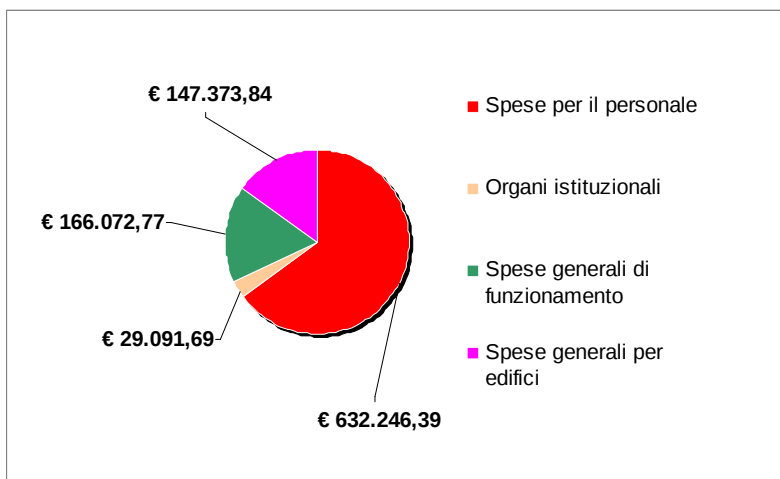
Figura 9 – Le spese per "Governance interna ed esterna" nel 2010



Nella politica "**Amministrazione e spese generali**" troviamo, invece, tutte le spese finalizzate al funzionamento generale del Consorzio. Oltre alle spese per i servizi amministrativi e di supporto, troviamo qui tutte quelle risorse che non possono essere ripartite in modo oggettivo e specifico sulle altre politiche: un esempio è quello delle "spese generali per il personale", che racchiude le risorse del sistema incentivante, le indennità, i rimborsi ed altre voci generali.

Nel 2010 queste spese ammontano a € 974.785,00 euro. Il grafico in Figura 10 mostra la suddivisione di queste spese nelle principali tipologie.

Figura 10 – Le spese generali nel 2010



Un'ultima analisi estremamente interessante è quella proposta nel grafico in Figura 11, che illustra l'andamento della spesa sociale del Consorzio per ogni cittadino. I dati confermano le tendenze rilevate analizzando la spesa complessiva.

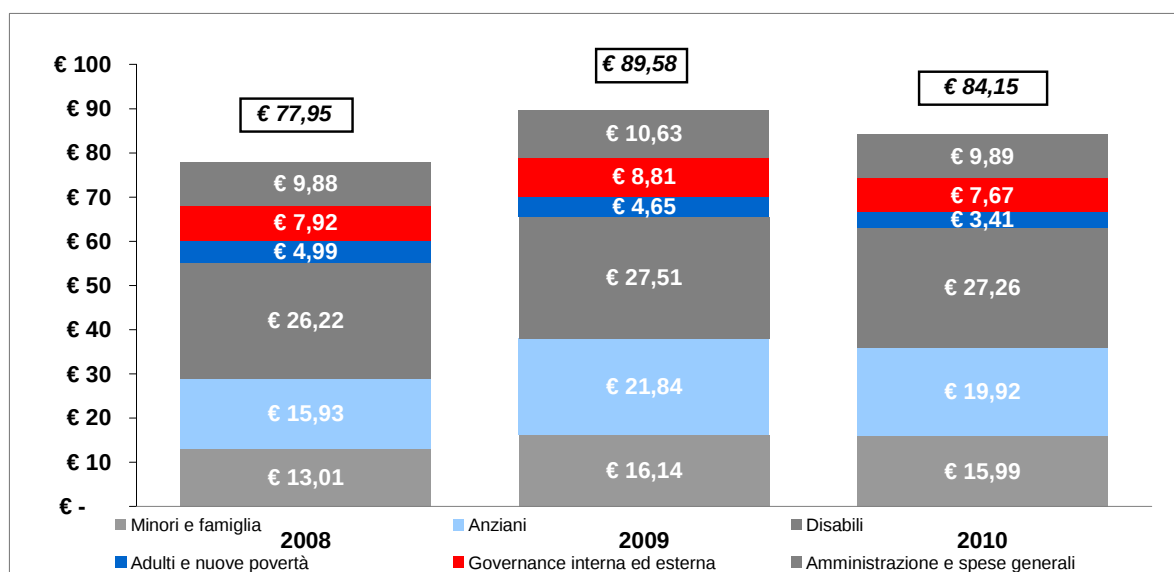


Figura 11 – La spesa sociale del Consorzio pro-capite nel triennio (la spesa pro-capite di ogni anno è calcolata sulla base della popolazione residente al 30/06 dell'anno precedente, preso come riferimento per il calcolo della quota di contribuzione di ciascun Comune)

2.3.3.- Il bilancio e i portatori di interessi

Nelle pagine precedenti, le entrate e le spese del Consorzio sono state riclassificate in base alle politiche sociali perseguite. Le stesse ora vengono rilette in relazione ai portatori di interessi che:

- hanno finanziato il Consorzio, fornendo le relative entrate;
- sono stati beneficiari diretti della spesa del Consorzio.

Emerge, quindi, come l'ente abbia ridistribuito le risorse acquisite sul proprio territorio.

Analizzeremo dapprima le entrate, e successivamente passeremo alle spese. Infine verranno prese in considerazione alcune categorie particolari di portatori di interessi: gli utenti dei servizi, il volontariato, il terzo settore, il personale e gli altri fornitori. Per ognuna di esse verrà analizzato l'andamento della spesa destinata di cui hanno beneficiato nel triennio.

Le entrate

La Tabella 15 rappresenta le entrate suddivise per portatori di interessi. Il principale finanziatore del Consorzio rimane la Regione, anche se nel 2010 i suoi trasferimenti sono in calo del 2% circa. Una quota rilevante e in lieve aumento (è stata deliberato per il 2010 un aumento del 2% delle quote procapite) è quella finanziata dai comuni consorziati. L'ASL, con più di 800,00 euro, è salita al 10% delle entrate complessive, mentre l'apporto della Provincia è ormai quasi limitato al finanziamento delle attività formative.

È minimo anche il contributo diretto degli utenti dei servizi, circoscritto al rimborso parziale dei pasti al centro diurno per anziani e a pochi altri servizi.

Nel 2010 l'apporto del sistema bancario e di altri finanziatori privati, se si escludono le anticipazioni di cassa, è stato pressoché nullo, come del resto lo fu nel 2009 e nel 2008.

L'andamento triennale delle entrate percepite dai principali portatori di interesse (Tabella 15) fornisce informazioni molto significative.

Portatori di interessi	2008		2009		2010	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Comuni consorziati	€ 2.377.581,38	31,4%	€ 2.482.538,31	29,4%	€ 2.585.576,08	31,5%
Regione	€ 4.411.741,78	58,3%	€ 4.962.245,28	58,8%	€ 4.627.249,93	56,3%
Provincia	€ 89.654,50	1,2%	€ 90.965,60	1,1%	€ 46.920,00	0,6%
ASL	€ 604.597,78	8,0%	€ 789.633,53	9,4%	€ 822.208,03	10,0%
Personale	€ 57,50	0,0%	€ 509,95	0,0%	€ 1.019,90	0,0%
Utenti	€ 58.086,65	0,8%	€ 83.587,84	1,0%	€ 93.502,74	1,1%
Volontariato		0,0%		0,0%		0,0%
Altri fornitori	€ 1.615,61	0,0%	€ 1.112,25	0,0%	€ 2.153,00	0,0%
Stato e altri enti pubblici	€ 28.507,11	0,4%	€ 27.214,83	0,3%	€ 42.125,21	0,5%
Sistema bancario ed altri finanziatori	€ 42,11	0,0%	€ 39,84	0,0%	€ 385,58	0,0%
Totale	€ 7.571.884,64	100,0%	€ 8.439.725,45	100,0%	€ 8.221.140,47	100,0%

Tabella 15 – Le entrate articolate per portatori di interessi

La Regione, nonostante la diminuzione nel 2010, rimane ancora di gran lunga la principale finanziatrice. Le quote dei comuni sono cresciute in modo costante per una scelta specifica dell'assemblea consortile che ha scelto la formula di un piccolo aumento ogni anno.

L'apporto di risorse dall'ASL nel 2010, è cresciuto e rappresenta una quota significativa delle entrate

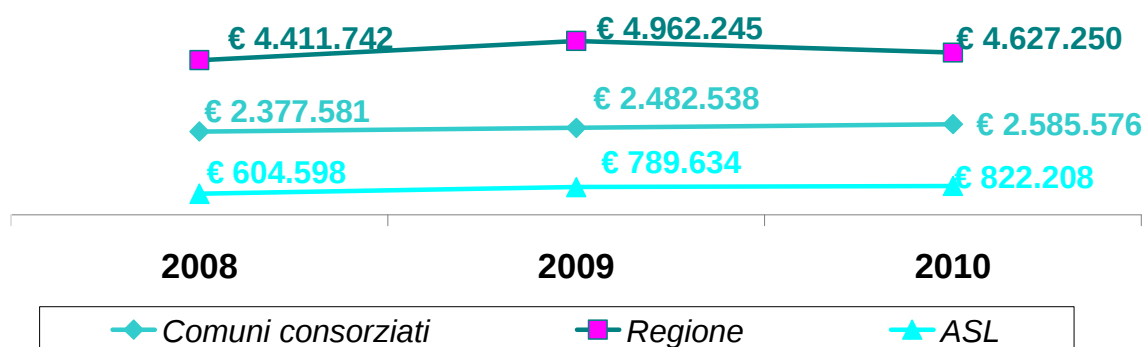


Figura 12 – L'andamento delle entrate da Regione, comuni e ASL nel triennio

Le spese

Nel 2010 il terzo settore è risultato ancora il maggior percettore della spesa del Consorzio, (38,4%), collaborando attivamente all'incremento dell'offerta dei servizi.

Si rileva una spesa in diminuzione rispetto al 2009 non per la mancanza di richiesta di servizi ma per una razionalizzazione degli stessi in riferimento alla diminuzione delle entrate.

La spesa per il personale diminuisce. Sono diminuite rispetto al 2009 anche le risorse destinate direttamente agli utenti. Il decremento è dovuto in modo particolare al mancato rinnovo da parte della Regione Piemonte di un finanziamento a sostegno delle famiglie in situazione di bisogno o vulnerabilità.

E' aumentata invece considerevolmente, la spesa destinata direttamente al volontariato: alle famiglie affidatarie (destinatari pur sempre della totalità delle risorse qui considerate) si sono aggiunte le collaborazioni con le associazioni di volontariato presenti sul territorio (nello specifico per attività complementari ai servizi domiciliari).

Diminuiscono anche le spese destinate agli altri fornitori: essi garantiscono beni e servizi di diverso tipo, generalmente di supporto al funzionamento delle strutture e delle attività del Consorzio. Le spese destinate alla Regione, invece, sono costituite dall'IRAP sugli stipendi per il personale.

La Tabella 16 fornisce il quadro dettagliato delle spese del triennio 2008 – 2010 riclassificate in base ai portatori di interessi.

Portatori di interessi	2008		2009		2010	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Comuni consorziati	€ 51.460,87	0,7%	€ 65.298,37	0,7%	€ 50.210,98	0,6%
Regione	€ 112.788,56	1,5%	€ 115.641,25	1,3%	€ 112.074,47	1,4%
Provincia	€ 800,00	0,0%	€ 800,00	0,0%	€ 800,00	0,0%
ASL	€ 18.506,13	0,2%	€ 84.115,72	1,0%	€ 79.206,16	1,0%
Organi di rappresentanza e tutela	€ 56.245,92	0,7%	€ 53.958,25	0,7%	€ 27.395,92	0,3%
Personale	€ 2.038.395,04	27,1%	€ 2.229.427,09	29,7%	€ 2.148.694,52	25,9%
Terzo settore ed altri soggetti privati	€ 3.090.527,79	41,1%	€ 3.318.379,73	44,2%	€ 3.188.684,84	38,4%
Utenti	€ 1.148.842,79	15,3%	€ 1.788.707,80	23,8%	€ 1.512.500,36	18,2%
Volontariato	€ 317.907,94	4,2%	€ 338.064,41	4,5%	€ 399.197,47	4,8%
Altri fornitori	€ 628.153,83	8,4%	€ 737.313,61	9,8%	€ 667.020,60	8,0%
Stato e altri enti pubblici	€ 22.675,91	0,3%	€ 70.582,27	0,9%	€ 99.639,65	1,2%
Sistema bancario ed altri finanziatori	€ 26.775,32	0,4%	€ 11.540,84	0,2%	€ 8.390,98	0,1%
Totale	€ 7.513.080,10	100,0%	€ 8.813.829,34	100,0%	€ 8.293.815,95	100,0%

Tabella 16 – Le spese articolate per portatori di interessi

Gli utenti dei servizi

La Tabella 17 presenta il quadro completo delle spese destinate direttamente agli utenti dei servizi, analizzandole in relazione alle politiche sociali.

Nel 2010 le spese sono scese a poco più di 1.500.000,00

Come già evidenziato, il decremento non è dovuto ad una diminuzione della domanda dei servizi ma costituisce l'esito di una maggior razionalizzazione della spesa in seguito alla diminuzione dei finanziamenti Regionali, razionalizzazione volutamente indirizzata sulle spese di back office per consentire il mantenimento dei servizi alla persona.

A partire dall'anno 2009 è stato possibile ripartire i contributi di assistenza economica su tutte le tipologie di utenza. Ciò spiega il forte incremento rispetto al 2008 rilevato nella politica "Minori e famiglia".

Politiche	2008	2009	2010
Minori e famiglia	€ 12.050,00	€ 240.446,70	€ 202.144,80
Anziani	€ 250.234,00	€ 772.906,40	€ 636.031,06
Disabili	€ 427.603,79	€ 339.938,23	€ 410.147,15
Adulti e nuove povertà	€ 458.950,50	€ 431.857,89	€ 264.177,35
Amministrazione e spese generali	€ 4,50	€ 3.558,58	
Totale complessivo	€ 1.148.842,79	€ 1.788.707,80	€ 1.512.500,36

Tabella 17 – La spesa per gli utenti suddivisa per politiche

Il volontariato

Le risorse destinate al volontariato sono in lieve crescita nel 2010 (Tabella 18).

In attuazione della L.R.1/04 che promuove anche il ruolo del volontariato cresce il coinvolgimento degli organismi presenti sul territorio.

Nel 2010 nell'ambito della politica adulti e nuove povertà è stato approvato un progetto che prevede la collaborazione con il volontariato per favorire l'integrazione lavorativa della popolazione nomade.

Politiche	2008	2009	2010
Minori e famiglia	€ 177.070,25	€ 181.818,29	€ 187.444,50
Anziani	€ 13.317,72	€ 23.128,12	€ 24.511,97
Disabili	€ 126.749,12	€ 133.118,00	€ 149.684,00
Adulti e nuove povertà	€ 0,00	€ 0,00	€ 37.557,00
Governance interna ed esterna	€ 770,85	€ 0,00	€ 0,00
Totale complessivo	€ 317.907,94	€ 338.064,41	€ 399.197,47

Tabella 18 – La spesa per il volontariato suddivisa per politiche

Il terzo settore

Il terzo settore rappresenta il partner primario del Consorzio per l'offerta di servizi sul territorio (Tabella 19). Questo dimostra come esso sia diventato un interlocutore strategico ormai imprescindibile: nel 2010 le risorse percepite dal terzo settore hanno superato i tre milioni di euro e rappresentano quasi il 39% della spesa sociale del Consorzio. Al primo posto per entità di spesa troviamo i servizi rivolti ai "Disabili" (rette per gli inserimenti in strutture residenziali) seguiti da quelli rivolti agli anziani (rette per inserimenti in strutture ed assistenza domiciliare).

I dati qui presentati evidenziano che lo sviluppo attuale e futuro della rete dei servizi sociali è legato in modo sempre più intenso al ricorso all'esternalizzazione dei servizi alle cooperative e a tutte le organizzazioni che fanno parte del terzo settore e del privato sociale.

Politiche	2008	2009	2010
<i>Minori e famiglia</i>	€ 694.511,42	€ 693.278,95	€ 695.463,61
<i>Anziani</i>	€ 1.031.250,22	€ 1.032.244,43	€ 973.104,49
<i>Disabili</i>	€ 1.360.266,15	€ 1.589.956,35	€ 1.493.196,74
<i>Adulti e nuove povertà</i>	€ 4.500,00	€ 3.000,00	€ 0,00
<i>Governance interna ed esterna</i>			€ 26.920,00
<i>Amministrazione e spese generali</i>	€ 8.182,91	€ 0,00	€ 0,00
Totale complessivo	€ 3.098.710,70	€ 3.318.479,73	€ 3.188.684,84

Tabella 19 – La spesa per il terzo settore suddivisa per politiche

Il personale

La spesa per il personale, relativa alle politiche è costante. Le variazioni registrate nel 2010 sono dovute a cause "fisiologiche" (rientro personale in maternità, scadenza contratti tempo determinato).

Politiche	2008	2009	2010
<i>Minori e famiglia</i>	€ 342.020,00	€ 390.868,89	€ 436.656,83
<i>Anziani</i>	€ 145.700,00	€ 174.818,09	€ 186.796,66
<i>Disabili</i>	€ 408.620,00	€ 436.791,54	€ 382.830,14
<i>Adulti e nuove povertà</i>	€ 2.400,00	€ 0,00	
<i>Governance interna ed esterna</i>	€ 627.000,00	€ 679.576,70	€ 604.908,73
<i>Amministrazione e spese generali</i>	€ 512.655,04	€ 547.371,87	€ 537.502,16
Totale complessivo	€ 2.038.395,04	€ 2.229.427,09	€ 2.148.694,52

Tabella 20 – La spesa per il personale suddivisa per politiche

Gli altri fornitori

Nel 2010 la spesa destinata agli altri fornitori è diminuita rispetto al 2009 (Tabella 21). L'area che assorbe il volume maggiore di risorse destinate agli altri fornitori è quella legata ad "Amministrazione e spese generali", nella quale rientrano acquisti generali per il funzionamento dell'ente, spese per la manutenzione delle sedi, utenze per le sedi generali, ecc... Una quota rilevante di spesa è associata ai servizi per "Disabili", soprattutto per quanto riguarda le spese necessarie al funzionamento dei due centri diurni gestiti dal Consorzio.

Politiche	2008	2009	2010
Minori e famiglia	€ 2.235,96	€ 10.634,00	€ 22.893,39
Anziani	€ 82.727,72	€ 93.332,61	€ 82.878,01
Disabili	€ 156.462,48	€ 158.896,21	€ 198.745,79
Adulti e nuove povertà	€ 14.856,47	€ 20.881,33	€ 25.043,21
Governance interna ed esterna	€ 94.478,62	€ 138.240,34	€ 64.364,82
Amministrazione e spese generali	€ 277.392,58	€ 315.329,12	€ 273.095,38
Totale complessivo	€ 628.153,83	€ 737.313,61	€ 667.020,60

Tabella 21 – La spesa per gli altri fornitori suddivisa per politiche



2.4.- Le politiche per la qualità

2.4.1.- La qualità dei servizi

Da alcuni anni il Consorzio ha avviato un percorso volto a monitorare e garantire opportuni livelli di qualità dei servizi erogati.

La realizzazione della "Carta dei servizi" ha rappresentato non solo un importante momento informativo, ma altresì un preciso impegno dei confronti dei cittadini ed utenti. Infatti, oltre alle informazioni essenziali sul Consorzio, i valori ai quali si ispira, i servizi che eroga, le risorse di cui dispone, i rapporti con gli altri soggetti degli interventi sociali, sono declinati anche gli impegni a rispettare la centralità della persona, ad assicurare l'eguaglianza delle prestazioni offerte, l'equità dell'azione, la regolarità e la continuità nell'erogazione dei servizi.

L'obiettivo o quello di coinvolgere progressivamente i cittadini e gli utenti nella valutazione dei servizi erogati, avviando un processo di definizione della qualità dei servizi attraverso:

- l'individuazione degli standard ottimali in rapporto alle risorse disponibili;
- la verifica del loro rispetto;
- l'individuazione delle azioni possibili per migliorare le risposte ai bisogni e alle aspettative.

2.4.2.- La qualità per l'accesso alle prestazioni

La qualità per l'accesso al sistema dei servizi del Consorzio è garantita dal **segretariato sociale** e dal **servizio sociale professionale**. Per loro natura e funzioni, essi accolgono i bisogni del cittadino e avviano processi utili a ricercare la messa in atto delle possibili risposte.

Il **segretariato sociale** garantisce la prima accoglienza del cittadino e delle sue istanze, fornendo ogni utile informazione sul sistema dei servizi garantito dal Consorzio nonché dalla rete delle risorse territoriali. Inoltre rileva la tipologia e le caratteristiche delle richieste di aiuto formulate dai cittadini (anche di tipo informativo), per consentire le opportune riflessioni tecnico-politiche indispensabili per la programmazione del sistema dei servizi.

Il **servizio sociale professionale** si occupa della "presa in carico" del cittadino che formula una richiesta di aiuto o che esprime, anche in modo non esplicito, disagi di varia tipologia e natura. All'assistente sociale spetta l'avvio del processo necessario per attivare, insieme al cittadino che diventa utente, la ricerca di ogni opportunità per uscire dal problema o dallo stato di disagio, tramite l'accesso al sistema dei servizi che il Consorzio complessivamente garantisce, insieme alla rete delle risorse istituzionali e non istituzionali del territorio.

2.4.3.- La qualità delle strutture residenziali

Nel corso del 2010 si è concluso il processo di accreditamento delle strutture che operano nell'area dell'integrazione socio-sanitaria (anziani non autosufficienti, disabili, minori). L'accREDITamento costituisce titolo necessario per l'instaurazione di accordi contrattuali da parte delle strutture socio-sanitarie con il sistema pubblico e rappresenta una nuova tappa del percorso di qualificazione dei servizi offerti ai cittadini, in quanto presuppone il possesso di ulteriori specifici requisiti di qualità rispetto a quelli previsti per l'autorizzazione al funzionamento.

Sul territorio del Consorzio sono presenti 27 strutture per anziani (di cui 22 accreditate) e 11 per i disabili (tutte accreditate). Complessivamente i posti letto disponibili sono 1.365 per gli anziani e 155 per i disabili (Tabella 21)

	Totale presidi	Posti letto disponibili
Presidi per anziani	27	1.365
Presidi per disabili	11	155

Tabella 22 – I presidi residenziali sul territorio

2.5.- La tecnologia e i sistemi informativi

L'aspetto della tecnologia e dei sistemi informativi è sempre più centrale per l'adeguato svolgimento dell'attività di un ente come il Consorzio di servizi socio-assistenziali che si interfaccia costantemente con il territorio circostante. Una adeguata organizzazione del sistema di rilevazione e gestione delle informazioni permette infatti di:

- integrare il lavoro sociale con altri ambiti di intervento (sanità, lavoro, scuola, ambiente, urbanistica, ...);
- programmare e pianificare l'attività in maniera trasversale e non più settoriale;
- decifrare l'evoluzione dei disagi e dei bisogni a livello di contesto e di territorio;
- pianificare e gestire il lavoro sociale utilizzando strumenti informativi;
- qualificare il lavoro sociale.

Dal 2009 il **Sistema informativo territoriale informatizzato** della Cartella Sociale permette attraverso il SISS WEB l'accesso e l'aggiornamento dei dati sociali in tempo reale con accessibilità da tutte le sedi del Consorzio (è allo studio la possibilità di fornire un accesso da qualsiasi postazione internet cosa che consentirebbe l'accesso anche dalle sedi non istituzionali di ricevimento al pubblico).

2.6.- Le politiche di comunicazione

Anche per il Consorzio si pone la questione, imprescindibile nella società odierna, relativa al "come comunicare" efficacemente con i cittadini, gli utenti, i portatori di interesse: comunicare per mettere a disposizione le informazioni sui servizi e sulle prestazioni offerte, ma anche per creare un "circolo comunicativo" in cui il Consorzio stesso, oltre a fornire informazioni, ne riceve in termini di richieste, esigenze, bisogni, o disponibilità a collaborare per mettere in rete sinergie.

La via principale per attivare questo circuito di dialogo è il **sito web**: www.sesaler.it, ove "**se.s.a.l.e.r.**" sta per "**servizi sociali alba langhe e roero**". Il sito rende disponibili non solo le informazioni già contenute nella "Carta dei servizi", ma documenti di varia tipologia inerenti alle politiche di programmazione e gestione dei servizi di competenza (relazione previsionale e programmatica, pubblicazioni diverse sui servizi offerti, aggiornamento costante degli orari e sedi di ricevimento, ecc.), oltre che avvisi utili in merito alle attività di volta in volta in calendario attraverso le News sulla home page del Sito stesso.

Nel 2009 la Regione Piemonte ha promosso, attraverso finanziamenti mirati, l'attivazione dello *Sportello Unico socio-sanitario* e le attività per la riorganizzazione dei Consultori familiari, strumenti essenziali nel rapporto con la comunità locale.

Lo *Sportello unico socio-sanitario* garantisce, in integrazione con i servizi sanitari, l'accoglienza del cittadino e delle sue istanze relative alle problematiche della non autosufficienza; in particolare:

- fornisce informazioni sul sistema dei servizi socio-sanitari per le persone anziane e le persone disabili;
- svolge funzioni di ascolto del cittadino e di segreteria per quel che riguarda la modulistica necessaria alla presa in carico integrata.

L'attuazione del Progetto regionale sperimentale innovativo per la riorganizzazione dei Consultori ha come obiettivo quello di realizzare, nell'ambito del Consultorio, azioni di

sostegno alla gravidanza e alla genitorialità (in particolare per "nuclei famigliari fragili") e di contrasto della violenza domestica.

Nel 2010 si sono pure attivate sul Sito le sezioni richieste dalle nuove legislazioni nazionale per gli Enti pubblici e precisamente:

- Operazione trasparenza:
 - o Assenze del personale;
 - o Incarichi professionali;
 - o Sezione dirigenti.
- Albo pretorio.

3.- LE POLITICHE E I SERVIZI RESI

37



3.1.- Minori e famiglie

3.1.1.- Finalità

- Diminuire il più possibile l'istituzionalizzazione dei minori, supportando la famiglia attraverso interventi educativi diretti ed indiretti che coinvolgano la famiglia stessa come protagonista principale e consapevole;
- ampliare e consolidare le collaborazioni con la rete delle risorse disponibili sui vari territori (singoli, associazioni, enti, ...);
- lavorare per una sana integrazione sociale, tramite azioni che favoriscano la maturazione del territorio nell'accogliere le fasce minorili, specie quelle maggiormente disagiate, con l'utilizzo di metodologie di "lavoro in rete" capaci di intessere sinergie;
- non tralasciare di "lavorare sull'agio", per favorire lo sviluppo di processi educativi del territorio a favore delle diverse realtà locali, a partire da analitici ed approfonditi elementi di conoscenza e dal monitoraggio contestuale delle esigenze e delle risorse del territorio medesimo.

38

La politica "Minori e famiglie" è suddivisa in quattro ambiti di intervento. La Tabella 23 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
<i>Assistenza domiciliare minori</i>
<i>Centro servizi per la famiglia</i>
<i>Inserimenti lavorativi per minori</i>
<i>Attività di aggregazione, prevenzione e cura</i>

Tabella 23 – Gli ambiti di intervento dell'Area di rendicontazione "Minori e famiglie"

3.1.2.- Portatori di interessi

Utenti	• Minori e famiglie
Partner pubblici e privati	• Istituti scolastici e di formazione professionale, Agenzie formative, Centro per l'impiego, cooperative sociali, altri soggetti privati
Associazioni e gruppi di pressione	• Associazioni, parrocchie e singoli volontari, associazioni sportive, famiglie affidatarie
Altre pubbliche amministrazioni	• Comuni consorziati, Provincia, Regione, ASL, Prefettura, Questura e Forze dell'ordine, Autorità giudiziarie

3.1.3.- Contesto di riferimento

I minori residenti sul territorio rappresentano il 16% della popolazione totale. I dati più recenti a disposizione sono relativi al triennio 2007 - 2008 - 2009. Al 31/12/2009 risiedevano 15.771 persone di età compresa tra 0 e 17 anni. Analizzando il trend del triennio, si nota una

Minori residenti	2007	2008	2009
Minori 0 - 3 anni	3.335	3.426	3.489
Minori 4 - 6 anni	2.569	2.535	2.562
Tot. minori età prescolare	5.904	5.961	6.051
Minori 7 - 14 anni	7.039	7.052	7.055
Minori 15 - 17 anni	2.593	2.593	2.665
Tot. minori età scolare	9.632	9.645	9.720
Totale minori 0 - 17 anni	15.536	15.606	15.771

crescita contenuta ma costante in tutte le fasce di età intermedie. In particolare, i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni sono 6.051 e rappresentano il 6,12% della popolazione, mentre i minori in età scolare sono 9.720, pari

al 9,8% del totale.

Tabella 24 – I minori residenti sul territorio

A questa leggera crescita contribuisce in modo determinante l'incremento della presenza dei minori stranieri sul territorio. Nell'arco dei tre anni considerati sono passati da 1.876 a 2.297. Nel 2009 il 14,56% dei minori residenti sul territorio è di origine straniera. I minori stranieri si concentrano in modo particolare nella fascia di età 0 – 6 anni, dove rappresentano il 18,4% rispetto al totale dei minori (nel 2007 erano il 15,1%), mentre nella fascia di età scolare (7 – 17 anni) raggiungono l'12,2% (nel 2007 erano il 10,2%). L'efficace integrazione dei minori sarà quindi sempre più strategica ed inevitabile, a partire dall'ambito scolastico.



Altro ambito di interesse è il rapporto dei minori con la scuola. La Tabella 30 mostra l'andamento complessivo degli ultimi tre anni scolastici, confrontando le iscrizioni ad inizio anno, il numero di alunni ammessi alla valutazione e il numero di alunni promossi. Viene inoltre evidenziato il rapporto percentuale tra alunni promossi e alunni iscritti a inizio anno. Questi dati possono essere molto utili per evidenziare, in modo indiretto, informazioni rilevanti sul fenomeno della dispersione scolastica.

Risultati scolastici	2007-08	2008-09	2009-10
Scuole elementari			
Iscritti a inizio anno scolastico	4.556	4.476	4.551
Alunni ammessi alla valutazione	4.566	4.479	4.571
Alunni promossi	4.562	4.471	4.542
% Promossi/iscritti	100,13%	99,89%	99,80%
Scuole medie			
Iscritti a inizio anno scolastico	2.750	2.850	2.883
Alunni ammessi alla valutazione	2.728	2.849	2.871
Alunni promossi	2.678	2.696	2.758
% Promossi/iscritti	97,38%	94,60%	95,66%
Scuole superiori			
Iscritti a inizio anno scolastico	4.493	4.650	4.820
Alunni ammessi alla valutazione	4.381	4.557	4.736
Alunni promossi	4.161	4.147	4.390
% Promossi/iscritti	92,61%	89,18%	91,08%

Tabella 25 – Frequenza scolastica e risultati ottenuti nel triennio

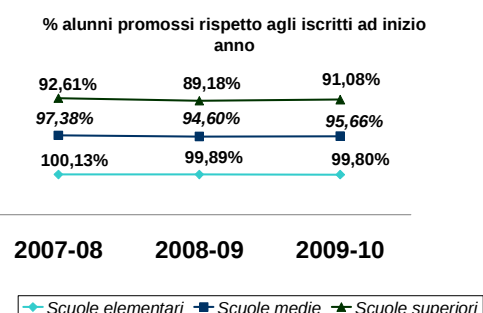


Figura 13 – La % di alunni promossi rispetto agli iscritti ad inizio anno (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia scolastica, rilevazione scolastica)

Altre informazioni significative riguardano la presenza di alunni stranieri nelle scuole. La scuola è uno dei luoghi (forse quello principale) nel quale si può giocare la scommessa

dell'integrazione sociale degli immigrati, tramite il confronto e la comprensione tra culture differenti, nel rispetto delle regole che caratterizzano la nostra comunità. Nell'anno scolastico 2009-2010 sono 1.963 i minori e i giovani di origine straniera che hanno frequentato le nostre scuole (Tabella 26).

Stranieri iscritti alle scuole	2007-08	2008-09	2009-10
Scuole materne	315	397	464
Scuole elementari	554	597	661
Scuole medie	295	384	392
Scuole superiori	320	398	446
Totale	1.484	1.776	1.963

Tabella 26 – Gli stranieri iscritti nelle scuole del territorio (Fonte: Regione Piemonte, Settore rilevazione scolastica/Apro)

Si registra, quindi, una crescita costante degli alunni di origine straniera in tutte le tipologie di scuole. Tuttavia la concentrazione maggiore la si ritrova nelle scuole materne, con il 16,4% rilevato nell'anno scolastico 2009/10.

Occorre evidenziare anche la crescita continua degli alunni stranieri nelle scuole superiori, che nel 2009-2010 hanno raggiunto il 9,3% del totale degli iscritti (

Figura 14).

Se si considerano anche i dati del 2007-2008 la loro presenza è notevolmente aumentata, passando dal 7,1 al 9,3%.

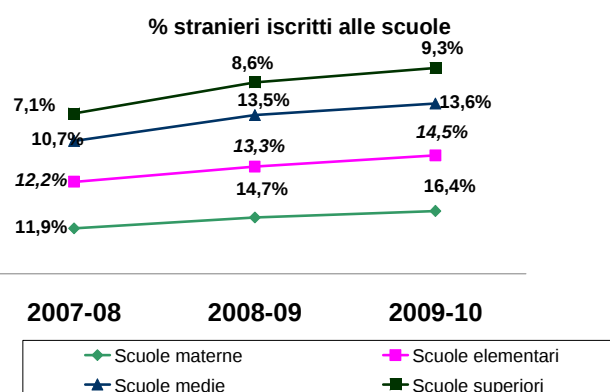


Figura 14 – La % di alunni di origine straniera nelle nostre scuole (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia, rilevazione scolastica)

3.1.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2010 dal Consorzio per la politica "Minori e famiglia" ammonta a oltre 1.575.000 euro (Tabella 27). L'ultimo anno è stato caratterizzato da un lieve decremento della spesa. Entrando nel merito dei singoli ambiti di intervento, notiamo una crescita sensibile delle risorse assorbite dal Centro servizi per la famiglia, dovuto soprattutto alla realizzazione di progetti specifici a sostegno della famiglia (progetti per la genitorialità e per le attività dell'equipe adozioni). Sono cresciuti anche i contributi erogati a favore delle famiglie affidatarie e i costi per gli inserimenti in strutture residenziali.

Ambito di intervento	Spesa		
	2008	2009	2010
Attività di supporto area minori	€ 364.868,46	€ 424.477,88	€ 485.287,68
Centro servizi per la famiglia	€ 437.791,37	€ 504.372,04	€ 515.290,78
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	€ 369.760,30	€ 362.320,41	€ 326.796,69
Interventi di promozione sociale per minori	€ -	€ 229.071,70	€ 185.998,00
Assistenza domiciliare minori	€ 81.700,00	€ 68.168,15	€ 62.182,85
MINORI - TOTALE	€ 1.254.120,13	€ 1.588.410,18	€ 1.575.556,00

Tabella 27 – Le spese per la politica "Minori e famiglie" nel triennio

Le spese per le Attività di aggregazione, prevenzione e cura sono in costante diminuzione nel triennio.

Rientrano in quest'ambito i Centri attività minori, gli interventi educativi territoriali, l'Estate ragazzi, i rimborsi economici per stage formativi orientativi per minori e altri progetti mirati all'aggregazione e alla prevenzione del disagio giovanile.

Vista la diminuzione generale di risorse l'Ente ha fatto la scelta di razionalizzare le attività non obbligatorie (nello specifico i C.A.M.), pur riconoscendo a queste attività una grossa funzione preventiva e lenitiva di situazioni che peggiorando le loro criticità possono generare una spesa ancora più elevata nella parte di cura della persona (affidi, inserimenti in comunità,...).

La Figura 15 mostra la suddivisione della spesa per "Minori e famiglie" nel 2010 tra i diversi portatori di interesse. Emerge la forte componente di esternalizzazione dei servizi: al terzo settore vengono destinati poco meno di 700.000 euro, pari al 43% della spesa complessiva. Questa voce così suddivisa comprende le attività per minori (C.A.M.), le attività estive, gli inserimenti in comunità di accoglienza di nuclei mamma - bambino e gli interventi di assistenza domiciliare per minori e famiglie.

Rimane una componente rilevante di spesa per il personale interno al Consorzio, che è la "spina dorsale" di alcuni servizi educativi rivolti ai minori sul territorio.

Una componente sempre più significativa di risorse è destinata alle famiglie affidatarie, comprese nella voce "Volontariato". Le somme destinate alla Regione riguardano l'IRAP sugli stipendi del personale.

La crescita della spesa per gli utenti nell'ultimo biennio è dovuta alla ripartizione, a partire dall'anno 2009, dei contributi di **assistenza economica** anche su questa fascia di utenza. Negli anni precedenti non era stata possibile una rilevazione puntuale di questo dato e la spesa per i contributi economici relativa ai minori e famiglie era stata rappresentata in modo aggregato con le altre destinazioni di utenza.

Portatori di interessi	Spesa 2008	Spesa 2009	Spesa 2010
Regione	€ 20.612,50	€ 22.974,99	€ 25.737,46
Personale	€ 342.020,00	€ 390.868,89	€ 436.656,83
Comuni consorziati	€ 4.000,00	€ 8.600,00	
Stato e altri enti pubblici	€ 1.620,00	€ 2.161,16	€ 5.215,41
Terzo settore e altri sogg. privati	€ 694.511,42	€ 693.278,95	€ 695.463,61
Utenti	€ 12.050,00	€ 240.446,70	€ 202.144,80
Volontariato	€ 177.070,25	€ 181.818,29	€ 187.444,50
Altri fornitori	€ 2.235,96	€ 10.634,00	€ 22.893,39
A.S.L.	€ -	€ 37.627,20	
Totale	€ 1.254.120,13	€ 1.588.410,18	€ 1.575.556,00

Tabella 28 – La spesa per "Minori e Famiglie" suddivisa per i portatori di interessi

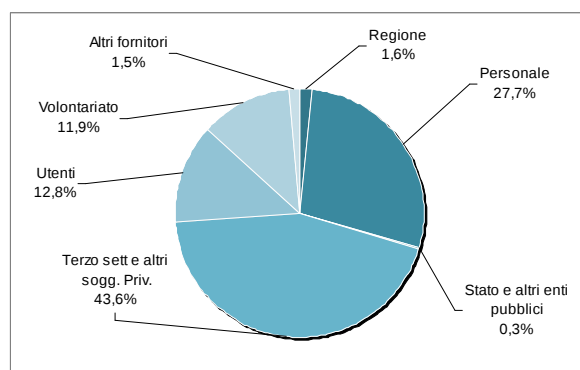


Figura 15 – La spesa per “Minori e famiglie” suddivisa per i portatori di interessi

Tabella 29, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2010, ripartendole sui singoli servizi.

42

Ambito di intervento	Servizio	Spesa 2010
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto	€ 485.287,68
Attività di supporto Area minori		0 € 485.287,68
Centro servizi per la famiglia	Affidamenti familiari minori e adozioni difficili	€ 185.256,50
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	€ 324.818,87
	Progetti specifici (CSAC - Progetto minori Abbandonati, Progetto Adoz. Scuola)	€ 5.215,41
		0 € 515.290,78
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 236.611,69
	Stage Formativi Orientativi	€ 16.146,80
	Estate ragazzi	€ 74.038,20
Attività di aggregazione, prevenzione e cura		0 € 326.796,69
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica	€ 185.998,00
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		€ 185.998,00
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	€ 59.994,85
	Progetti per accompagnamento minori	€ 2.188,00
Assistenza Domiciliare minori		0 € 62.182,85
MINORI - TOTALE		€ 1.575.556,00

Tabella 29 – La spesa per la politica “Minori e famiglie” articolata sui singoli servizi

3.1.5.- Risultati conseguiti

Centro servizi per le famiglie

Obiettivi

Garantire una serie di servizi articolati ed integrati a sostegno delle famiglie, in un contesto di promozione dello sviluppo della comunità locale e, in particolare, di una genitorialità sempre più consapevole, attraverso la proposta di interventi professionali specifici, l'impulso

per la costruzione di reti di solidarietà e di iniziative di auto-mutuo-aiuto, privilegiando primariamente ed elettivamente la tutela e la protezione del minore.

Risultati

I dati sugli utenti seguiti nel 2010 dai servizi del Centro per le famiglie evidenziano un aumento generale della capacità di risposta del Consorzio alle problematiche emergenti nell'ambito della tutela dei minori (aumento di casi a cui è stata proposta la mediazione familiare per la gestione dei figli nella separazione).

Rispetto alle **adozioni nazionali e internazionali** è rimasto intenso il lavoro con la complessa rete di soggetti che ruota attorno a questo servizio. Il lavoro dell'équipe adozioni (che opera sui territori di Alba e Bra) anche se c'è stata una flessione delle domande, infatti, si è sviluppato in diversi ambiti:

- la prosecuzione di gruppi post-adozione (si veda la Tabella 34);
- la tenuta di colloqui informativi alle persone e alle coppie aspiranti all'adozione (29 colloqui effettuati rispetto ai 16 dello scorso anno possono far pensare ad un aumento delle domande di adozione sul 2011);
- la gestione delle nuove domande di adozione, diminuite nel 2010, hanno permesso di recuperare risorse per l'aumento dei bambini in abbinamento passati da 5 ad 8 (2 Nazionali e 6 Internazionali);
- la consulenza alle scuole per l'inserimento dei minori adottati.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, è stata data concreta prosecuzione al Progetto "Scuola – Adozione" iniziato già lo scorso anno con uno spettacolo nell'ambito della rassegna Teatro/Scuola *Appuntiti e Rotondetti*, quest'anno è stato realizzato *"Uno, due, tre, gioca con me"* e si sono avviati e quasi conclusi una serie di incontri preliminari a fine anno con altri insegnanti per la definizione di un nuovo progetto coinvolgendo sempre dei genitori adottivi ed un nuovo Circolo Didattico.

Si sta pure concretizzando la realizzazione di un libro sull'esperienza del 2008/09 che sarà probabilmente pubblicato nel corso del 2011, se si troveranno le necessarie risorse economiche.

Sono in crescita, invece, gli **affidamenti familiari**, ma più di tutto è in crescita il numero di casi di minori, in particolare adolescenti, con problematiche molto complesse in situazioni familiari frammentatissime, multiproblematiche, con pochissime possibilità di aggancio sociale per poter impostare un minimo di progettualità di supporto per la crescita. Crescono anche gli **incontri in luogo neutro** sia come numero, che come complessità (sempre più frequente il caso di minacce tra genitori ma anche verso gli stessi operatori individuati, in quei casi, come causa della situazione e non come risorsa): segno di una crescente conflittualità che si rileva tra le famiglie del territorio, ma segno anche di una scelta precisa del Tribunale che preferisce tutelarsi e tutelare i minori con la presenza costante di un operatore.

Circa gli **inserimenti in strutture residenziali**, invece, vi sono alcune criticità:

- difficoltà ad individuare in zona strutture con personale preparato soprattutto nella gestione di casi di adolescenti multiproblematici (con una però si sta lavorando molto bene);
- difficoltà a far co-partecipare alla spesa rispetto a soggetti con problematiche anche a rilievo sanitario (minori con grossi disturbi del carattere e della personalità ma anche mamme ad es. con problematiche psichiatriche) l'ASL per evidenti problematiche legate ai tagli imposti dalla Regione.

L'aumento poi di situazioni di adolescenti molto complesse costituiscono obiettive criticità per i nostri servizi, con difficoltà ad immaginare percorsi progettuali ulteriori, tenendo conto che la Comunità, il più delle volte, arriva al termine di svariati tentativi di supporto ai minori stessi ed alle loro famiglie nei normali ambienti di vita.

Servizio	Utenti seguiti		
	2008	2009	2010
<i>Adozioni nazionali ed internazionali</i>	27	31	20
<i>Affidamenti familiari minori</i>	78	81	85
<i>Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino</i>	25	21	19
<i>Progetti specifici (utenti luogo neutro)</i>	23	23	29
<i>Servizio di "mediazione familiare"</i>	10	10	18

Tabella 30 – Centro servizi per le famiglie: utenti seguiti

Attività di aggregazione prevenzione e cura

Obiettivi

- Prevenire l'istituzionalizzazione dei minori, attraverso interventi educativi diretti e indiretti, che coinvolgano la famiglia come protagonista principale, in un'ottica che intende sviluppare l'integrazione sociale e la maturazione del territorio: in sintesi, prevenire e "riparare" il disagio con attenzione a promuovere l'agio.
- Favorire un positivo impatto con il mondo del lavoro da parte dell'adolescente che proviene da una famiglia multiproblematica e/o che presenta un disagio psico-sociale: tale finalità si persegue attraverso azioni di orientamento, accompagnamento, mediazione e consulenza.
- Avvicinare alla pratica di intervento nel "sociale" i giovani frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori e le scuole per educatori professionali, attraverso azioni di informazione e formazione.

Risultati

Nell'ambito delle Attività di aggregazione, prevenzione e cura rientrano diversi servizi connotati da una forte componente educativa. La Tabella 35 evidenzia il numero di utenti seguiti nei diversi servizi.

Anche in quest'ambito si rileva un generale incremento dei minori e dei giovani seguiti soprattutto in educativa territoriale.

Nei **Centri attività minori (CAM)**, rimane elevato il numero dei minori in carico al Consorzio che sono interessati dal servizio anche se a fronte di più di 900 frequentanti.

Servizio	Utenti seguiti		
	2008	2009	2010
<i>Stage Formativi Orientativi</i>	19	22	29
<i>Centri Attività Minori (C.A.M.)</i>	221	227	220
<i>Educativa Territoriale minori</i>	568	564	603
<i>Estate ragazzi</i>	208	220	258

Tabella 31 – Attività di aggregazione, prevenzione e cura: utenti seguiti

L'organizzazione di questi servizi e di queste iniziative è possibile grazie all'intervento di Parrocchie, associazioni di volontariato o culturali, che richiedono un contributo al

Consorzio per la gestione delle varie attività, e tramite personale dotato di adeguata esperienza ed idonea e continua formazione. Nel 2010 è ripresa l'attività sul Comune di Castagnito portando quindi a 19 i Comuni che hanno ospitato l'iniziativa fino al termine dell'anno scolastico 2009/2010 con ben 31 Centri attivi. È anche importante sottolineare, circa questa iniziativa, il coinvolgimento di oltre 150 soggetti con livelli di professionalità e qualifiche anche importanti (molti sono i laureati in fase di specializzazione e/o i laureandi). Anche per quanto riguarda le attività di **Estate ragazzi** va segnalato un aumento dei minori seguiti, rispetto al 2009. Anche in questo caso il dato in Tabella 35 è riferito solo ai minori in difficoltà in carico al servizio sociale. Per avere un'idea più completa della dimensione e della "rete" di persone che ruota intorno ad Estate ragazzi, occorre prendere in considerazione invece i dati complessivi (Figura 16).

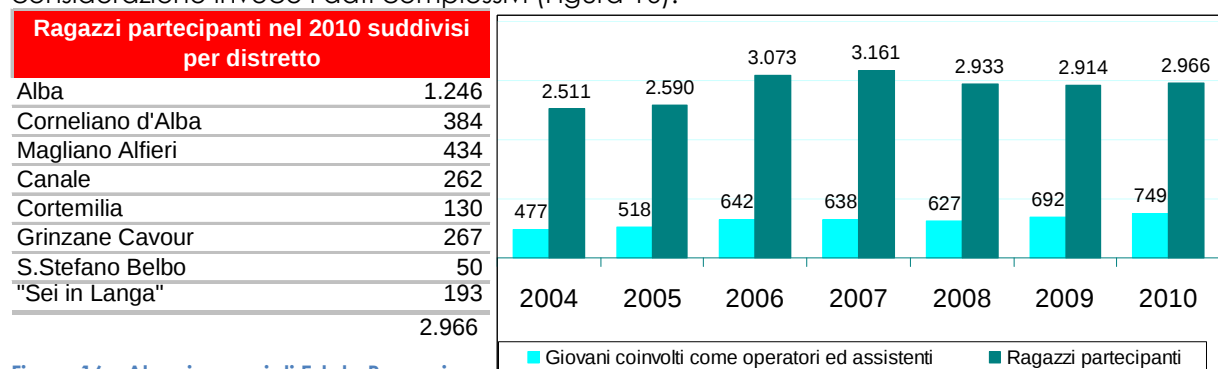


Figura 16 – Alcuni numeri di Estate Ragazzi

Vediamo come il numero di ragazzi partecipanti alle iniziative di **Estate ragazzi** organizzate negli 8 distretti del territorio si sia mantenuto poco al di sotto dei 3.000.

Va inoltre considerato che le iniziative di Estate ragazzi coinvolgono un numero molto elevato di giovani, sia come animatori, sia come assistenti: nel 2010 sono stati coinvolti 749 giovani. Nel corso degli anni, inoltre, è cresciuto il numero di comuni aderenti al servizio: si è passati dai 23 comuni del 2005, ai 29 comuni nel 2008, ai 33 nel 2009 e 2010.

Il successo di questo servizio è merito della rete di Parrocchie, Associazioni ed altre realtà che si muovono sui diversi territori per garantire l'organizzazione e la continuità degli interventi, anche ricorrendo al sostegno del Consorzio sotto varie forme attraverso il lavoro degli educatori di territorio.

Va poi segnalato l'incremento dei minori seguiti con interventi di **educativa territoriale** con situazioni sempre più articolate e complesse. Gli interventi educativi svolti possono essere di diverso tipo:

- consulenza e sostegno al minore e alla famiglia;
- attività extrascolastiche, sportive e del tempo libero;
- attività aggregative e di socializzazione.

Molto importanti sono i diversi **progetti territoriali mirati**, sui quali non è possibile ragionare in termini di "utenza" nel senso classico del termine. Tuttavia vi rientrano iniziative in grado di creare diverse relazioni sul territorio, con la costante presenza (soprattutto da parte degli educatori del Consorzio) dei vari progetti/tavoli/"Commissioni Giovani" ovvero, usando la terminologia del Piano di Zona, "Osservatori". Questi hanno avuto un deciso incremento, come pure le attività che da quelle sedi hanno preso avvio e che in parte sono state finanziate dal Consorzio con fondi Regionali per l'implementazione dei Centri per le Famiglie (si vedano, nella Tabella 36, le voci "Serate Genitori", "Serate Tavoli politiche giovanili", "Serate Gruppi Giovani-Associazioni" e "Eventi"). In particolare, si segnalano alcune iniziative:

- le serate tematiche per genitori organizzate nell'ambito del progetto *La bottega del Tempo* nel Comune di Monticello;
- le serate per genitori organizzate dal Tavolo Moretta nel Comune di Alba, quartiere Moretta;
- primo incontro delle serate per genitori organizzate dal nuovo Osservatorio Piave nel Comune di Alba quartiere Piave;

- la scuola genitori organizzata dal gruppo genitori dell'oratorio nel Comune di Montà d'Alba;
- Progetto VITE DA RACCONTARSI "Il valore della narrazione tra genitori e figli adottivi" Sabato 18/09/2010 dalle ore 9,15 alle 13,00. Si terrà a Bra-Fraz. Pollenzo Via Fossano 21 presso l'Albergo Agenzia condotto dagli operatori delle équipe adozioni di competenza territoriale (partecipazione gratuita);
- Progetto "TRA FAMIGLIA E SOCIETA' Le regole del gioco". L'Osservatorio Giovanile di Canale propone un incontro sull'essere genitori oggi, i modelli proposti dai mass media, le profonde trasformazioni sociali..... le sfide della comunicazione tra genitori e figli...MARTEDI' 11 Maggio 2010 ore 20,30 Cinema Parrocchiale di Canale. Conduce: Dott. Michele MARANGI;
- Progetto "SIAMO QUELLO CHE MANGIAMO!" Una serie di tre incontri a Corneliano/Piobesi su: "Una corretta alimentazione alla base di una vita più sana";
- Progetto "AVETE SEMPRE RAGIONE VOI... La comunicazione oggi nella famiglia." Venerdì 23 Aprile 2010 ore 21,00 - Scuola Media Macrino - Dott. Michele MARANGI "Le sfide nella comunicazione tra genitori e figli... Le occasioni di confronto e scambio.... La consapevolezza del proprio ruolo all'interno della famiglia...";
- Progetto "GENITORI MODERNI - Genitorialità consapevole: saper fare e saper essere." Serate sulla genitorialità a partire dal 23 febbraio nei Comuni di Priocca, Govone, Castagnito;
- ..Progetto "CONNESSIONI. Una Comunità locale cresce quando attiva relazioni." Incontro pubblico GIOVEDI' 11 febbraio 2010 ore 21,00 Teatro Moretta con il Prof. Raffaele MANTEGAZZA su:
 - o IL (quasi) MAGICO MONDO DEI GRANDI;
 - o Il bisogno di adulti credibili e la funzione del genitore.
 Seguiranno incontri di approfondimento il 25 febbraio ed il 4 e 11 Marzo;
- la prosecuzione del progetto di collaborazione tra il Comune di Alba, il nostro Consorzio e l'Ente analogo per la gestione del progetto sulla violenza domestica sulle donne, in collaborazione con la rete locale ed i servizi socio-assistenziali di Zavidovici in Bosnia;
- il progetto *Officine Pedagogiche* dove i due operatori di strada hanno incontrato in varie iniziative (laboratori, corsi, tornei, "spazio dell'informalità", ecc...) più di 170 giovani di cui più di 50 già in carico al Consorzio;
- Il nuovo progetto "119 L'isola che non c'era" con l'apertura del Centro Giovani omonimo e con circa 50 giovani agganciati di cui una decina in carico al Consorzio;
- Lo sportello di ascolto sempre a S.Stefano Belbo nella Scuola Media con più di 130 accessi nel corso dell'anno.

	N.Incontri	Accessi	Maschi	Femmine	nr.bimbi
Serate genitori	38	1457	464	928	65
Serate gruppi post adozione	16	228	101	106	21
Corso preparazione adozione	3	26	13	13	0
Serate gruppi giovani-Associati.	2	59	36	23	0
Eventi	22	4230	1.191	1366	1673
Serate Affidi	1	10	5	5	0
Serate Tavoli politiche giovanili	28	290	144	146	0
Sportello d'ascolto	3	138	47	91	0
Totale	113	6.438	2.001	2.678	1.759

Tabella 32 – Progetti territoriali mirati

Va infine segnalato il **Progetto LACAM**, con il quale vengono attivati progetti di tirocinio nei servizi sociali per i giovani frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori: in

particolare, il Liceo delle scienze sociali ed umanistiche di Alba (a partire dalla classe 3^a in poi), l'Istituto I.I.S.S. "Piera Cillario Ferrero" di Alba con indirizzo Operatore Sociale ha dal 2010 solo più operato un tirocinio al Centro Diurno disabili di Alba.

Nel 2010 sono diminuiti i tirocinanti (per i motivi sopra specificati): sono stati seguiti 165 tirocini, con un incremento non del numero di tirocinanti (che in realtà è diminuito) a fronte però di un sensibile aumento delle ore dedicate rispetto agli anni precedenti (Tabella 35).

	2008	2009	2010
Tirocinanti coinvolti	152	201	165
Ore di tirocinio effettuate	4992	6472	7748

Tabella 33 – Tirocinanti coinvolti nel progetto LACAM

Molti di essi sono stati impegnati anche come tirocinanti nelle attività di Estate Ragazzi in diversi comuni del territorio.

Assistenza domiciliare minori

Obiettivi

Fornire ai minori e alle loro famiglie aiuti presso la loro abitazione per superare situazioni di difficoltà contingente o per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico, soprattutto per evitare l'allontanamento dalla famiglia e l'inserimento in strutture residenziali.

Risultati

Nel 2010 si registra una ulteriore diminuzione degli interventi legati al taglio delle risorse con un intervento maggiore degli Educatori Professionali in servizio presso il Consorzio. Nel complesso sono stati 46 i minori e le rispettive famiglie che hanno usufruito di interventi di assistenza domiciliare.

Servizio	Utenti seguiti		
	2008	2009	2010
Servizio assistenza domiciliare minori	69	64	46
Trasporto minori	53	48	33

Tabella 34 – Assistenza domiciliare minori: utenti seguiti

3.2.- Anziani

3.2.1.- Finalità

- Potenziare l'autonomia e promuovere il benessere socio-relazionale della persona anziana;
- garantire interventi/prestazioni di tutela nei confronti degli anziani con una forte riduzione dell'autonomia e dell'autosufficienza personali;
- garantire la "presa in carico integrata" tra i servizi sociali e quelli sanitari, all'interno di un unico progetto individuale che risponde ai bisogni dell'anziano e della sua famiglia, nell'ambito della rete delle risorse disponibili.

La politica "Anziani" è suddivisa in cinque ambiti di intervento. La Tabella 35 evidenzia tali ambiti.

48

Ambiti di intervento
Assistenza domiciliare anziani
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione degli anziani
Residenzialità anziani
Attività promozionali per presidi residenziali
Interventi di promozione sociale per anziani

Tabella 35 – Gli ambiti di intervento della politica "Anziani"

3.2.2.- Portatori di interessi

Utenti	•Anziani
Partner pubblici e privati	•Comuni consorziati, ASL, Cooperative sociali, Presidi residenziali per anziani (IPAB e privati), Centro per l'impiego, Patronati, Fondazioni
Associazioni e gruppi di pressione	•Associazioni, parrocchie e singoli volontari, associazioni sportive

3.2.3.- Contesto di riferimento

La politica per gli Anziani è indirizzata a tutte le persone con un'età superiore ai 65 anni. Rientra in questa categoria un numero molto eterogeneo e composito di persone con bisogni ed attese assai differenti. L'innalzamento generale dei livelli di benessere e l'allungamento delle aspettative di vita hanno fatto sì che accanto alle persone anziane fragili, non autosufficienti, trovino sempre più spazio e potenzialità le persone che rientrano nella cosiddetta "terza età attiva". Al tempo stesso cresce il numero di persone che,

prolungando la propria vita oltre gli 85 anni, necessita di un carico di assistenza più intenso e sempre più prolungato che non sempre la famiglia, da sola, è in grado di sopportare.

La trasformazione della struttura delle famiglie, da patriarcali a mononucleari, le ha rese spesso più fragili. Ciò fa sì che l'anziano si trovi sempre più solo ad affrontare i vari problemi dell'età che avanza. Tradizionalmente erano i figli a prendersi cura dei genitori anziani, ma oggi la vistosa contrazione della natalità riduce considerevolmente il numero dei "caregivers" informali e le necessità degli anziani diventano un peso difficile da sostenere.

Inoltre, anche quando si trovano in condizioni di relativo benessere fisico, molto spesso gli anziani sperimentano disagi derivanti dalla solitudine, dalla carenza di relazioni, dalla debolezza delle reti formali ed informali di sostegno e solidarietà.

Perciò, accanto ad una rete di servizi e ad un insieme di interventi e di azioni indispensabili per mantenere una discreta qualità di vita, occorre sviluppare e sostenere interventi di integrazione e facilitazione per lo sviluppo di relazioni all'interno del proprio territorio.

L'anziano, quindi, rappresenta un grande paradosso contemporaneo: quello di una vita prolungata ma anche, il più delle volte, ritenuta inutile, ingombrante. Sconfiggere l'attuale rappresentazione negativa della vecchiaia è un'impresa culturale ed educativa, che deve coinvolgere tutte le generazioni.

La Tabella 36 presenta il quadro complessivo della popolazione anziana residente sul territorio del Consorzio, suddividendolo per fasce di età significative anche ai fini dell'analisi dei bisogni e della programmazione dei servizi.

Nel triennio considerato l'incidenza degli anziani rimane costante, intorno al 23%. Tuttavia va sottolineato come all'interno della popolazione anziana cresca sempre più, per rilevanza, quella nella fascia di età 80 – 89 anni. Ciò comporta, ragionevolmente, che in futuro si intensificheranno sempre più i fabbisogni di assistenza da parte di una popolazione dall'età sempre più elevata.

Nel 2009 gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni sono in calo e non raggiungono i 16.000: all'interno di questa categoria rientrano molte persone anziane attive che, oltre a presentare fabbisogni di socialità, possono esprimere potenzialità e rappresentare una valida risorsa per le loro famiglie, ma anche per la comunità.

Popolazione anziana per fasce d'età	Comuni consorziati		
	2007	2008	2009
Anziani 65-79 anni	16.129	15.956	15.764
Anziani 80-89 anni	5.056	5.340	5.662
Anziani 90 anni ed oltre	1.013	895	847
Totale	22.198	22.191	22.273
Incidenza anziani su popolazione residente	22,9%	22,6%	22,7%
Incidenza sulla popolazione anziani 80-89 anni	5,2%	5,4%	5,8%
Incidenza sulla popolazione anziani oltre i 90 anni	1,0%	0,9%	0,9%

Tabella 36 – Gli anziani residenti sul territorio del Consorzio

Da diversi anni uno dei punti cardine della politica per gli anziani è dato dalla tendenza a mantenere l'anziano nel suo ambiente di vita, supportando adeguatamente la famiglia e la rete sociale in cui vive per evitare (o comunque ritardare il più possibile) il ricovero in una struttura residenziale che, per quanto in grado di garantire un'assistenza socio-sanitaria di qualità elevata, rischia spesso di sradicare l'anziano dal proprio ambiente e dalle proprie abitudini.

Tenendo conto del fatto che le valutazioni sui fabbisogni dell'anziano (e sui conseguenti servizi cui può accedere) sono demandati a commissioni tecniche specifiche (in particolare l'Unità di Valutazione Geriatrica, UVG), è comunque interessante evidenziare la tendenza sul territorio all'utilizzo sia di servizi domiciliari che di ricoveri in struttura.

Al fine di rispondere in maniera sempre più razionale e nello stesso tempo concreta al bisogno di domiciliarità, la Regione Piemonte, con deliberazione n. 56-13332 del 15/2/2010

«assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienze in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R.39-11190 DEL 6 APRILE 2009".», ha previsto l'erogazione di contributi per il pagamento dei servizi di assistenza tutelare per le persone anziane non autosufficienti, valorizzando e sostenendo economicamente il ruolo esercitato dalla famiglia.

La tabella 37 mette a confronto il numero di anziani inseriti in strutture residenziali con il numero di anziani seguiti con servizi alternativi al ricovero (assistenza domiciliare, telesoccorso, assegni di cura e buoni famiglia, centro diurno, ricovero di sollievo e altri servizi complementari, come lavanderia, pasti a domicilio, trasporti ecc.). I dati del triennio 2008-2010 mostrano un andamento crescente del ricorso ai servizi domiciliari: questo, presumibilmente, è da interpretare anche come il segnale del fabbisogno sempre più avvertito dalle famiglie nell'ottenere un supporto all'assistenza della persona anziana.

50

Domiciliarità e istituzionalizzazione	Comuni consorziati		
	2008	2009	2010
N. anziani seguiti con servizi alternativi al ricovero	462	535	517
% su tot. anziani residenti	2,1%	2,4%	2,3%
N. anziani inseriti in strutture residenziali	112	137	124
% su tot. anziani residenti	0,5%	0,6%	0,6%
N. anziani a cui è stato erogato il contributo d.g.r.39/09		80	90
% su tot. anziani residenti		0,4%	0,4%

Tabella 37 – Rapporto tra anziani seguiti con servizi domiciliari e anziani inseriti in strutture residenziali

3.2.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2010 dal Consorzio per la politica "Anziani" raggiunge quasi i 2.000.000 di euro, con un decremento di oltre 184.000 euro rispetto al 2009 (Tabella 38). I dati del triennio ci mostrano una diminuzione nel 2010 della spesa per gli inserimenti residenziali,

Benché il numero di anziani seguiti sia rimasto costante, sull'incremento ha influito l'aggiornamento dei criteri di calcolo delle rette, avvenuto nel 2010 in seguito alle nuove direttive regionali, che hanno reso più gravosi i costi per il Consorzio. Inoltre la spesa dipende dalla permanenza più o meno prolungata di ogni anziano nella struttura, nei vari periodi dell'anno, e dalle richieste di integrazioni di rette che pervengono al Consorzio.

Va comunque rilevata la crescita delle spese per interventi alternativi al ricovero, a partire dall'anno 2009 dovuta all'introduzione dei contributi per la domiciliarità normati dalla D.G.R. 39/09 e 56/10

Rientrano in tale ambito anche le spese per il centro diurno ed i ricoveri di sollievo.

Ambito di intervento	2008	Spesa 2009	2010
<i>Attività di supporto area anziani</i>	€ 41.500,00	€ 50.143,05	€ 63.825,33
<i>Opportunità alternative all'istituzionalizzazione e anziani</i>	€ 360.013,43	€ 923.896,99	€ 822.294,72
<i>Residenzialità anziani</i>	€ 680.900,88	€ 703.303,95	€ 639.187,42
<i>Assistenza domiciliare anziani</i>	€ 412.566,70	€ 392.273,42	€ 390.397,79
<i>Interventi economici di promozione sociale per anziani</i>	€ 40.334,00	€ 78.999,00	€ 48.000,00
ANZIANI - TOTALE	€ 1.535.315,01	€ 2.148.616,41	€ 1.963.705,26

Tabella 38 – Le spese per la politica Anziani nel triennio²

La Figura 18 mostra la suddivisione della spesa per Anziani nel 2010 tra i diversi portatori di interessi, evidenziando il confronto con le altre annualità del triennio.

Così come già visto per "Minori e famiglie", anche in questa politica l'interlocutore decisamente più rilevante, dal punto di vista della spesa, è rappresentato dal terzo settore e dagli altri soggetti privati.

È da rilevarsi la spesa destinata direttamente agli utenti, dovuta all'introduzione dei contributi riguardanti la domiciliarità (D.G.R. 39/09 ora 56/10).

Al personale dipendente del Consorzio impegnato sui servizi per gli anziani sono andati 186.796,66 euro, mentre gli altri fornitori hanno percepito poco più di 80.000 euro: si tratta, in buona parte, di spese legate alla gestione del centro diurno anziani e ai pasti a domicilio.

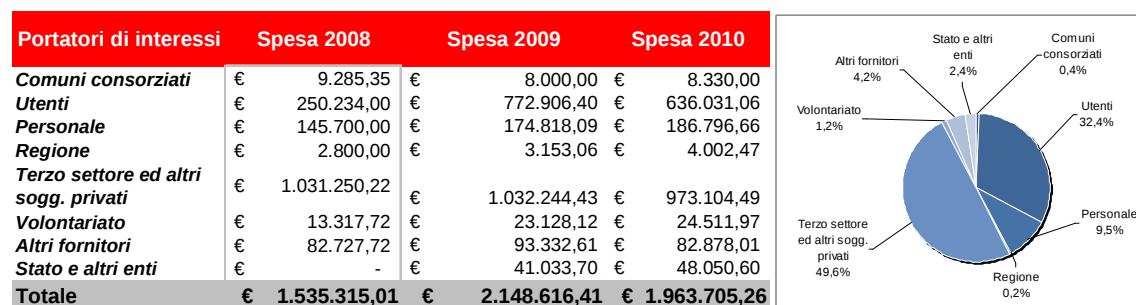


Figura 17 – La spesa per "Anziani" suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 39, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2010, ripartendole sui singoli servizi.

² Nel 2008 sono cambiati i criteri di ripartizione della spesa sui servizi. È stato possibile, infatti, ripartire sui singoli servizi alcune spese precedentemente contabilizzate come generali (tra cui quella per il personale che lavora a scavalco su più servizi).

Ambito di intervento	Servizio	Spese 2010
Attività di supporto area anziani	Personale e attività di supporto	€ 63.825,33
Attività di supporto area anziani		€ 63.825,33
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura	€ 52.670,00
	Buono famiglia	€ 11.280,00
	Affidamenti familiari	€ 23.145,00
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ 560.986,66
	Centro diurno	€ 174.213,06
	Ricoveri di sollievo	
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani		€ 822.294,72
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 639.187,42
Residenzialità anziani		€ 639.187,42
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	€ 324.938,67
	Servizi complementari	€ 52.947,15
	Telesoccorso	€ 3.511,97
	Progetti per accompagnamento anziani	€ 9.000,00
Assistenza Domiciliare anziani		€ 390.397,79
Interventi economici di promozione sociale anziani	Contributi di assistenza economica	€ 48.000,00
Interventi economici di promozione sociale anziani		€ 48.000,00
ANZIANI - TOTALE		€ 1.963.705,26

Tabella 39 – La spesa per la politica “Anziani” articolata per singoli servizi

3.2.5.- Risultati conseguiti

Attività promozionali per presidi residenziali

Obiettivi

Incentivare la diversificazione dell'offerta di servizi da parte dei presidi residenziali per anziani, dall'accoglienza diurna o notturna, al centro diurno, al ricovero di sollievo, alla fornitura di pasti, a prestazioni domiciliari, sempre a partire da una costante ricerca di miglioramento della qualità assistenziale.

Risultati

In collaborazione con alcune strutture del territorio sono attivati servizi di pasti a domicilio, che si sono aggiunti agli interventi di supporto infermieristico (prelievi, medicazioni, ...) già realizzati negli anni precedenti.

Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani

Obiettivi

Ritardare o evitare il ricovero non volontario di persone adulte ed anziane presso presidi residenziali e prevenire stati di emarginazione e di solitudine.

Risultati

Il **centro diurno** di Alba è stato frequentato da poco più di una ventina di anziani.

È cresciuto il ricorso, da parte delle famiglie, agli interventi a sostegno della domiciliarità definiti con la D.G.R. 39/09 : **contributo per l'assistente familiare, contributo per parente con compiti di cura, affidamento familiare**, per la cui applicazione è stato attivato il seguente iter:

- visita dell'anziano da parte dell'unità di valutazione geriatrica (U.V.G.);
- l'unità di valutazione geriatrica definisce il progetto individuale e stabilisce il grado di intensità assistenziale necessaria (bassa - media - alta);
- inserimento nella graduatoria per la lungo assistenza.

Il contributo è per il 50% a carico dell'A.S.L. (componente sanitaria), mentre il restante 50% (componente sociale) è a carico del cittadino o dell'Ente gestore dei servizi sociali nel caso di redditi bassi.

In base all'accordo stipulato con l'A.S.L. CN2 il nostro Consorzio è stato individuato come ente capofila al quale è stato versato l'intero importo di 560.986,66euro per far fronte ai contributi stabiliti dalla D.G.R. (quota sanitaria e quota di compartecipazione).

Residenzialità anziani

53

Obiettivi

Sostenere il cittadino anziano che necessita di essere ospitato presso un presidio residenziale, quale conseguenza del ridursi della sua autosufficienza per cause socio-sanitarie.

Risultati

Gli anziani inseriti in strutture residenziali convenzionate sono stabili nel triennio. Tuttavia le domande per ottenere l'integrazione delle rette di ricovero sono aumentate. Nel corso del 2010 tutte le strutture convenzionate hanno ottenuto l'adeguamento della retta come stabilito dalla direttiva regionale.

Ambito di intervento	Servizio	Utenti seguiti		
		2008	2009	2010
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	112	137	124

Tabella 40 – Residenzialità anziani: utenti seguiti

Assistenza domiciliare anziani

Obiettivi

Fornire al cittadino aiuti presso la sua abitazione per superare situazioni di difficoltà contingente o per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico, soprattutto per evitare ricoveri non volontari o per ritardarne la necessità: offrire i necessari supporti per evitare istituzionalizzazioni precoci o involuzioni psico-sociali.

Risultati

Nel 2010 sono state seguite 305 persone con il **servizio di assistenza domiciliare**: oltre agli anziani, sono state considerate le persone adulte che, pur non raggiungendo i 65 anni di età, presentano le patologie tipiche degli anziani. I casi in carico sono aumentati di poche unità e si tratta soprattutto di persone parzialmente autosufficienti, mentre grazie ai progetti finanziati con la D.G.R. 39/2009 gli utenti anziani non autosufficienti hanno usufruito del contributo economico per la domiciliarità, ottenendo una risposta qualitativa e quantitativa maggiormente adeguata al bisogno di assistenza.

È stato mantenuto il servizio dei **pasti a domicilio**, attivo oltre che nel Comune di Alba anche al territorio di Govone e Monticello grazie ad un accordo di programma fra i Comuni, le rispettive Case di Riposo ed il Consorzio. L'accordo prevede che siano i volontari a farsi carico del trasporto, mentre la Casa di Riposo confeziona i pasti e il Consorzio si occupa della parte amministrativa.

Sono continuate le collaborazioni con le associazioni di volontariato C.V.A., la Croce Rossa ed Autoamica Onlus per i trasporti e con l'associazione Serenità via cavo per il servizio di Telesoccorso.

Ambito di intervento	Servizio	Utenti seguiti		
		2008	2009	2010
Assistenza Domiciliare anziani	<i>Servizio assistenza</i>	307	292	305
	<i>Servizi complementari</i>	67	127	79
	<i>Telesoccorso</i>	20	13	16
	<i>Trasporto</i>	75	103	63

Tabella 41 – Assistenza domiciliare anziani: utenti seguiti³

Interventi economici di promozione sociale anziani

54

Obiettivi

Supportare la persona anziana per uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio-sanitari e psico-sociali, anche tramite l'erogazione di contributi in denaro.

Risultati

Rientrano in quest'ambito i contributi di assistenza economica di diverso tipo:

- contributi continuativi, per garantire livelli minimi di sussistenza (casa, vestiario, alimentazione);
- contributi straordinari, a sostegno di esigenze impreviste e perlopiù urgenti;
- piccoli prestiti, a favore di persone in attesa di liquidazione di prestazioni previdenziali;
- contributi a sostegno di progetti volti a garantire l'autonomia della persone e del nucleo familiare.

A ciò si aggiunge la fornitura di beni di prima necessità, come generi alimentari, vestiti, spese mediche, ecc. Nel 2010 è rimasto sostanzialmente invariato, rispetto all'anno precedente, il numero di anziani destinatari di interventi di sostegno economico mentre è diminuita l'erogazione dei Buoni-Spesa: molti anziani soli hanno infatti usufruito dei pasti a domicilio. Per quanto riguarda il vestiario, gli utenti hanno usufruito del Centro di Distribuzione della Caritas Diocesana che gratuitamente fornisce vestiario e biancheria alle persone indigenti.

Ambito di intervento	Servizio	Utenti seguiti		
		2008	2009	2010
Interventi di promozione sociale anziani	<i>Contributi di assistenza economica</i>	53	58	56
	<i>Fornitura di beni di prima necessità</i>	64	53	42

Tabella 42 – Interventi economici di promozione sociale anziani: utenti seguiti

³ I dati relativi a questi servizi comprendono anche utenti adulti di età inferiore ai 65 anni, che tuttavia manifestano già patologie tipiche della popolazione anziana.

3.3.- Disabili

3.3.1.- Finalità

- Garantire i necessari percorsi riabilitativi, assistenziali e di integrazione sociale, sostenendo il percorso di vita del disabile e il lavoro di cura della rete familiare;
- mantenere una rete consolidata di servizi tra loro coordinati con l'obiettivo di rispondere alla globalità dei bisogni della persona con handicap secondo un progetto educativo individualizzato;
- prevenire l'istituzionalizzazione, sostenere la famiglia e promuovere la vita indipendente della persona disabile, garantendone la cura e l'assistenza a supporto o in sostituzione della famiglia;
- ricercare uno stretto raccordo con i Servizi sanitari dell'ASL sui diversi fronti che vedono coinvolti i due enti, secondo le rispettive competenze.

La politica "Disabili" è suddivisa in sei ambiti di intervento. La Tabella 43 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
Assistenza domiciliare disabili
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine
Interventi educativi per disabili
Sostegno alle autonomie
Interventi economici di promozione sociale per disabili
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili

Tabella 43 – Gli ambiti di intervento della politica "Disabili"

3.3.2.- Portatori di interessi

Utenti	• Disabili
Partner pubblici e privati	• Comuni consorziati, ASL, cooperative sociali, patronati, fondazioni, Centro per l'impiego, istituti scolastici e formazione professionale, altri soggetti privati
Associazioni e gruppi di pressione	• Associazioni, parrocchie e singoli volontari, associazioni sportive, famiglie affidatarie
Altre pubbliche amministrazioni	• Giudice tutelare ed altre autorità giudiziarie

3.3.3.- Contesto di riferimento

La politica per i disabili assorbe un volume sempre consistente delle spese del Consorzio. Questo dato è il segnale dello sviluppo di una sensibilità sempre più attenta alle esigenze della disabilità, ma anche di un insieme di problematiche che si presentano con frequenza sempre maggiore sul territorio. Il dato trova rispondenza anche a livello della politica regionale che ogni anno incrementa i trasferimenti destinati agli interventi per la popolazione disabile. Peraltro, i dati rilevati tramite la Banca dati regionale "Passaporto delle abilità" aggiornati a dicembre 2010 fotografano un fenomeno in crescita e lo stesso dato qui rappresentato, relativo al numero di certificazioni valide, segnala un continuo aumento del bisogno cui necessariamente corrisponde una richiesta di riconoscimento da parte degli organi competenti.

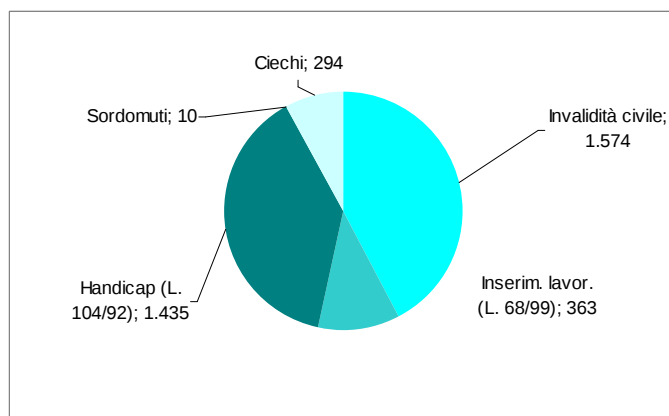
I dati presentati infatti possono fornire un quadro di riferimento in ogni modo indicativo sul fenomeno della disabilità nel nostro territorio. Si rileva un aumento delle certificazioni valide relativamente alla condizione di handicap ex L. 104/92: erano 902 le certificazioni valide nell'anno 2008 mentre nel 2010 si è passati a 1435 certificazioni valide.

Le certificazioni di handicap, si aggiunge alla certificazione di invalidità civile, poiché le due tipologie di certificazioni consentono rispettivamente l'accesso a benefici di natura economica per l'invalido mentre consentono ai familiari l'accesso a benefici per assistere il parente a domicilio. Si evidenzia per il 2010 un aumento delle certificazioni per gli inserimenti lavorativi mirati (Legge 68/99) e per il riconoscimento della condizione di cieco civile.

Certificati attualmente validi	2008	2009	2010
Invalidità civile	1.134	1.461	1574
Inserimenti lavorativi (L. 68/99)	289	363	410
Handicap (L. 104/92)	902	1.297	1435
Sordomuti	6	7	10
Ciechi	226	269	294
Totale	2.557	3.397	3.723

Tabella 44 – Gli ambiti di intervento della politica "Disabili"

La Figura 18 presenta il numero di certificazioni legate a condizioni di disabilità che sono attualmente valide sul nostro territorio.



Il dato mostra come il maggior numero delle certificazioni siano relative all'invalidità civile. La seconda tipologia più diffusa è la certificazione di handicap ex L. 104/92, per la quale abbiamo già rilevato la forte crescita delle domande presentate ogni anno: attualmente sono 1.435.

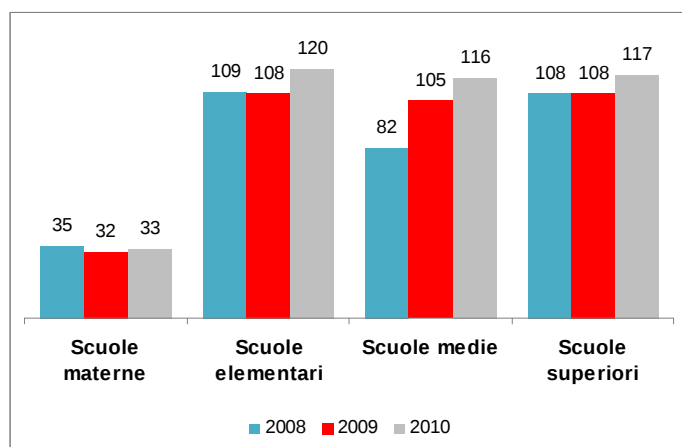
Figura 18 – Le certificazioni legate a condizioni di disabilità valide al 31 marzo 2011

Seguono le certificazioni rilasciate ai fini degli inserimenti lavorativi (410) e quelle per la condizione di cieco civile (294). Poco rilevanti, numericamente parlando, le certificazioni inerenti alla condizione di sordomuto (10).

Lo sviluppo di una gamma di servizi sociali completa ed efficace per i disabili presuppone un forte raccordo non solo con gli aspetti più strettamente sanitari, ma anche, (in un'ottica di crescita e sviluppo educativo), con le strutture scolastiche e il mercato del lavoro, al fine di permettere una costruttiva integrazione sociale anche dopo la frequenza scolastica.

Per questo sono importanti alcuni dati che evidenziano il rapporto tra disabili, scuola e mondo del lavoro.

La Tabella 45 mostra il numero di persone disabili che hanno frequentato le scuole del



territorio negli ultimi tre anni. Nel 2010 sono stati 33 i bambini disabili che hanno frequentato le scuole materne. Una crescita rilevante si è verificata anche presso le scuole elementari, dove i bambini disabili seguiti sono stati 120. Analizzando i dati del triennio, è in aumento il numero di ragazzi disabili presenti nelle scuole medie, mentre è stabile il numero di ragazzi che frequentano le scuole superiori per l'obbligo scolastico.

Tabella 45 – Disabili che frequentano le

scuole (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia scolastica, rilevazione scolastica)

Per quanto riguarda il rapporto dei disabili con il mondo del lavoro possono essere utili alcuni dati di contesto forniti dal Centro per l'impiego di Alba – Bra (Tabella 50).

Si evidenzia una riduzione per quanto riguarda il numero di persone iscritte al Centro per l'impiego nelle liste per l'accesso al lavoro tramite la L. 68/99 (legge che disciplina l'assunzione obbligatoria di persone disabili).

Disabili e mercato del lavoro	2008	2009	2010
Nuove iscrizioni nell'anno	55	123	75
Persone iscritte al 31/12 dell'anno	439	434	394
Procedure di assunzione	120	74	114
Disabili avviati al lavoro	71	70	51
Tirocini		18	22

Tabella 46 - Disabili inseriti nel mondo del lavoro

Il rapporto tra persone iscritte al Centro per l'impiego e persone effettivamente avviate ogni anno al lavoro conferma ulteriormente per il 2010, dove si registra un netto calo degli avviamenti, la difficoltà nel trovare opportunità lavorative da parte dei disabili.

I dati fin qui considerati evidenziano la crescita del fenomeno della disabilità, e dei relativi fabbisogni, soprattutto dal punto di vista quantitativo: crescono le certificazioni delle condizioni di disabilità, cresce la presenza di persone disabili nelle scuole, mentre si riduce il numero di persone disabili alla ricerca di inserimenti lavorativi.

Accanto a questi aspetti occorre poi rilevare l'aumento della "qualità" e della "complessità" delle risposte che vengono richieste alle istituzioni e a tutti i soggetti impegnati nella rete dei servizi.

Problematiche che riguardano sia la persona disabile stessa sia la sua ricerca di un progetto di vita indipendente, grazie al supporto della rete sociale: conta molto la capacità di leggere in modo diverso i bisogni del singolo e soprattutto trovare risposte distinte per chi nasce disabile e per chi lo diviene nel corso della vita.

I bisogni del disabile e della sua famiglia richiedono sempre più un percorso di supporto e di accompagnamento che cominci fin dalla nascita, per poi prevedere risposte concrete anche nel momento in cui il disabile diviene adulto e i genitori, invecchiando, non sono più in grado di sostenere il carico di lavoro necessario per la sua cura.

3.3.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2010 dal Consorzio per la politica "Disabili" ammonta a 2.687.259 euro (Tabella 47).

La maggior parte della spesa si concentra sui centri diurni: sono compresi sia **centri diurni** a gestione diretta ("Pin Bevione" e "Punto e virgola"), sia quelli a gestione indiretta. Per i centri diurni a gestione diretta occorre inoltre evidenziare che, per ciascun disabile inserito, l'ASL rimborsa una quota pari al 70% della retta stabilita annualmente. Nel 2010 è proseguita la gestione dell'appalto, avviato nel 2009, per la gestione dei servizi territoriali per disabili che comprende gli interventi per l'assistenza alla comunicazione, l'educativa territoriale e la gestione dei laboratori per l'integrazione dei disabili sul territorio.

La disomogeneità sul triennio, riguardo gli **interventi di sostegno alle autonomie**, è dovuta alla modalità di finanziamento da parte della Regione Piemonte circa i progetti di vita indipendente: nel 2008 è pervenuto un doppio finanziamento; nel 2009 ci si è assestati con un solo finanziamento, e così pure per il 2010.

Vi rientrano, inoltre, gli interventi a favore dei disabili sensoriali e progetti di promozione sociale realizzati con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

58

Ambito di intervento	Spesa		
	2008	2009	2010
<i>Attività di supporto area disabili</i>	€ 62.752,68	€ 64.299,16	€ 64.289,37
<i>Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine</i>	€ 939.989,81	€ 939.385,71	€ 950.604,47
<i>Interventi educativi per disabili</i>	€ 904.965,54	€ 1.217.450,99	€ 1.118.342,83
<i>Sostegno alle autonomie</i>	€ 323.495,47	€ 144.086,04	€ 251.323,02
<i>Assistenza domiciliare disabili</i>	€ 156.000,92	€ 101.538,54	€ 102.999,80
<i>Interventi economici di promozione sociale per disabili</i>	€ 72.080,00	€ 169.404,00	€ 136.500,00
<i>Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili</i>	€ 67.730,00	€ 70.401,00	€ 63.200,00
DISABILI - TOTALE	€ 2.527.014,42	€ 2.706.565,44	€ 2.687.259,49

Tabella 47 – Le spese per la politica "Disabili" nel triennio⁴

La Figura 19 mostra la suddivisione della spesa per i disabili nel 2010 tra i diversi portatori di interessi. Anche in questa politica il terzo settore gioca un ruolo preminente nella destinazione delle risorse da parte del Consorzio: nel 2010 questa categoria di portatori di interessi ha assorbito più del 55% della spesa complessiva destinata alla politica per i disabili. Come per gli anziani, pure in questo caso la voce di spesa preminente è rappresentata dalle integrazioni di rette per gli inserimenti in strutture residenziali. Le altre spese sono relative agli appalti di servizi educativi e domiciliari diversi.

Tra gli altri portatori di interessi, si evidenzia la somma destinata direttamente agli utenti: oltre i 410.000 euro, suddivise tra progetti di vita indipendente, contributi economici, borse lavoro, interventi per disabili sensoriali ed altre somme.

La quota di risorse destinata al volontariato è costituita in buona parte dai contributi erogati

⁴ Nel 2008 sono cambiati i criteri di ripartizione della spesa sui servizi. È stato possibile, infatti, ripartire sui singoli servizi alcune spese precedentemente contabilizzate come generali (tra cui quella per il personale che lavora a scavalco su più servizi). Tuttavia tale operazione rende solo parzialmente confrontabili i dati del 2008 con quelli dei due anni precedenti.

a sostegno delle famiglie affidatarie (circa 127.000 euro). Il resto della spesa è costituito dai rimborsi alle associazioni di volontariato che si occupano di trasporti per i disabili.

Portatori di interessi	Spesa 2008	Spesa 2009	Spesa 2010
ASL	€ 10.676,00	€ 10.976,00	€ 8.676,00
Personale	€ 408.620,00	€ 436.791,54	€ 382.830,14
Regione	€ 4.132,68	€ 4.289,19	€ 3.959,85
Terzo settore e altri sogg. privati	€ 1.360.266,15	€ 1.589.856,35	€ 1.493.196,74
Utenti	€ 427.603,79	€ 339.938,23	€ 410.147,15
Volontariato	€ 126.749,12	€ 133.118,00	€ 149.684,00
Comuni consorziati	€ 32.504,20	€ 32.699,92	€ 33.045,32
Altri fornitori	€ 156.462,48	€ 158.896,21	€ 198.745,79
Stato e altri enti pubblici			€ 6.974,50
Totale	€ 2.527.014,42	€ 2.706.565,44	€ 2.687.259,49

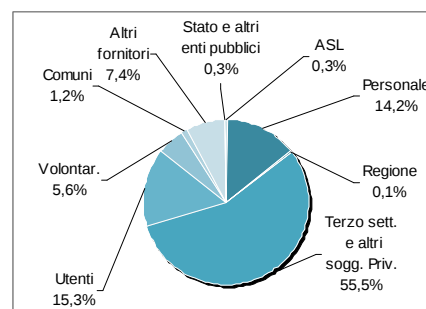


Figura 19 – La spesa per “Disabili” suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 48, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2010, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spese 2010
Attività di supporto area disabili	Personale e attività di supporto	€ 64.289,37
Attività di supporto area disabili		€ 64.289,37
Interventi di tutela per i disabili, alternativi alla famiglia di origine	Affidamenti familiari disabili	€ 127.894,00
	D.G.R. 56/2010 Contributi a sostegno domiciliarità	€ 118.853,63
	Inserimenti in strutture residenziali	€ 703.856,84
Interventi di tutela per i disabili, alternativi alla famiglia di origine		€ 950.604,47
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili a gestione diretta	€ 545.011,17
	Educativa territoriale per disabili (16-64 anni)	€ 309.932,98
	Inserimenti in centri diurni per disabili a gestione convenzionata	€ 263.398,68
Interventi educativi per disabili		€ 1.118.342,83
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ 144.079,00
	Progetti "Vita indipendente"	€ 98.568,02
	Progetti finanziati Legge 104/92	€ 8.676,00
Sostegno alle autonomie		€ 251.323,02
Assistenza domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili	€ 89.999,80
	Progetti per accompagnamento disabili	€ 13.000,00
Assistenza domiciliare disabili		€ 102.999,80
Interventi economici di promozione sociale disabili	Contributi di assistenza economica	€ 136.500,00
Interventi economici di promozione sociale disabili		€ 136.500,00
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili	Servizio inserimenti lavorativi disabili e fasce deboli	€ 63.200,00
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili		€ 63.200,00
DISABILI - TOTALE		€ 2.687.259,49

Tabella 48 – La spesa per la politica “Disabili” articolata per singoli servizi

3.3.5.- Risultati conseguiti

Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia di origine

Obiettivi

Promuovere ogni intervento di protezione socio-sanitaria utile a favorire la migliore evoluzione personale del disabile.

Risultati

Cresce il numero degli utenti seguiti con queste tipologie di servizi. Gli **affidamenti familiari** rimangono ancora un servizio in fase di sviluppo. Nel 2010 sono stati seguiti 17 minori e 13 adulti disabili.

Anche gli **inserimenti in strutture residenziali** crescono: nel 2010 sono stati 94 i disabili inseriti in strutture residenziali, la maggior parte nell'ambito del regime di accreditamento con una percentuale della retta a carico della A.S.L.CN2.

Si aggiunge un ulteriore intervento introdotto dalla Regione Piemonte con la D.G.R.56/2010 che estende alle persone disabili gravi 0-65 anni la possibilità di accedere ad un progetto di lungoassistenza ed ottenere un corrispettivo economico.

60

Servizio	Utenti seguiti		
	2008	2009	2010
<i>Affidamenti familiari disabili</i>	20	18	30
<i>Inserimenti in strutture residenziali</i>	83	91	94
<i>Dgr 56/10 Contributo sostegno domiciliarità</i>			15

Tabella 49 – Interventi di tutela per i disabili: utenti seguiti

Interventi educativi per i disabili

Obiettivi

Predisporre interventi individualizzati per supportare la persona e la sua famiglia nel percorso di vita il più possibile autonomo, in armonia con le potenzialità e le scelte della persona stessa, il tutto in un'ottica di integrazione con gli altri servizi e con la comunità locale.

Risultati

Nel 2010 sono state seguite 92 persone disabili nei **centri diurni** a gestione diretta e in quelli convenzionati con il Consorzio. In tutti i Centri diurni si è proseguito il lavoro iniziato lo scorso anno, per la dimissione di alcuni utenti che già vivono in un presidio residenziale, al fine di inserire utenti che vivono in famiglia e per i quali le attività del Centro possono costituire una risorsa più adeguata per l'autonomia ed un sollievo per i genitori.

Per quanto riguarda l'**educativa territoriale**, si osserva un consistente aumento delle persone che hanno usufruito del servizio anche se non si tratta in realtà di "nuovi utenti" bensì di utenti che in precedenza erano in carico a operatori del Consorzio o seguiti con modalità diverse. Il servizio è affidato alla cooperativa *Progetto Emmaus* di Alba.

Il modello organizzativo del servizio di educativa territoriale ha l'obiettivo di garantire:

- un miglior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza disabile;
- una maggiore flessibilità nell'adattamento alle variazioni dei bisogni espressi dal territorio;
- la sperimentazione di risposte nuove a bisogni che diventano sempre più articolati.

Gli interventi sono inoltre erogati in modo più omogeneo e integrato poiché è prevista per ciascun disabile la valutazione da parte della Commissioni Multidisciplinari dell' A.S.L. (UVH e UVM) per condividere il progetto individuale dell'utente, cui corrisponde anche un rimborso forfetario, sempre da parte dell'ASL, per gli interventi territoriali destinati al disabile.

I servizi che il Consorzio eroga attraverso la Cooperativa a favore delle persone disabili, sono: servizi di assistenza alla comunicazione per sordo-ciechi, assistenza socio-educativa e assistenza domiciliare, oltre a servizi di supporto alla domiciliarità con operatori non professionalizzati ed i **laboratori aperti per disabili** che sono esternalizzati alla Cooperativa *Progetto Emmaus*, nell'ambito del capitolato predetto. Ciascun laboratorio prevede una o due aperture settimanali con attività per la socializzazione e il mantenimento dell'autonomia personale.

Nel 2010 sono stati mantenuti due laboratori a cadenza settimanale ed è stato attivato un nuovo laboratorio: in tutto sono 27 i disabili adulti che partecipano a questa attività. Per alcune delle persone inserite, il laboratorio è un'alternativa al centro diurno, poiché si tratta di persone con disabilità grave la cui famiglia ha da tempo richiesto l'inserimento in presidio semiresidenziale, ma attualmente non ci sono posti disponibili. Diversamente, la frequenza al laboratorio risponde ad esigenze specifiche della singola persona soprattutto in relazione al bisogno di socializzazione.

Servizio	Utenti seguiti		
	2008	2009	2010
<i>Inserimenti in centri diurni per disabili</i>	88	92	92
<i>Laboratori aperti disabili</i>	25	22	27

Tabella 50 – Interventi educativi per i disabili: utenti seguiti

Sostegno alle autonomie

Obiettivi

Supportare la persona disabile, garantendole uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio-sanitari e psico-sociali, tramite una serie articolata di servizi e di interventi specifici:

- piani di intervento a favore di disabili sensoriali;
- progetti di "Vita indipendente", promossi sulla base delle linee guida generali della Regione Piemonte;

Risultati

Nel 2010 sono proseguiti gli **interventi a favore dei disabili sensoriali**, di competenza del Consorzio dal 2008, precedentemente erano di competenza provinciale. Si tratta sostanzialmente dei servizi di interpretariato per non udenti e di accompagnamento per non vedenti, garantiti mediante progetti di assistenza alla comunicazione in ambito scolastico. Anche questi interventi a favore dei disabili sensoriali sono tra i servizi per disabili appaltati alla cooperativa *Progetto Emmaus* di Alba, insieme agli interventi educativi ed ai servizi di assistenza domiciliare.

È stata data continuità ai progetti "**Vita indipendente**" già in corso mentre nel 2010 è stato avviato un nuovo progetto: i beneficiari delle somme stanziare nell'ambito dei progetti hanno la possibilità di assumere assistenti personali per l'accompagnamento a scuola, all'università o sul luogo di lavoro, nonché per l'affiancamento in attività socializzanti nel tempo libero (viaggi, corsi di computer, ecc.).

Servizio	Utenti seguiti		
	2008	2009	2010
<i>Interventi per disabili sensoriali</i>	15	16	14
<i>Progetti "Vita indipendente"</i>	5	7	8

Tabella 51 – Sostegno alle autonomie: utenti seguiti

Assistenza domiciliare disabili

Obiettivi

Supportare la persona disabile e la sua famiglia nel percorso di vita, favorendone la permanenza nel proprio domicilio; offrire i necessari supporti per evitare istituzionalizzazioni improprie o involuzioni psico-sociali.

Risultati

Nel 2010 è aumentato il numero di persone disabili seguite con servizi di assistenza domiciliare mentre è diminuito il numero degli utenti che hanno beneficiato di servizi di

Servizio	Utenti seguiti		
	2008	2009	2010
Servizio assistenza domiciliare disabili	137	128	154
trasporto, Trasporto disabili	104	96	46

Tabella 52 – Assistenza domiciliare disabili: utenti seguiti

Interventi economici di promozione sociale disabili

Obiettivi

Garantire un sostegno economico a persone disabili, in modo da favorire o mantenere la loro autonomia socio-sanitaria ed evitare involuzioni socio-economiche e psico-sociali.

Risultati

Nel 2010 è aumentato il numero di persone disabili che hanno beneficiato di interventi di sostegno economico di diverso tipo, per assicurare livelli minimi di sussistenza e soddisfare alcuni bisogni primari (quali casa, vestiario, alimentazione): erogazione di contributi continuativi, straordinari, piccoli prestiti e sostegni di progetti volti a garantire l'autonomia della persona disabile e del suo nucleo familiare, per un ammontare totale quasi pari ad euro 136.500,00.

Servizio	Utenti seguiti		
	2008	2009	2010
Contributi di assistenza economica	71	90	112

Tabella 53 – Interventi economici di promozione sociale disabili: utenti seguiti

Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili

Obiettivi

Favorire l'integrazione in contesti lavorativi di persone disabili, mediante l'utilizzo degli strumenti propri del "collocamento mirato" previsti dalla L. 68/99.

Risultati

Nel 2010 sono state 97 le persone disabili che hanno beneficiato di progetti di inserimento lavorativo o di terapie occupazionali.

Gli inserimenti lavorativi sono realizzati secondo le modalità previste dalla L. 68/99 sul "collocamento mirato" delle persone svantaggiate, sulla base di un accordo con il Centro per l'Impiego di Alba teso a facilitare il reperimento di ambiti produttivi e avviare stage propedeutici all'inserimento lavorativo.

Le terapie occupazionali, invece, sono rivolte a persone con disabilità di media gravità e in molti casi rappresentano una valida alternativa al centro diurno. L'obiettivo, in questo caso,

non è un futuro inserimento in un contesto lavorativo, quanto piuttosto fornire la possibilità di crescere e formarsi in contesti di normalità quale quello lavorativo.

Servizio	Utenti seguiti		
	2008	2009	2010
<i>Servizio inserimenti lavorativi</i>	100	107	97

Tabella 54 – Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili: utenti seguiti

3.4.- Adulti e nuove povertà

3.4.1.- Finalità

- Promuovere azioni a favore di cittadini che si trovano in situazioni di povertà socio – economica e/o di emarginazione sociale per cause diverse, tra le quali:
 - o disoccupazione involontaria e difficoltà al reinserimento nel mercato del lavoro;
 - o difficoltà ad uscire da percorsi di microcriminalità o esperienze di carcerazione;
 - o problematiche legate all'immigrazione da paesi poveri e al rischio di esclusione sociale conseguente;
 - o dipendenze da droga o alcolici;
 - o ogni altra situazione in grado di generare il rischio di esclusione sociale della persona.
- Favorire il superamento di stati di disagio socio-economico e psico-sociale, di varia e diversificata natura, attraverso aiuti economici che consentano la realizzazione di un percorso di progressiva autonomia dei singoli e delle famiglie.

La politica per "Adulti e nuove povertà" è suddivisa in due ambiti di intervento: il primo racchiude gli interventi finalizzati all'inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione, mentre il secondo comprende gli interventi di sostegno economico. La Tabella 55 evidenzia tali ambiti.

In particolare, il Consorzio è responsabile di un'azione e soggetto attuatore nelle altre sei previste dal piano in tema di "Adulti e nuove povertà".

Ambiti di intervento
Inclusione sociale
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà

Tabella 55 - Gli ambiti di intervento della politica "Adulti e nuove povertà"

3.4.2.- Portatori di interessi

Utenti	•Adulti e nuove povertà
Partner pubblici e privati	•Comuni consorziati, ASL, Centro per l'impiego, Regione istituti scolastici e formazione professionale, Cooperative sociali, Patronati, altri soggetti privati
Associazioni e gruppi di pressione	•Associazioni, parrocchie e singoli volontari
Altre pubbliche amministrazioni	•Giudice tutelare, altre autorità giudiziarie, Questura e forze dell'ordine, carcere, Agenzia territoriale per la casa

3.4.3.- Contesto di riferimento

Quello delle nuove povertà è un contesto in forte mutamento e in preoccupante evoluzione, anche in seguito all'attuale fase di recessione economica. Se un tempo in quest'ambito rientravano prevalentemente situazioni di marginalità estrema (senza fissa dimora, tossicodipendenti, ecc.), ora ci si rende sempre più conto che la precarietà socio-economica riguarda fasce sempre più ampie della popolazione, toccando contesti e realtà un tempo definiti "normali".

Nelle "nuove povertà", pertanto, vengono trattate tutte le problematiche che conducono le persone a rischi di esclusione e marginalità sociale:

- la precarietà economica, che purtroppo non si limita più ad interessare solo i meri indigenti, ma va a colpire nuclei familiari che un tempo non avrebbero avuto problemi ad affrontare la vita quotidiana in completa autonomia;
- l'immigrazione, sovente accompagnata da difficoltà d'integrazione sociale e di accesso ai servizi;
- le sacche più "tradizionali" di marginalità sociale, quali quella delle dipendenze, che tuttavia ora presentano nuove evoluzioni, sia dal punto di vista delle problematiche emergenti sia da quello delle persone interessate.

La povertà e l'esclusione sociale dipendono quindi da una pluralità di variabili, delle quali la povertà economica non è più l'unica: spesso, infatti, sono più rilevanti la povertà di valori culturali e la presenza di multiproblematicità legate alla sfera relazionale, affettiva e psicologica.

I dati che presentiamo di seguito cercano di fotografare, almeno in parte, le molteplici sfaccettature che caratterizzano le "nuove povertà" sul nostro territorio considerando aspetti quali:

- le condizioni di rischio sociale, con uno sguardo particolare alle dipendenze;
- l'immigrazione;
- la presenza di nomadi;
- il disagio economico e le problematiche abitative.

La Tabella 56 mostra alcuni dati inerenti all'attività del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL CN2 sul nostro territorio, evidenziandone le tendenze emergenti nel triennio 2007 - 2009.

	2008	2009	2010
Assegni terapeutici	49	50	52
<i>di cui integrazione rette</i>	<i>19</i>		<i>20</i>
Inserimenti in strutture sanitarie	64	46	48
Inserimenti in strutture medio/lungo degenza	42	45	41

Tabella 56 – Alcuni dati sull'attività del Dipartimento di Salute Mentale sul nostro territorio (Fonte: Dipartimento Salute Mentale ASL CN2)

I dati sulle dipendenze, acquisiti dal Ser.T. dell'ASL CN2 di Alba - Bra, mostrano un aumento dei casi in carico (sia tossicodipendenti che alcolisti).

Accanto a questo andamento va sottolineata una maggiore compromissione generale della situazione di disagio dell'utenza (cronicizzazione della dipendenza, problematiche psichiche correlate, precarietà socio-economiche).

Condizione di rischio sociale	2008	2009	2010
Tossicodipendenti	173	196	255
Alcolisti	82	115	150
Doppia diagnosi (psichiatrica + tossicodipendenza)	15	20	20
detenuti tossicodipendenti		59	66

Tabella 57 – Gli utenti del Ser.T. nel triennio 2008 – 2010 (Fonte: Dati Ser.T. ASL CN2)

L'utenza è mediamente di sesso maschile, con un'età compresa tra i 35 e i 45 anni, dipendente da eroina, con occupazione lavorativa e con una scolarità di licenza media inferiore.

Va inoltre precisato che:

- i dati si riferiscono al numero di persone in carico al Ser.T. con una "dipendenza primaria" dalla sostanza citata, cui si associano però spesso altre forme secondarie di dipendenza con o senza sostanza;
- il fenomeno della patologia delle dipendenze comprende uno spettro che va dal consumo occasionale all'abuso, alla dipendenza propriamente detta. Il Ser.T. accoglie anche (con finalità di prevenzione e/o trattamento) un'utenza con problematiche di consumo di sostanze legali o illegali, spesso coincidente con una fascia di età adolescenziale o giovanile.

La Figura 20 mostra l'andamento del numero di **tossicodipendenti**, suddivisi in base al tipo di sostanze stupefacenti. L'eroina rimane la forma di dipendenza più diffusa tra i tossicodipendenti nell'ultimo triennio. È in crescita il numero di persone dipendenti da

cannabis. La dipendenza da sostanze legali, in particolare l'alcol ha assunto proporzioni più marcate con una platea di 150 alcolisti in carico al Ser.t. di Alba. Anche la dipendenza senza sostanze (da comportamenti con il gioco d'azzardo) segnala un notevole incremento di richieste (attualmente n. 16 casi in carico). La dipendenza da nicotina è trattata col volontariato LILT con la disassuefazione per n. 41 pazienti nel 2010.

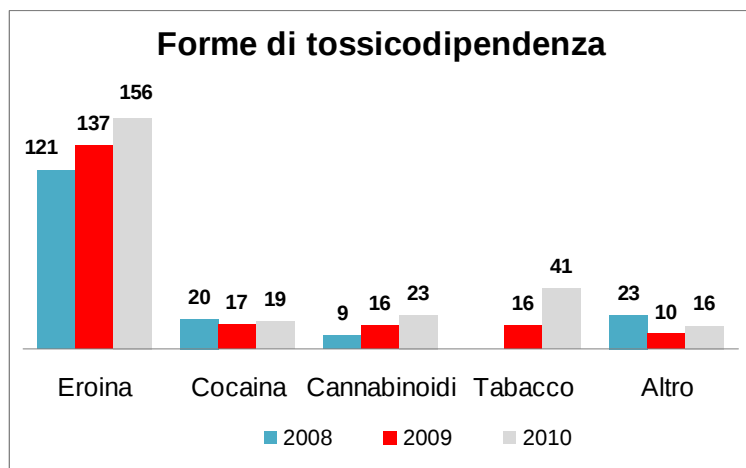


Figura 20 – Le tossicodipendenze: analisi del trend del triennio 2008-2010 (Fonte: Ser.T. ASL CN2)

Un altro fenomeno che rientra nell'area delle "Nuove povertà" è quello legato alle problematiche dell'**immigrazione**. Per certi aspetti i bisogni di carattere sociale degli immigrati sono del tutto simili a quelli che si manifestano per le altre fasce della popolazione. Bisogni quali quelli legati all'assistenza socio-sanitaria, alla disabilità, alle difficoltà familiari e genitoriali sono affrontati con i medesimi strumenti previsti per la generalità dei cittadini.

Al tempo stesso, però, occorre sempre intervenire su quelle problematiche specifiche che riguardano l'integrazione effettiva di queste persone nel tessuto sociale, affrontando le difficoltà di inserimento scolastico, sociale e lavorativo derivanti dalla provenienza da Paesi con culture diverse. Difficoltà che, spesso, finiscono per rappresentare una condizione di rischio e di esclusione sociale.

I dati a disposizione per il territorio di Alba, Langhe e Roero (triennio 2007-2009) evidenziano un'immigrazione in continua crescita.

Presenza degli stranieri	2007	2008	2009
Popolazione residente	97.007	98.118	98.900
<i>Unione Europea</i>	351	4.025	4.412
<i>Altri paesi europei</i>	5.766	3.050	3.432
<i>Africa</i>	1.752	1.856	1.991
<i>America</i>	243	256	278
<i>Asia</i>	202	251	246
<i>Oceania</i>	3	3	4
Totale	8.317	9.441	10.363
% stranieri su popolazione	8,57%	9,62%	10,48%

Tabella 58 – Gli immigrati stranieri sul nostro territorio, suddivisi per area di provenienza

Un aspetto particolarmente rilevante ed attuale, anche per la forte risonanza mediatica che ha avuto recentemente a livello nazionale, riguarda la presenza di **nomadi** sul territorio. Le comunità di nomadi insediate sul nostro territorio, e presenti stabilmente già da diversi anni, vivono nei campi di Alba e Canale.

Campi nomadi	2008	2009	2010
<i>Campi nomadi di Alba e Canale</i>	127	129	130

Tabella 59 – Persone presenti nei campi nomadi

Vanno infine segnalate le situazioni di precarietà economica, che spesso si riverberano in modo preoccupante su problematiche come la casa e il lavoro. Nel lavoro di analisi effettuato per il Piano di Zona è stata evidenziata la condizione di difficoltà e precarietà crescente di famiglie o singoli a reddito medio - basso o nullo.

Vi è innanzitutto il problema della casa, sempre più rilevante non solo per le persone o famiglie in cerca di nuove abitazioni, ma anche per quelle che, pur avendo già un'abitazione, vedono progressivamente ridursi il loro tenore di vita, con il rischio di non riuscire più nemmeno a mantenersi presso la propria casa.

A ciò si aggiunge il periodo di recessione economica, con il conseguente aumento del ricorso alla cassa integrazione e ad altri ammortizzatori sociali, nonché l'incremento dei rischi legati alla disoccupazione: tali fenomeni si aggiungono alle problematiche già caratterizzanti da tempo la questione del lavoro, concernenti in particolare persone estromesse dai processi produttivi e ora costretti a "riconvertirsi" e riqualificarsi professionalmente per tornare appetibili nel mondo del lavoro.

Sono questi i principali problemi connessi alle "nuove povertà", pure in un contesto complessivamente benestante come il nostro. Problemi che spesso, ancora oggi, trovano risposte "sociali" in grado di attenuarne parzialmente gli effetti, ma che in realtà richiedono lo sviluppo integrato di politiche coordinate tra loro in molteplici ambiti (socio-assistenziale, mercato del lavoro, politiche abitative, istruzione e formazione, ecc.) affinché possano essere contrastate alla radice le cause che generano questo malessere sociale.

3.4.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2010 dal Consorzio per la politica "Adulti e nuove povertà" ammonta a circa 336.000 euro (Tabella 60).

- Nella voce "**Inclusione sociale adulti in difficoltà**" sono conteggiati: i progetti finalizzati di inclusione sociale della popolazione nomade e i contributi per emergenza abitativa.
- Nella voce Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà sono conteggiati: i "Buoni Sociali" (Ticket Service), i contributi ad Enti del territorio per la gestione di laboratori finalizzati all'inserimento sociale di adulti a rischio di emarginazione, i contributi per assistenza economica da erogare a persone in difficoltà,

Ambito di intervento	2008	Spesa 2009	2010
Inclusione sociale adulti in difficoltà	€ 173.338,00	€ 268.047,89	€ 115.845,87
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	€ 307.568,97	€ 189.091,33	€ 220.531,69
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE	€ 480.906,97	€ 457.139,22	€ 336.377,56

Tabella 60 – Le spese per la politica “Adulti e nuove povertà” nel triennio

La Figura 21 mostra la suddivisione della spesa per “Adulti e nuove povertà” tra i diversi portatori di interessi.

Notiamo che gli utenti percepiscono direttamente la quasi totalità della spesa di questa politica (78,5%), rappresentata dai contributi di assistenza economica. Il terzo settore riceve molto meno rispetto a quanto visto per le altre politiche, mentre assai limitato è il volume di risorse finanziarie percepite direttamente dalle altre tipologie di portatori di interessi. Negli “Altri fornitori” è conteggiata la spesa relativa alla fornitura di pasti e beni di prima necessità ai cittadini.

Per quanto concerne le somme destinate agli utenti nel 2010, occorre precisare che esse comprendono anche le spese che il Consorzio ha sostenuto per gli interventi di **accoglienza abitativa**.

Portatori di interessi	Spesa 2008	Spesa 2009	Spesa 2010
Stato ed altri enti pubblici	€ 56.496,00	€ 1.400,00	€ 9.600,00
Terzo settore e altri sogg. privati	€ 4.500,00	€ 3.000,00	
Utenti	€ 458.950,50	€ 431.857,89	€ 264.177,35
Volontariato			€ 37.557,00
Altri fornitori	€ 14.856,47	€ 20.881,33	€ 25.043,21
Totale	€ 534.802,97	€ 457.139,22	€ 336.377,56

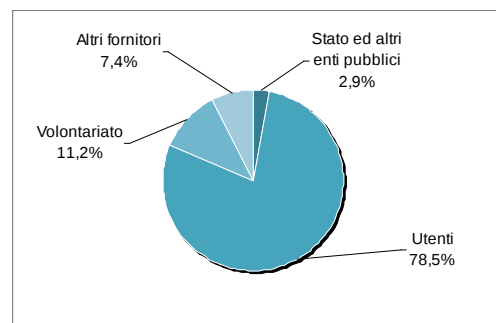


Figura 21 – La spesa per “Adulti e nuove povertà” suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 61, infine, evidenzia le spese complessive sostenute, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spesa 2010
Inclusione sociale	<i>Accoglienza ed emergenza abitativa</i>	€ 78.288,87
	<i>Campo nomadi</i>	€ 37.557,00
Inclusione sociale		€ 115.845,87
Interventi economici di promozione sociale	<i>Contributi di assistenza economica</i>	€ 195.488,48
	<i>Fornitura di beni di prima necessità</i>	€ 25.043,21
Interventi economici di promozione sociale		€ 220.531,69
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 336.377,56

Tabella 61 – La spesa per la politica “Adulti e nuove povertà” articolata per singoli servizi

In particolare si evidenzia il servizio di accoglienza abitativa che nel 2010 ha permesso di finanziare alcuni progetti presentati da associazioni di volontariato con l'obiettivo di

accogliere donne con minori o donne sole temporaneamente senza un'abitazione a seguito di sfratti o costrette ad abbandonare l'abitazione familiare per evitare situazioni di violenza domestica. L'utenza proviene principalmente dalla città di Alba.

3.4.5.- Risultati conseguiti

Inclusione sociale adulti e nuove povertà

Obiettivi

Promuovere l'autonomia di adulti temporaneamente in difficoltà attraverso attività mirate alla loro integrazione nel tessuto sociale.

Risultati

Nell'anno 2010 si è mantenuta la collaborazione con le seguenti associazioni che svolgono il servizio di **accoglienza abitativa temporanea**:

- Associazione *Marta e Maria*;
- Associazione *Bakhita* per le comunità "St. Mary's House" e "St. Joseph's House";
- Caritas per il Centro di prima accoglienza albese.

Inoltre il Consorzio utilizza altre strutture di accoglienza, oltre che pensioni private per far fronte ad emergenze specifiche.

Nel 2010 sono state seguite 70 persone con progetti di accoglienza abitativa temporanea, delle quali 50 ad Alba, 18 suddivise tra i comuni di Piobesi Baldissero, Canale, Diano, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Grinzane Cavour, Montà, Castagnito, Priocca, Vezza d'Alba 2 provenienti da territori al di fuori del Consorzio e 1 senza fissa dimora.

Nel 2010 sono stati attivati due progetti dal **G.O.L.** (Gruppo Operativo Locale). Nel primo progetto, 8 ex carcerati hanno usufruito di inserimenti lavorativi con stage aziendali; nel secondo progetto, è stato realizzato un percorso sulla legalità che ha coinvolto alcune scuole medie superiori.

Il **campo nomadi** rimane un ambito di intervento posto sotto costante attenzione da parte del Consorzio: nel 2010 è stato mantenuto il servizio di trasporto scolastico dei minori residenti presso il Campo di Alba, a cura di alcuni membri della cooperativa **Mussoffo Società Cooperativa Sociale**. Va considerato che su poco meno di 130 abitanti del campo nomadi una cinquantina sono minori.

La collaborazione con il Comune di Alba è stata proficua anche nella realizzazione del **progetto "Nonno civico"**, promosso dal Comune stesso: il progetto prevede azioni di volontariato da parte di persone ultrasessantenni. Il Consorzio ha individuato alcuni ambiti in cui i volontari potranno svolgere attività di volontariato, quali la "domiciliarità leggera" a favore degli utenti anziani.

Ambito di intervento	Servizio	Utenti seguiti		
		2008	2009	2010
Inclusione sociale	Accoglienza abitativa	55	75	70
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	8	8	8
	Campo nomadi	127	129	130
	Sportelli per persone extra-comunitarie	4.330	3.864	4.134

Tabella 62 – Inclusione sociale: utenti seguiti

È proseguita l'apertura degli **sportelli per extracomunitari** presso le sedi di Alba, Canale, Cortemilia e Santo Stefano Belbo.

Figura 22 – Accessi e pratiche trattate presso gli sportelli per extracomunitari

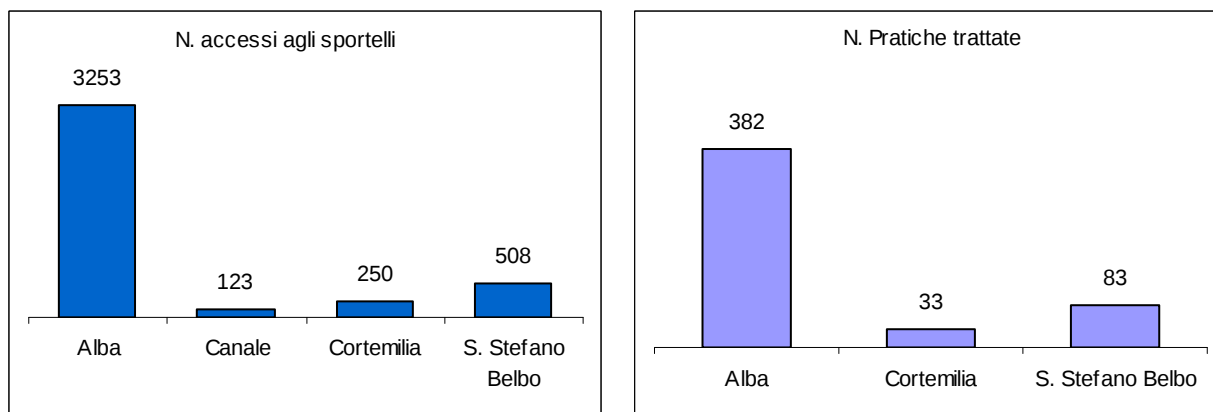


Figura 22 mostra il numero di accessi e il numero di pratiche trattate nel 2010 da ognuno degli sportelli per extracomunitari presenti sul nostro territorio.

Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà

Obiettivi

Promuovere l'inclusione sociale e prevenire l'emarginazione a fronte di situazioni contingenti o strutturali connesse a problemi economici.

Risultati

Nel 2010 sono stati erogati più di 195.000 euro di **contributi di assistenza economica**: ne hanno beneficiato 363 persone; il numero dei beneficiari risulta in aumento rispetto al 2009 (nel 2009 lo stesso dato è stato dettagliato nella sezione "minori e famiglie").

Le problematiche più frequenti che spingono le persone a richiedere contributi sono legate essenzialmente al reperimento e al mantenimento dell'abitazione (spese per affitti, utenze, riscaldamento, ecc...). Spesso si tratta di interventi che vanno a sanare situazioni di morosità, per prevenire uno sfratto o per reperire una nuova abitazione.

Altre forme di intervento sono i contributi a titolo di prestito e i contributi a favore di adulti con patologia psichiatrica o con dipendenza da sostanze esotossiche. Il contributo è utilizzato per il mantenimento dell'abitazione o per garantire i beni di prima necessità.

Una forma di sostegno alternativa ai contributi è rappresentata dalla **fornitura di beni di prima necessità**. La tipologia principale di intervento, in questo senso, è rappresentata dall'erogazione di voucher per l'acquisto diretto da parte del cittadino di generi per l'alimentazione, per l'igiene personale e della casa (ne hanno usufruito in tutto 115 utenti). Il servizio è garantito dalla società "Accor-Service", con la quale il Consorzio stipula annualmente una convenzione. In aggiunta a tale intervento, alcune associazioni che anno capo alla Caritas Diocesana e alla Croce Rossa – sezione femminile Albese distribuiscono direttamente beni di prima necessità o buoni spesa per l'acquisto di : alimentari, prodotti per neonati, capi di vestiario e arredi o per far fronte a spese sanitarie. Nel complesso il numero di persone beneficiarie di tali interventi rimane costante.

4.- IL CONSORZIO E I 47 COMUNI

71



4.1.- Area territoriale Alba e zona del Barolo

4.1.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
	Affidamenti familiari minori	37	1	1	1	1	0	4	0	0	0	0	0	0	0	45
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	11														11
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	10				1										11
	Servizio di "mediazione familiare"															0
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	9						1								10
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	88				2	2	4		1						97
	Educativa Territoriale minori	252	1	0	0	5	2	2	0	0	0	0	1	1	0	264
	Estate ragazzi	75				1	1			2						79
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie	259			2	1	2	1				2				267
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	24	1	0	1	1	4	0	0	0	0	0	0	0	0	31
	Trasporto minori	5				1										6
TOTALE		778	3	1	4	13	11	12	0	3	0	2	1	1	0	829

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 153.788	€ 3.683	€ 3.447	€ 16.573	€ 9.148	€ 2.890	€ 10.143	€ 2.609	€ 5.135	€ 7.622	€ 1.920	€ 4.909	€ 2.585	€ 2.590	€ 227.041
Attività di supporto Area minori		€ 153.788	€ 3.683	€ 3.447	€ 16.573	€ 9.148	€ 2.890	€ 10.143	€ 2.609	€ 5.135	€ 7.622	€ 1.920	€ 4.909	€ 2.585	€ 2.590	€ 227.041
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	€ 24.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 24.400
	Affidamenti familiari minori	€ 55.575	€ -	€ -	€ 400	€ 3.000	€ -	€ 2.125	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 61.100
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	€ 140.717	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 140.717
	Progetti specifici*	€ 1.653	€ 40	€ 37	€ 178	€ 98	€ 31	€ 109	€ 28	€ 55	€ 82	€ 21	€ 53	€ 28	€ 28	€ 2.440
Centro servizi per la famiglia		€ 222.344	€ 40	€ 37	€ 578	€ 3.098	€ 31	€ 2.234	€ 28	€ 55	€ 82	€ 21	€ 53	€ 28	€ 28	€ 228.656
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	€ 9.222	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.422
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 87.601,22	€ -	€ 944	€ 2.243	€ 713	€ -	€ 268	€ -	€ 200	€ 1.203	€ 463	€ 1.286	€ 725	€ 84	€ 95.732
	Estate ragazzi	€ 74.038	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 74.038
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 170.861	€ -	€ 944	€ 2.243	€ 713	€ -	€ 468	€ -	€ 200	€ 1.203	€ 463	€ 1.286	€ 725	€ 84	€ 179.192
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ 85.828	€ -	€ -	€ 250	€ 1.050	€ 1.100	€ 800	€ -	€ -	€ -	€ 800	€ -	€ -	€ -	€ 89.828
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		€ 85.828	€ -	€ -	€ 250	€ 1.050	€ 1.100	€ 800	€ -	€ -	€ -	€ 800	€ -	€ -	€ -	€ 89.828
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ 31.302	€ 1.304	€ -	€ 1.304	€ 1.304	€ 5.217	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40.431
	Trasporto minori**	€ 332	€ -	€ -	€ -	€ 66	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 398
Assistenza Domiciliare minori		€ 31.633	€ 1.304	€ -	€ 1.304	€ 1.371	€ 5.217	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40.829
TOTALE		€ 664.454	€ 5.027	€ 4.428	€ 20.949	€ 15.380	€ 9.238	€ 13.645	€ 2.638	€ 5.390	€ 8.906	€ 3.204	€ 6.248	€ 3.338	€ 2.702	€ 765.546

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.1.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	7											0			7
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	35		2	4	1							1		1	44
	Centro Diurno	19	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21
	Affidamenti Familiari	4			1			1								6
	Ricoveri di sollievo	6			1	1										8
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	42	1		1	4		4		1		3	1		5	62
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	137	3	3	6	3	1	8	1	1	1	1	3	2	4	174
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	46	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	50
	Telesoccorso	10														10
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	6	3	0	0	3	0	5	1	0	1	0	2	1	2	24
	Contributi di assistenza economica	30	0	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	33
Interventi di promozione sociale per anziani	Fornitura di beni di prima necessità	21	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22
ANZIANI - TOTALE		359	7	6	15	14	1	20	2	2	2	4	7	4	12	455

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 20.226	€ 484	€ 453	€ 2.180	€ 1.203	€ 380	€ 1.334	€ 343	€ 675	€ 1.002	€ 253	€ 646	€ 340	€ 341	€ 29.861
Attività di supporto Area anziani		€ 20.226	€ 484	€ 453	€ 2.180	€ 1.203	€ 380	€ 1.334	€ 343	€ 675	€ 1.002	€ 253	€ 646	€ 340	€ 341	€ 29.861
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	€ 25.080	€ -	€ -	€ 3.250	€ 3.050	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.100	€ 1.350	€ 35.830
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ 193.172	€ -	€ 9.541	€ 18.065	€ 7.078	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.600	€ -	€ 8.357	€ 238.814
	Centro Diurno**	€ 150.457	€ -	€ -	€ 7.919	€ 7.919	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 166.294
	Affidamenti Famigliari	€ 12.450	€ -	€ -	€ 4.500	€ -	€ -	€ 5.295	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.245
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ 381.158	€ -	€ 9.541	€ 33.734	€ 18.047	€ -	€ 5.295	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.600	€ 3.100	€ 9.707	€ 463.183
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 193.850,83	€ 10.865,75	€ -	€ 6.369	€ 13.035	€ -	€ 39.090	€ -	€ 8.165	€ -	€ 16.810	€ 9.424	€ -	€ 21.088	€ 318.696,79
Residenzialità adulti e anziani		€ 193.851	€ 10.866	€ -	€ 6.369	€ 13.035	€ -	€ 39.090	€ -	€ 8.165	€ -	€ 16.810	€ 9.424	€ -	€ 21.088	€ 318.697
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 145.956	€ 3.196	€ 3.196	€ 6.392	€ 3.196	€ 1.065	€ 8.523	€ 1.065	€ 1.065	€ 1.065	€ 1.065	€ 3.196	€ 2.131	€ 4.261	€ 185.375
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)**	€ 30.830	€ -	€ 670	€ 670	€ -	€ -	€ 670	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 670	€ -	€ 33.511
	Telesoccorso**	€ 2.195	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.195
	Trasporto anziani **	€ 5.241	€ -	€ 114	€ 114	€ -	€ -	€ 114	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 114	€ -	€ 5.696
Assistenza domiciliare anziani		€ 184.222	€ 3.196	€ 3.980	€ 7.176	€ 3.196	€ 1.065	€ 9.307	€ 1.065	€ 1.065	€ 1.065	€ 1.065	€ 3.196	€ 2.915	€ 4.261	€ 226.777
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ 23.091	€ -	€ -	€ -	€ 1.548	€ -	€ 2.900	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 27.539
Interventi di promozione sociale per anziani		€ 23.091	€ -	€ -	€ -	€ 1.548	€ -	€ 2.900	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 27.539
ANZIANI - TOTALE		€ 802.548	€ 14.546	€ 13.975	€ 49.459	€ 37.030	€ 1.445	€ 57.926	€ 1.409	€ 9.906	€ 2.068	€ 18.128	€ 15.865	€ 6.355	€ 35.397	€ 1.066.056

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.1.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	8	1	0	3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	13
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità	6			1			1								8
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	38				2	2	2				1			2	47
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	49	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	53
	Educativa territoriale per disabili	66	1	0	3	3	1	2	0	1	1	0	2	0	1	81
	Laboratori aperti disabili	4	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	5
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	6											2			8
	Progetti "Vita indipendente"	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	3
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili	52	0	0	0	2	0	4	0	1	0	1	1	2	1	64
	Trasporto disabili	5	2	0	3	0	0	2	0	0	1	1	3	0	1	18
Interventi economici di	Contributi di assistenza economica diretta	49			1	1	1	3						1	1	57
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	59			1	1		1	1				2	3	1	69
DISABILI - TOTALE		343	4	0	13	9	5	18	1	4	2	3	11	6	7	426

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 20.373	€ 488	€ 457	€ 2.196	€ 1.212	€ 383	€ 1.344	€ 346	€ 680	€ 1.010	€ 254	€ 650	€ 342	€ 343	€ 30.078
Attività di supporto Area disabili		€ 20.373	€ 488	€ 457	€ 2.196	€ 1.212	€ 383	€ 1.344	€ 346	€ 680	€ 1.010	€ 254	€ 650	€ 342	€ 343	€ 30.078
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ 29.704	€ 2.430	€ -	€ 25.400	€ -	€ -	€ 8.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 65.934
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità	€ 38.643	€ -	€ -	€ 7.800	€ -	€ -	€ 7.800	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 54.243
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ 296.995	€ -	€ -	€ -	€ 15.969	€ 23.867	€ 19.017	€ -	€ -	€ -	€ 8.019	€ -	€ -	€ 6.377	€ 370.244
Interventi di tutela per i disabili alternativi		€ 365.342	€ 2.430	€ -	€ 33.200	€ 15.969	€ 23.867	€ 35.217	€ -	€ -	€ -	€ 8.019	€ -	€ -	€ 6.377	€ 490.420
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ 429.134	€ -	€ -	€ 4.733	€ -	€ 7.629	€ 16.021	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.740	€ -	€ -	€ 462.257
	Educativa territoriale per disabili	€ 101.680	€ -	€ -	€ -	€ 8.761	€ -	€ 12.460	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.840	€ -	€ -	€ 126.741
Interventi educativi per disabili		€ 530.814	€ -	€ -	€ 4.733	€ 8.761	€ 7.629	€ 28.481	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.580	€ -	€ -	€ 588.998
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ 58.425	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.533	€ -	€ -	€ 80.958
	Progetti "Vita indipendente"***	€ 14.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000	€ -	€ 8.568	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.568
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 2.749	€ 66	€ 62	€ 296	€ 164	€ 52	€ 181	€ 47	€ 92	€ 136	€ 34	€ 88	€ 46	€ 46	€ 4.059
Sostegno alle autonomie		€ 75.174	€ 66	€ 62	€ 296	€ 164	€ 52	€ 8.181	€ 47	€ 8.660	€ 136	€ 34	€ 22.621	€ 46	€ 46	€ 115.585
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ 30.390	€ -	€ -	€ -	€ 1.169	€ -	€ 2.338	€ -	€ 584	€ -	€ 584	€ 584	€ 1.169	€ 584	€ 37.403
	Trasporto disabili**	€ 1.413	€ 565	€ -	€ 848	€ -	€ -	€ 565	€ -	€ -	€ 283	€ 283	€ 848	€ -	€ 283	€ 5.087
Assistenza Domiciliare disabili		€ 31.803	€ 565	€ -	€ 848	€ 1.169	€ -	€ 2.903	€ -	€ 584	€ 283	€ 867	€ 1.432	€ 1.169	€ 867	€ 42.489
Interventi economici di promozione	Contributi di assistenza economica	€ 42.469	€ -	€ -	€ 1.900	€ 1.350	€ 1.200	€ 3.672	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.347	€ 800	€ 52.738
Interventi economici di promozione sociale per disabili		€ 42.469	€ -	€ -	€ 1.900	€ 1.350	€ 1.200	€ 3.672	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.347	€ 800	€ 52.738
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ 19.184	€ -	€ -	€ 1.790	€ 375	€ -	€ 1.420	€ 1.800	€ -	€ -	€ -	€ 985	€ 1.600	€ 1.800	€ 28.954
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ 19.184	€ -	€ -	€ 1.790	€ 375	€ -	€ 1.420	€ 1.800	€ -	€ -	€ -	€ 985	€ 1.600	€ 1.800	€ 28.954
DISABILI - TOTALE		€ 1.085.159	€ 3.549	€ 518	€ 44.963	€ 29.000	€ 33.131	€ 81.217	€ 2.192	€ 9.925	€ 1.429	€ 9.175	€ 34.268	€ 4.504	€ 10.233	€ 1.349.263

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.1.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	50							2							52
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	5														5
	Campo nomadi	122														122
	Sportelli per persone extra-comunitarie	3253														3253
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica diretta	180	1	1	4		1	2	2	1		4				196
	Fornitura di beni di prima necessità	31	0	1	3	1	6	2	0	1	0	0	0	0	0	45
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	32	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	35
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	23														23
	Trasporto (effettuato da interni)	2	2			2		1	1							8
Interventi educativi	Educativa territoriale	98				2		1								101
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		261	1	2	7	1	7	4	4	2	-	4	-	-	-	293

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	€ 42.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 45.000
	Campo nomadi**	€ 37.557														€ 37.557
Inclusione sociale adulti in difficoltà		€ 80.057	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 82.557
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ 85.350	€ 646	€ 210	€ 4.636	€ 946	€ 4.410	€ 3.226	€ 2.680	€ 2.693	€ -	€ 1.146	€ -	€ -	€ -	€ 105.944
	Fornitura di beni di prima necessità	€ 6.751	€ -	€ 218	€ 653	€ 218	€ 1.307	€ 436	€ -	€ 218	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.800
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ 92.101	€ 646	€ 428	€ 5.289	€ 1.164	€ 5.717	€ 3.662	€ 2.680	€ 2.910	€ -	€ 1.146	€ -	€ -	€ -	€ 115.743
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 172.158	€ 646	€ 428	€ 5.289	€ 1.164	€ 5.717	€ 3.662	€ 5.180	€ 2.910	€ -	€ 1.146	€ -	€ -	€ -	€ 198.300

* spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** spesa interamente finanziata dalla Regione Piemonte per un progetto finalizzato L. 26/93

4.1.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 18.709,82	€ 448	€ 419	€ 2.016	€ 1.113	€ 352	€ 1.234	€ 317	€ 625	€ 927	€ 234	€ 597	€ 314	€ 315	€ 27.622
	Attività di supporto area direzione	€ 6.239	€ 149	€ 140	€ 672	€ 371	€ 117	€ 411	€ 106	€ 208	€ 309	€ 78	€ 199	€ 105	€ 105	€ 9.211
	Attività di supporto area territoriale	€ 202.284	€ 4.844	€ 4.533	€ 21.799	€ 12.033	€ 3.802	€ 13.341	€ 3.432	€ 6.755	€ 10.025	€ 2.526	€ 6.457	€ 3.400	€ 3.406	€ 298.637
	Sistemi informativi	€ 1.628	€ 39	€ 36	€ 175	€ 97	€ 31	€ 107	€ 28	€ 54	€ 81	€ 20	€ 52	€ 27	€ 27	€ 2.403
	Governance interna e attività direzionali	€ 10.758	€ 258	€ 241	€ 1.159	€ 640	€ 202	€ 710	€ 183	€ 359	€ 533	€ 134	€ 343	€ 181	€ 181	€ 15.883
Governance interna ed esterna - totale		€ 239.619	€ 5.738	€ 5.370	€ 25.822	€ 14.254	€ 4.503	€ 15.803	€ 4.066	€ 8.001	€ 11.875	€ 2.992	€ 7.648	€ 4.028	€ 4.035	€ 353.756
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 200.359	€ 4.798	€ 4.490	€ 21.591	€ 11.918	€ 3.765	€ 13.214	€ 3.400	€ 6.690	€ 9.930	€ 2.502	€ 6.395	€ 3.368	€ 3.374	€ 295.795
	Organi istituzionali	€ 9.219	€ 221	€ 207	€ 993	€ 548	€ 173	€ 608	€ 156	€ 308	€ 457	€ 115	€ 294	€ 155	€ 155	€ 13.610
	Acquisti di beni e servizi	€ 52.629	€ 1.260	€ 1.179	€ 5.671	€ 3.131	€ 989	€ 3.471	€ 893	€ 1.757	€ 2.608	€ 657	€ 1.680	€ 885	€ 886	€ 77.697
	Manutenzioni edifici	€ 46.703	€ 1.118	€ 1.047	€ 5.033	€ 2.778	€ 878	€ 3.080	€ 792	€ 1.560	€ 2.315	€ 583	€ 1.491	€ 785	€ 786	€ 68.949
	Servizi amministrativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Amministrazione e spese generali - totale		€ 308.910	€ 7.398	€ 6.923	€ 33.289	€ 18.375	€ 5.805	€ 20.373	€ 5.242	€ 10.315	€ 15.310	€ 3.857	€ 9.860	€ 5.192	€ 5.202	€ 456.051
TOTALE		€ 548.529	€ 13.136	€ 12.293	€ 59.112	€ 32.629	€ 10.309	€ 36.176	€ 9.308	€ 18.316	€ 27.185	€ 6.849	€ 17.509	€ 9.220	€ 9.237	€ 809.807

4.2.- Area territoriale Destra Tanaro

4.2.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Affidamenti familiari minori	0	0	0	1	0	1	1	3	0	0	5	1	0	0	0	0	0	12
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino											3			1				4
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)											3							3
	Servizio di "mediazione familiare"						2												2
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi										2	1			1				4
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	1					7	3			2	14			4				31
	Educativa Territoriale minori	15	0	0	1	3	23	5	3	0	18	72	8	1	19	0	2	0	170
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Estate ragazzi						6	3	1		1	9			2				22
					1		17	5	4		1	23			6		3		60
	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie																		
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2	2	0	0	0	0	0	0	6
	Trasporto minori				1				2		2	8	1						14
TOTALE		16	0	0	4	3	56	17	15	0	28	140	10	1	33	0	5	0	328

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 3.318	€ 359	€ 1.054	€ 1.841	€ 4.288	€ 12.270	€ 5.170	€ 1.723	€ 1.201	€ 6.603	€ 16.460	€ 2.078	€ 601	€ 20.167	€ 1.093	€ 3.968	€ 1.733	€ 83.927
Attività di supporto Area minori		€ 3.318	€ 359	€ 1.054	€ 1.841	€ 4.288	€ 12.270	€ 5.170	€ 1.723	€ 1.201	€ 6.603	€ 16.460	€ 2.078	€ 601	€ 20.167	€ 1.093	€ 3.968	€ 1.733	€ 83.927
	Adozioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Centro servizi per la famiglia	Affidamenti familiari minori	€ -	€ -	€ -	€ 4.920	€ -	€ -	€ 400	€ 10.420	€ -	€ -	€ 6.772	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.512
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 36.751	€ -	€ -	€ 40.880	€ -	€ -	€ -	€ 77.631
	Progetti specifici*	€ 36	€ 4	€ 11	€ 20	€ 46	€ 132	€ 56	€ 19	€ 13	€ 71	€ 177	€ 22	€ 6	€ 217	€ 12	€ 43	€ 19	€ 902
Centro servizi per la famiglia		€ 36	€ 4	€ 11	€ 4.940	€ 46	€ 132	€ 456	€ 10.439	€ 13	€ 71	€ 43.700	€ 22	€ 6	€ 41.097	€ 12	€ 43	€ 19	€ 101.045
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 675	€ 500	€ -	€ -	€ 200	€ -	€ -	€ -	€ 1.375
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 173	€ -	€ -	€ -	€ 29	€ 6.974	€ -	€ -	€ -	€ 500	€ 10.303	€ 200	€ -	€ 4.064	€ -	€ 373	€ 298	€ 22.913,87
	Estate ragazzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 173	€ -	€ -	€ -	€ 29	€ 6.974	€ -	€ -	€ -	€ 1.175	€ 10.803	€ 200	€ -	€ 4.264	€ -	€ 373	€ 298	€ 24.289
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ -	€ -	€ -	€ 500	€ -	€ 2.400	€ 1.100	€ -	€ -	€ 1.020	€ 6.032	€ -	€ -	€ 2.686	€ -	€ 130	€ -	€ 13.868
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		€ -	€ -	€ -	€ 500	€ -	€ 2.400	€ 1.100	€ -	€ -	€ 1.020	€ 6.032	€ -	€ -	€ 2.686	€ -	€ 130	€ -	€ 13.868
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.608	€ -	€ 2.608	€ 2.608	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.825
	Trasporto minori**	€ -	€ -	€ -	€ 66	€ -	€ -	€ -	€ 133	€ -	€ 133	€ 530	€ 66	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 928
Assistenza Domiciliare minori		€ -	€ -	€ -	€ 66	€ -	€ -	€ -	€ 2.741	€ -	€ 2.741	€ 3.139	€ 66	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.754
TOTALE		€ 3.527	€ 363	€ 1.065	€ 7.348	€ 4.364	€ 21.775	€ 6.725	€ 14.903	€ 1.214	€ 11.610	€ 80.134	€ 2.366	€ 607	€ 68.214	€ 1.105	€ 4.514	€ 2.050	€ 231.883

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.2.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia		0				2			1			0				0	0	3
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità		1		1			3	1		1		1		6	1		2	17
	Centro Diurno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Affidamenti Familiari																		0
	Ricoveri di sollievo														1				1
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	1		1	1	2	3		1			3			4		2		18
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	2	1	0	2	1	8	2	5	0	8	16	1	0	14	1	2	0	63
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	3
	Telesoccorso										1	2							3
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	0	0	0	2	0	6	1	0	0	4	8	0	1	1	1	1	0	25
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	4
	Fornitura di beni di prima necessità	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	6
ANZIANI - TOTALE		3	2	1	7	5	21	6	7	1	15	31	3	1	28	3	7	2	143

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 436	€ 47	€ 139	€ 242	€ 564	€ 1.614	€ 680	€ 227	€ 158	€ 868	€ 2.165	€ 273	€ 79	€ 2.652	€ 144	€ 522	€ 228	€ 11.038
Attività di supporto Area anziani		€ 436	€ 47	€ 139	€ 242	€ 564	€ 1.614	€ 680	€ 227	€ 158	€ 868	€ 2.165	€ 273	€ 79	€ 2.652	€ 144	€ 522	€ 228	€ 11.038
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	€ -	€ -	€ -	€ 1.350	€ 1.200	€ 3.500	€ 540	€ 750	€ 1.200	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.100	€ -	€ -	€ -	€ 10.640
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ -	€ 8.180	€ -	€ 6.344	€ -	€ -	€ 25.024	€ 4.211	€ -	€ 9.066	€ -	€ 2.600	€ -	€ 30.908	€ 2.200	€ -	€ 11.613	€ 100.146
	Centro Diurno**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Affidamenti Familiari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ -	€ 8.180	€ -	€ 7.694	€ 1.200	€ 3.500	€ 25.564	€ 4.961	€ 1.200	€ 9.066	€ -	€ 2.600	€ -	€ 33.008	€ 2.200	€ -	€ 11.613	€ 110.786
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 1.420	€ -	€ 2.584	€ 2.789	€ 11.331	€ 21.226,60	€ -	€ 2.286	€ -	€ -	€ 16.857	€ -	€ -	€ 13.405	€ -	€ 6.154	€ -	€ 78.052,08
Residenzialità adulti e anziani		€ 1.420	€ -	€ 2.584	€ 2.789	€ 11.331	€ 21.227	€ -	€ 2.286	€ -	€ -	€ 16.857	€ -	€ -	€ 13.405	€ -	€ 6.154	€ -	€ 78.052
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 2.131	€ 1.065	€ -	€ 2.131	€ 1.065	€ 8.523	€ 2.131	€ 5.327	€ -	€ 8.523	€ 17.046	€ 1.065	€ -	€ 14.915	€ 1.065	€ 2.131	€ -	€ 67.118
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 670	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.340	€ -	€ 2.011
	Telesoccorso**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 219	€ 439	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 658
	Trasporto anziani **	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 114	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 228	€ -	€ 342
Assistenza domiciliare anziani		€ 2.131	€ 1.065	€ -	€ 2.131	€ 1.065	€ 9.307	€ 2.131	€ 5.327	€ -	€ 8.742	€ 17.485	€ 1.065	€ -	€ 14.915	€ 1.065	€ 3.699	€ -	€ 70.129
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ -	€ -	€ -	€ 300	€ -	€ 800	€ -	€ -	€ -	€ 628	€ -	€ 400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.128
Interventi di promozione sociale per anziani		€ -	€ -	€ -	€ 300	€ -	€ 800	€ -	€ -	€ -	€ 628	€ -	€ 400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.128
ANZIANI - TOTALE		€ 3.987	€ 9.293	€ 2.723	€ 13.156	€ 14.160	€ 36.447	€ 28.375	€ 12.800	€ 1.358	€ 19.305	€ 36.507	€ 4.339	€ 79	€ 63.980	€ 3.409	€ 10.375	€ 11.841	€ 272.133

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.2.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	0	4
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità																		0
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili						3					4	2		3				12
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	0	0	0	0	0	3	0	0	0	1	6	0	0	3	0	0	0	13
	Educativa territoriale per disabili	4	0	0	3	1	0	0	0	0	4	5	1	1	13	0	4	1	37
	Laboratori aperti disabili	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	5
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali											1							1
	Progetti "Vita indipendente"	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili	0	0	0	0	1	5	2	0	0	1	5	0	1	9	0	2	0	26
	Trasporto disabili	0	0	0	0	0	3	0	1	0	1	3	0	1	1	0	2	0	12
Interventi economici di	Contributi di assistenza economica diretta				1	1	1	1			1	1		1	4		2	1	14
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi					3		1	1			2			2		1		10
DISABILI - TOTALE		4	0	0	5	6	19	5	2	0	8	29	4	4	37	0	11	2	136

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 440	€ 48	€ 140	€ 244	€ 568	€ 1.625	€ 685	€ 228	€ 159	€ 875	€ 2.181	€ 275	€ 80	€ 2.672	€ 145	€ 526	€ 230	€ 11.118
Attività di supporto Area disabili		€ 440	€ 48	€ 140	€ 244	€ 568	€ 1.625	€ 685	€ 228	€ 159	€ 875	€ 2.181	€ 275	€ 80	€ 2.672	€ 145	€ 526	€ 230	€ 11.118
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.170	€ -	€ -	€ 4.800	€ -	€ -	€ -	€ 16.470
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.742	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 34.950	€ 19.476	€ -	€ 32.289	€ -	€ -	€ -	€ 94.457
Interventi di tutela per i disabili alternativi		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 17.242	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 37.120	€ 19.476	€ -	€ 37.089	€ -	€ -	€ -	€ 110.927
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.937	€ -	€ -	€ -	€ 1.056	€ 44.976	€ -	€ -	€ 9.224	€ -	€ -	€ -	€ 63.193
	Educativa territoriale per disabili	€ 11.739	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.106	€ 5.680	€ 2.182	€ -	€ 14.365	€ -	€ 17.550	€ -	€ 59.622
Interventi educativi per disabili		€ 11.739	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.937	€ -	€ -	€ -	€ 9.162	€ 50.656	€ 2.182	€ -	€ 23.589	€ -	€ 17.550	€ -	€ 122.815
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.538	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.538
	Progetti "Vita indipendente"***	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 29.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 29.500
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 59	€ 6	€ 19	€ 33	€ 77	€ 219	€ 92	€ 31	€ 21	€ 118	€ 294	€ 37	€ 11	€ 361	€ 20	€ 71	€ 31	€ 1.500
Sostegno alle autonomie		€ 59	€ 6	€ 19	€ 33	€ 77	€ 29.719	€ 92	€ 31	€ 21	€ 118	€ 16.832	€ 37	€ 11	€ 361	€ 20	€ 71	€ 31	€ 47.538
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 584	€ 2.922	€ 1.169	€ -	€ -	€ 584	€ 2.922	€ -	€ 584	€ 5.260	€ -	€ 1.169	€ -	€ 15.195
	Trasporto disabili**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 848	€ -	€ 283	€ -	€ 283	€ 848	€ -	€ 283	€ 283	€ -	€ 565	€ -	€ 3.391
Assistenza Domiciliare disabili		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 584	€ 3.770	€ 1.169	€ 283	€ -	€ 867	€ 3.770	€ -	€ 867	€ 5.542	€ -	€ 1.734	€ -	€ 18.586
Interventi economici di promozione	Contributi di assistenza economica	€ -	€ -	€ -	€ 600	€ 1.220	€ 600	€ 700	€ -	€ -	€ 1.000	€ 896	€ -	€ 450	€ 5.930	€ -	€ 2.600	€ 745	€ 14.741
Interventi economici di promozione sociale per disabili		€ -	€ -	€ -	€ 600	€ 1.220	€ 600	€ 700	€ -	€ -	€ 1.000	€ 896	€ -	€ 450	€ 5.930	€ -	€ 2.600	€ 745	€ 14.741
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.600	€ -	€ 900	€ 1.250	€ -	€ -	€ 1.190	€ -	€ -	€ 1.750	€ -	€ 900	€ -	€ 10.590
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.600	€ -	€ 900	€ 1.250	€ -	€ -	€ 1.190	€ -	€ -	€ 1.750	€ -	€ 900	€ -	€ 10.590
DISABILI - TOTALE		€ 12.238	€ 54	€ 158	€ 877	€ 7.049	€ 60.894	€ 3.546	€ 1.792	€ 181	€ 12.022	€ 112.644	€ 21.971	€ 1.407	€ 76.933	€ 164	€ 23.381	€ 1.006	€ 336.316

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.2.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa														2				2
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati																		0
	Campo nomadi																		0
	Sportelli per persone extra-comunitarie						250								508				758
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica diretta	0	0	0	0	0	6	3	0	0	3	10	0	0	7	0	2	0	31
	Fornitura di beni di prima necessità	0	0	0	0	0	2	0	0	0	4	14	0	0	5	0	0	0	25
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	3	0	0	2	0	2	0	10
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)																2		2
	Trasporto (effettuato da interni)				2		1	1			3	8		1	1		1		18
	Educativa territoriale	10				2	3	1			12	37	7		8		1		81
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		-	-	-	-	-	8	3	-	-	7	24	-	-	14	-	2	-	58

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.237	€ -	€ -	€ -	€ 2.237
	Campo nomadi**																		€ -
Inclusione sociale adulti in difficoltà		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.237	€ -	€ -	€ -	€ 2.237
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.893	€ 1.256	€ -		€ 1.046	€ 4.939	€ -	€ -	€ 3.800	€ -	€ -	€ -	€ 14.934
	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 436	€ -	€ -	€ -	€ 871	€ 3.049	€ -	€ -	€ 1.089	€ -	€ -	€ -	€ 5.444
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.328	€ 1.256	€ -	€ -	€ 1.917	€ 7.988	€ -	€ -	€ 4.889	€ -	€ -	€ -	€ 20.378
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.328	€ 1.256	€ -	€ -	€ 1.917	€ 7.988	€ -	€ -	€ 7.126	€ -	€ -	€ -	€ 22.615

* spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** spesa interamente finanziata dalla Regione

4.2.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 404	€ 44	€ 128	€ 224	€ 522	€ 1.493	€ 629	€ 210	€ 146	€ 803	€ 2.002	€ 253	€ 73	€ 2.454	€ 133	€ 483	€ 211	€ 10.211
	Attività di supporto area direzione	€ 135	€ 15	€ 43	€ 75	€ 174	€ 498	€ 210	€ 70	€ 49	€ 268	€ 668	€ 84	€ 24	€ 818	€ 44	€ 161	€ 70	€ 3.405
	Attività di supporto area territoriale	€ 4.365	€ 473	€ 1.386	€ 2.422	€ 5.641	€ 16.139	€ 6.800	€ 2.267	€ 1.580	€ 8.685	€ 21.650	€ 2.733	€ 790	€ 26.527	€ 1.438	€ 5.220	€ 2.280	€ 110.393
	Sistemi informativi	€ 35	€ 4	€ 11	€ 19	€ 45	€ 130	€ 55	€ 18	€ 13	€ 70	€ 174	€ 22	€ 6	€ 213	€ 12	€ 42	€ 18	€ 888
	Governance interna e attività direzionali	€ 232	€ 25	€ 74	€ 129	€ 300	€ 858	€ 362	€ 121	€ 84	€ 462	€ 1.151	€ 145	€ 42	€ 1.411	€ 76	€ 278	€ 121	€ 5.871
Governance interna ed esterna - totale		€ 5.171	€ 560	€ 1.642	€ 2.869	€ 6.682	€ 19.117	€ 8.055	€ 2.685	€ 1.872	€ 10.287	€ 25.646	€ 3.237	€ 936	€ 31.422	€ 1.703	€ 6.183	€ 2.700	€ 130.768
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 4.323	€ 468	€ 1.373	€ 2.399	€ 5.587	€ 15.985	€ 6.735	€ 2.245	€ 1.565	€ 8.602	€ 21.444	€ 2.707	€ 783	€ 26.274	€ 1.424	€ 5.170	€ 2.258	€ 109.343
	Organi istituzionali	€ 199	€ 22	€ 63	€ 110	€ 257	€ 736	€ 310	€ 103	€ 72	€ 396	€ 987	€ 125	€ 36	€ 1.209	€ 66	€ 238	€ 104	€ 5.031
	Acquisti di beni e servizi	€ 1.136	€ 123	€ 361	€ 630	€ 1.468	€ 4.199	€ 1.769	€ 590	€ 411	€ 2.259	€ 5.633	€ 711	€ 206	€ 6.901	€ 374	€ 1.358	€ 593	€ 28.721
	Manutenzioni edifici	€ 1.008	€ 109	€ 320	€ 559	€ 1.302	€ 3.726	€ 1.570	€ 523	€ 365	€ 2.005	€ 4.998	€ 631	€ 182	€ 6.124	€ 332	€ 1.205	€ 526	€ 25.487
	Servizi amministrativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Amministrazione e spese generali - totale		€ 6.666	€ 722	€ 2.116	€ 3.699	€ 8.614	€ 24.646	€ 10.384	€ 3.461	€ 2.413	€ 13.262	€ 33.062	€ 4.174	€ 1.207	€ 40.509	€ 2.196	€ 7.971	€ 3.481	€ 168.583
TOTALE		€ 11.836	€ 1.282	€ 3.758	€ 6.568	€ 15.296	€ 43.763	€ 18.439	€ 6.146	€ 4.285	€ 23.550	€ 58.708	€ 7.411	€ 2.142	€ 71.931	€ 3.899	€ 14.154	€ 6.182	€ 299.351

4.3.- Area territoriale Sinistra Tanaro

4.3.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	4
	Affidamenti familiari minori	0	6	2	2	0	2	2	1	5	1	0	3	2	0	1	0	27
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino		3							1								4
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)		2			3		1										6
	Servizio di "mediazione familiare"																	0
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	2	3			2	2			2			2	1	1			15
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	1	13	6	3	20	3	4	2	14	1	5	3		3	13		91
	Educativa Territoriale minori	3	34	16	3	18	4	7	3	22	0	5	11	4	9	9	15	163
	Estate ragazzi	1	10	3	1	11		4	1	3		3	2	2	8		1	50
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie	8	70	25	8	17	6	14	5	26	4	8	8	7	13	13	5	237
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	1	1	2	0	0	0	0	1	0	0	3	0	0	0	0	0	8
	Trasporto minori	2	2	2	1	2							1				2	12
TOTALE		18	145	56	18	73	17	33	13	73	6	24	30	17	34	37	23	617

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 5.357	€ 28.242	€ 10.335	€ 4.436	€ 10.138	€ 10.162	€ 16.464	€ 9.448	€ 22.806	€ 4.323	€ 8.153	€ 10.674	€ 6.263	€ 9.660	€ 7.154	€ 10.704	€ 174.319
Attività di supporto Area minori		€ 5.357	€ 28.242	€ 10.335	€ 4.436	€ 10.138	€ 10.162	€ 16.464	€ 9.448	€ 22.806	€ 4.323	€ 8.153	€ 10.674	€ 6.263	€ 9.660	€ 7.154	€ 10.704	€ 174.319
	Adozioni	€ -	€ 820	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.400	€ -	€ 2.870	€ -	€ 6.490
Centro servizi per la famiglia	Affidamenti familiari minori	€ -	€ 25.630	€ 4.920	€ 6.770	€ -	€ 4.920	€ 4.920	€ 4.920	€ 3.500	€ 4.920	€ -	€ -	€ 5.000	€ -	€ 335	€ -	€ 65.835
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	€ -	€ 84.541	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 21.930	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 106.471
	Progetti specifici*	€ 58	€ 304	€ 111	€ 48	€ 109	€ 109	€ 177	€ 102	€ 245	€ 46	€ 88	€ 115	€ 67	€ 104	€ 77	€ 115	€ 1.873
Centro servizi per la famiglia		€ 58	€ 111.295	€ 5.031	€ 6.818	€ 109	€ 5.029	€ 6.497	€ 5.022	€ 25.675	€ 4.966	€ 88	€ 115	€ 6.467	€ 104	€ 3.282	€ 115	€ 180.670
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	€ 750	€ 700	€ -	€ -	€ 400	€ 600	€ -	€ -	€ 900	€ -	€ -	€ 1.150	€ 250	€ 600	€ -	€ -	€ 5.350
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 582	€ 14.234	€ 4.210	€ 2.306	€ 16.649	€ 7.507	€ 2.615	€ 5.919	€ 21.473	€ 558	€ 1.400	€ 10.638	€ 3.540	€ 409	€ 21.535	€ 355	€ 113.931
	Estate ragazzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 1.332	€ 14.934	€ 4.210	€ 2.306	€ 17.049	€ 8.107	€ 2.615	€ 5.919	€ 22.373	€ 558	€ 1.400	€ 11.788	€ 3.790	€ 1.009	€ 21.535	€ 355	€ 119.281
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ 2.885	€ 41.021	€ 6.012	€ 450	€ 2.445	€ 1.240	€ 2.403	€ 1.988	€ 5.415	€ 2.406	€ 1.958	€ 3.474	€ 4.363	€ 2.400	€ 1.192	€ 2.650	€ 82.302
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		€ 2.885	€ 41.021	€ 6.012	€ 450	€ 2.445	€ 1.240	€ 2.403	€ 1.988	€ 5.415	€ 2.406	€ 1.958	€ 3.474	€ 4.363	€ 2.400	€ 1.192	€ 2.650	€ 82.302
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ 1.304	€ 1.304	€ 2.608	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.304	€ -	€ -	€ 3.913	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.434
	Trasporto minori**	€ 133	€ 133	€ 133	€ 66	€ 133	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 66	€ -	€ -	€ -	€ 133	€ 796
Assistenza Domiciliare minori		€ 1.437	€ 1.437	€ 2.741	€ 66	€ 133	€ -	€ -	€ 1.304	€ -	€ -	€ 3.913	€ 66	€ -	€ -	€ -	€ 133	€ 11.230
TOTALE		€ 11.069	€ 196.928	€ 28.329	€ 14.076	€ 29.874	€ 24.539	€ 27.980	€ 23.681	€ 76.269	€ 12.254	€ 15.512	€ 26.118	€ 20.883	€ 13.173	€ 33.163	€ 13.956	€ 567.802

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.3.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Vezza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia		2							2			1	0		1		6
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità		6	1				5	2	2	2	3	2	1	1	2	2	29
	Centro Diurno	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	Affidamenti Familiari											1						1
	Ricoveri di sollievo																	0
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	2	7			6		4	4	5	5	3	1	1	1	2	3	44
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	2	9	2	2	5	7	6	4	7	4	4	4	1	1	5	0	63
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	0	0	0	0	1	9	1	1	1	0	0	11	0	0	0	0	24
	Telesoccorso		1	1						1								3
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	0	1	1	2	3	0	1	0	2	0	1	0	0	0	1	1	13
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica	1	4	0	0	2	0	2	0	2	1	1	1	2	1	1	1	19
	Fornitura di beni di prima necessità	0	3	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1	1	5	1	1	14
ANZIANI - TOTALE		5	33	5	4	18	16	20	11	22	12	13	21	6	9	13	8	216

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornigliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Vezza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 705	€ 3.714	€ 1.359	€ 583	€ 1.333	€ 1.337	€ 2.165	€ 1.243	€ 2.999	€ 569	€ 1.072	€ 1.404	€ 824	€ 1.270	€ 941	€ 1.408	€ 22.927
Attività di supporto Area anziani		€ 705	€ 3.714	€ 1.359	€ 583	€ 1.333	€ 1.337	€ 2.165	€ 1.243	€ 2.999	€ 569	€ 1.072	€ 1.404	€ 824	€ 1.270	€ 941	€ 1.408	€ 22.927
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	€ 1.350	€ 6.600	€ 1.350	€ -	€ -	€ -	€ 1.350	€ -	€ 1.850	€ -	€ 3.500	€ 200	€ -	€ -	€ 300	€ 980	€ 17.480
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ -	€ 28.593	€ 6.246	€ -	€ -	€ -	€ 31.229	€ 11.883	€ 16.530	€ 15.340	€ 27.207	€ 4.800	€ 2.600	€ 2.200	€ 11.937	€ 15.412	€ 173.976
	Centro Diurno**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.919	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.919
	Affidamenti Familiari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 900	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 900
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ 1.350	€ 35.193	€ 7.596	€ -	€ -	€ -	€ 40.497	€ 11.883	€ 18.380	€ 15.340	€ 31.607	€ 5.000	€ 2.600	€ 2.200	€ 12.237	€ 16.392	€ 200.275
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 389	€ 32.107	€ -	€ -	€ 39.401	€ -	€ 35.763	€ 23.137	€ 31.324	€ 33.772	€ 12.325	€ 702	€ 1.518	€ 6.017	€ 21.007	€ 4.976	€ 242.438,55
Residenzialità adulti e anziani		€ 389	€ 32.107	€ -	€ -	€ 39.401	€ -	€ 35.763	€ 23.137	€ 31.324	€ 33.772	€ 12.325	€ 702	€ 1.518	€ 6.017	€ 21.007	€ 4.976	€ 242.439
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 2.131	€ 9.588	€ 2.131	€ 2.131	€ 5.327	€ 7.458	€ 6.392	€ 4.261	€ 7.458	€ 4.261	€ 4.261	€ 4.261	€ 1.065	€ 1.065	€ 5.327	€ -	€ 67.118
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 670	€ 6.032	€ 670	€ 670	€ 670	€ -	€ -	€ 7.372	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.085
	Telesoccorso**	€ -	€ 219	€ 219	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 219	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 658
	Trasporto anziani **	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 114	€ 1.025	€ 114	€ 114	€ 114	€ -	€ -	€ 1.253	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.734
Assistenza domiciliare anziani		€ 2.131	€ 9.808	€ 2.350	€ 2.131	€ 6.111	€ 14.515	€ 7.176	€ 5.046	€ 8.461	€ 4.261	€ 4.261	€ 12.887	€ 1.065	€ 1.065	€ 5.327	€ -	€ 86.596
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ 1.850	€ 6.000	€ -	€ -	€ 1.050	€ -	€ 4.190	€ -	€ 971	€ 300	€ 364	€ 400	€ 1.100	€ 450	€ 1.000	€ 658	€ 18.333
Interventi di promozione sociale per anziani		€ 1.850	€ 6.000	€ -	€ -	€ 1.050	€ -	€ 4.190	€ -	€ 971	€ 300	€ 364	€ 400	€ 1.100	€ 450	€ 1.000	€ 658	€ 18.333
ANZIANI - TOTALE		€ 6.425	€ 86.822	€ 11.306	€ 2.714	€ 47.895	€ 15.851	€ 89.793	€ 41.308	€ 62.135	€ 54.242	€ 49.630	€ 20.392	€ 7.107	€ 11.003	€ 40.512	€ 23.434	€ 570.570

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.3.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Vezza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	0	6	0	0	0	1	1	0	3	0	1	0	1	0	0	0	13
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità		3		1	1			1							1		7
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	3	7		1	2	5	2	4	4		1	2		1	1	2	35
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	0	8	0	0	1	1	2	1	6	0	1	2	1	1	0	2	26
	Educativa territoriale per disabili	1	20	3	2	4	1	8	3	4	0	4	8	6	2	3	2	71
	Laboratori aperti disabili	0	3	0	0	2	1	2	1	5	0	1	0	1	1	0	0	17
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali		3												1	1		5
	Progetti "Vita indipendente"	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	3
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili	1	13	2	1	2	6	6	4	13	0	6	0	1	2	4	3	64
	Trasporto disabili	0	1	1	1	0	0	0	0	8	0	3	0	1	0	1	0	16
Interventi economici di	Contributi di assistenza economica diretta	2	11	4	1	1	1	4	2	4		2	1	3	1	3	1	41
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	1	5	1		2		2	1	2		1		1	1		1	18
DISABILI - TOTALE		8	80	11	7	15	17	28	17	50	0	20	13	15	10	14	11	316

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 710	€ 3.741	€ 1.369	€ 588	€ 1.343	€ 1.346	€ 2.181	€ 1.252	€ 3.021	€ 573	€ 1.080	€ 1.414	€ 830	€ 1.280	€ 948	€ 1.418	€ 23.093
Attività di supporto Area disabili		€ 710	€ 3.741	€ 1.369	€ 588	€ 1.343	€ 1.346	€ 2.181	€ 1.252	€ 3.021	€ 573	€ 1.080	€ 1.414	€ 830	€ 1.280	€ 948	€ 1.418	€ 23.093
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ -	€ 18.370	€ -	€ -	€ -	€ 600	€ 1.500	€ -	€ 20.300	€ -	€ 3.500	€ -	€ 1.220	€ -	€ -	€ -	€ 45.490
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità	€ -	€ 21.000	€ -	€ 6.600	€ 17.550	€ -	€ -	€ 4.687	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.800	€ -	€ 57.637
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ 11.748	€ 51.995		€ 8.745	€ 15.867	€ 34.890	€ 11.457	€ 38.570	€ 36.085	€ -	€ 9.479	€ 9.267	€ -	€ -	€ 7.077	€ 3.975	€ 239.156
Interventi di tutela per i disabili alternativi		€ 11.748	€ 91.365	€ -	€ 15.345	€ 33.417	€ 35.490	€ 12.957	€ 43.256	€ 56.385	€ -	€ 12.979	€ 9.267	€ 1.220	€ -	€ 14.877	€ 3.975	€ 342.283
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ -	€ 111.543	€ -	€ -	€ 6.734	€ 4.642	€ 14.315	€ 4.740	€ 78.070	€ -	€ 4.112	€ 15.122	€ 7.629	€ 4.740	€ -	€ 31.312	€ 282.959
	Educativa territoriale per disabili	€ -	€ 35.080	€ -	€ -	€ 14.670	€ 2.683	€ 16.311	€ 14.390	€ 8.770	€ -	€ -	€ 6.145	€ 4.000	€ -	€ 8.941	€ 12.580	€ 123.570
Interventi educativi per disabili		€ -	€ 146.623	€ -	€ -	€ 21.404	€ 7.325	€ 30.626	€ 19.130	€ 86.840	€ -	€ 4.112	€ 21.267	€ 11.629	€ 4.740	€ 8.941	€ 43.892	€ 406.529
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ -	€ 22.396	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.437	€ 10.750	€ -	€ 46.583
	Progetti "Vita indipendente"***	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.500	€ 12.000	€ -	€ 18.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 38.500
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 96	€ 505	€ 185	€ 79	€ 181	€ 182	€ 294	€ 169	€ 408	€ 77	€ 146	€ 191	€ 112	€ 173	€ 128	€ 191	€ 3.116
Sostegno alle autonomie		€ 96	€ 22.901	€ 185	€ 79	€ 181	€ 8.682	€ 12.294	€ 169	€ 18.408	€ 77	€ 146	€ 191	€ 112	€ 13.610	€ 10.878	€ 191	€ 88.199
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ 584	€ 7.597	€ 1.169	€ 584	€ 1.169	€ 3.506	€ 3.506	€ 2.338	€ 7.597	€ -	€ 3.506	€ -	€ 584	€ 1.169	€ 2.338	€ 1.753	€ 37.403
	Trasporto disabili**	€ -	€ 283	€ 283	€ 283	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.261	€ -	€ 848	€ -	€ 283	€ -	€ 283	€ -	€ 4.522
Assistenza Domiciliare disabili		€ 584	€ 7.880	€ 1.451	€ 867	€ 1.169	€ 3.506	€ 3.506	€ 2.338	€ 9.858	€ -	€ 4.354	€ -	€ 867	€ 1.169	€ 2.620	€ 1.753	€ 41.924
Interventi economici di promozione	Contributi di assistenza economica	€ 1.500	€ 14.000	€ 2.500	€ 1.000	€ 900	€ 1.000	€ 3.847	€ 4.000	€ 17.000	€ -	€ 1.304	€ 800	€ 8.070	€ 2.000	€ 10.500	€ 600	€ 69.021
Interventi economici di promozione sociale per disabili		€ 1.500	€ 14.000	€ 2.500	€ 1.000	€ 900	€ 1.000	€ 3.847	€ 4.000	€ 17.000	€ -	€ 1.304	€ 800	€ 8.070	€ 2.000	€ 10.500	€ 600	€ 69.021
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ 1.500	€ 5.025	€ 700	€ -	€ 5.040	€ -	€ 3.800	€ 1.200	€ 3.240	€ -	€ 600	€ -	€ 711	€ 1.440	€ -	€ 400	€ 23.656
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ 1.500	€ 5.025	€ 700	€ -	€ 5.040	€ -	€ 3.800	€ 1.200	€ 3.240	€ -	€ 600	€ -	€ 711	€ 1.440	€ -	€ 400	€ 23.656
DISABILI - TOTALE		€ 16.137	€ 291.535	€ 6.205	€ 17.879	€ 63.455	€ 57.349	€ 69.212	€ 71.344	€ 194.753	€ 650	€ 24.576	€ 32.939	€ 23.439	€ 24.238	€ 48.764	€ 52.229	€ 994.706

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.3.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	1	1			1	1		1	3				3	1		4	16
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati		3															3
	Campo nomadi		8															8
	Sportelli per persone extra-comunitarie		123															123
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica diretta	2	43	13	0	2	4	16	4	15	4	4	8	8	3	4	4	134
	Fornitura di beni di prima necessità	1	19	2	0	1	0	0	1	5	2	1	0	1	3	2	7	45
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	0	2	1	0	0	4	0	2	1	1	0	1	0	0	2	0	14
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)						2			1								3
	Trasporto (effettuato da interni)		1	1	1	1											1	5
Interventi educativi	Educativa territoriale		7			2	1			5			1	2			5	23
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		4	63	15	-	4	5	16	6	23	6	5	8	12	7	6	15	195

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	€ 3.000	€ 3.000	€ -	€ -	€ 700	€ 1.200	€ -	€ 1.300	€ 12.000	€ -	€ -	€ -	€ 3.000	€ 2.400	€ -	€ 4.452	€ 31.052
	Campo nomadi**																	€ -
Inclusione sociale adulti in difficoltà		€ 3.000	€ 3.000	€ -	€ -	€ 700	€ 1.200	€ -	€ 1.300	€ 12.000	€ -	€ -	€ -	€ 3.000	€ 2.400	€ -	€ 4.452	€ 31.052
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ 3.646	€ 30.826	€ 2.943	€ 646	€ 2.945	€ 260	€ 4.178	€ 1.846	€ 6.877	€ 112	€ 2.854	€ 2.080	€ 4.032	€ 1.293	€ 7.100	€ 2.973	€ 74.611
	Fornitura di beni di prima necessità	€ 218	€ 4.138	€ 436	€ -	€ 218	€ -	€ -	€ 218	€ 1.089	€ 436	€ 218	€ -	€ 218	€ 653	€ 436	€ 1.524	€ 9.800
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ 3.864	€ 34.963	€ 3.378	€ 646	€ 3.163	€ 260	€ 4.178	€ 2.064	€ 7.966	€ 548	€ 3.072	€ 2.080	€ 4.250	€ 1.946	€ 7.535	€ 4.497	€ 84.411
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 6.864	€ 37.963	€ 3.378	€ 646	€ 3.863	€ 1.460	€ 4.178	€ 3.364	€ 19.966	€ 548	€ 3.072	€ 2.080	€ 7.250	€ 4.346	€ 7.535	€ 8.949	€ 115.463

* spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** spesa interamente finanziata dalla Regione

4.3.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 652	€ 3.436	€ 1.257	€ 540	€ 1.233	€ 1.236	€ 2.003	€ 1.149	€ 2.775	€ 526	€ 992	€ 1.299	€ 762	€ 1.175	€ 870	€ 1.302	€ 21.208
	Attività di supporto area direzione	€ 217	€ 1.146	€ 419	€ 180	€ 411	€ 412	€ 668	€ 383	€ 925	€ 175	€ 331	€ 433	€ 254	€ 392	€ 290	€ 434	€ 7.072
	Attività di supporto area territoriale	€ 7.046	€ 37.148	€ 13.594	€ 5.835	€ 13.335	€ 13.367	€ 21.656	€ 12.428	€ 29.998	€ 5.686	€ 10.725	€ 14.040	€ 8.238	€ 12.706	€ 9.410	€ 14.079	€ 229.290
	Sistemi informativi	€ 57	€ 299	€ 109	€ 47	€ 107	€ 108	€ 174	€ 100	€ 241	€ 46	€ 86	€ 113	€ 66	€ 102	€ 76	€ 113	€ 1.845
	Governance interna e attività direzionali	€ 375	€ 1.976	€ 723	€ 310	€ 709	€ 711	€ 1.152	€ 661	€ 1.595	€ 302	€ 570	€ 747	€ 438	€ 676	€ 500	€ 749	€ 12.195
Governance interna ed esterna - totale		€ 8.347	€ 44.004	€ 16.102	€ 6.912	€ 15.796	€ 15.834	€ 25.653	€ 14.722	€ 35.534	€ 6.736	€ 12.704	€ 16.632	€ 9.758	€ 15.051	€ 11.147	€ 16.678	€ 271.609
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 6.979	€ 36.794	€ 13.464	€ 5.780	€ 13.208	€ 13.240	€ 21.450	€ 12.310	€ 29.712	€ 5.632	€ 10.623	€ 13.907	€ 8.159	€ 12.585	€ 9.320	€ 13.945	€ 227.108
	Organi istituzionali	€ 321	€ 1.693	€ 620	€ 266	€ 608	€ 609	€ 987	€ 566	€ 1.367	€ 259	€ 489	€ 640	€ 375	€ 579	€ 429	€ 642	€ 10.450
	Acquisti di beni e servizi	€ 1.833	€ 9.665	€ 3.537	€ 1.518	€ 3.469	€ 3.478	€ 5.634	€ 3.233	€ 7.805	€ 1.479	€ 2.790	€ 3.653	€ 2.143	€ 3.306	€ 2.448	€ 3.663	€ 59.655
	Manutenzioni edifici	€ 1.627	€ 8.577	€ 3.138	€ 1.347	€ 3.079	€ 3.086	€ 5.000	€ 2.869	€ 6.926	€ 1.313	€ 2.476	€ 3.242	€ 1.902	€ 2.934	€ 2.173	€ 3.251	€ 52.938
	Servizi amministrativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Amministrazione e spese generali - totale		€ 10.760	€ 56.728	€ 20.759	€ 8.911	€ 20.363	€ 20.413	€ 33.072	€ 18.979	€ 45.810	€ 8.683	€ 16.378	€ 21.441	€ 12.580	€ 19.404	€ 14.370	€ 21.501	€ 350.151
TOTALE		€ 19.107	€ 100.732	€ 36.861	€ 15.823	€ 36.159	€ 36.247	€ 58.725	€ 33.700	€ 81.344	€ 15.419	€ 29.082	€ 38.073	€ 22.338	€ 34.455	€ 25.517	€ 38.178	€ 621.760

4.4.- Riepilogo

4.4.1.- Spesa sociale per area territoriale

Area territoriale Alba e zona del Barolo

Politica	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Minori e famiglie	€ 664.454	€ 5.027	€ 4.428	€ 20.949	€ 15.380	€ 9.238	€ 13.645	€ 2.638	€ 5.390	€ 8.906	€ 3.204	€ 6.248	€ 3.338	€ 2.702	€ 765.546
Anziani	€ 802.548	€ 14.546	€ 13.975	€ 49.459	€ 37.030	€ 1.445	€ 57.926	€ 1.409	€ 9.906	€ 2.068	€ 18.128	€ 15.865	€ 6.355	€ 35.397	€ 1.066.056
Disabili	€ 1.085.159	€ 3.549	€ 518	€ 44.963	€ 29.000	€ 33.131	€ 81.217	€ 2.192	€ 9.925	€ 1.429	€ 9.175	€ 34.268	€ 4.504	€ 10.233	€ 1.349.263
Adulti e nuove povertà	€ 172.158	€ 646	€ 428	€ 5.289	€ 1.164	€ 5.717	€ 3.662	€ 5.180	€ 2.910	€ -	€ 1.146	€ -	€ -	€ -	€ 198.300
Governance interna ed esterna	€ 239.619	€ 5.738	€ 5.370	€ 25.822	€ 14.254	€ 4.503	€ 15.803	€ 4.066	€ 8.001	€ 11.875	€ 2.992	€ 7.648	€ 4.028	€ 4.035	€ 353.756
Amministrazione e spese generali	€ 308.910	€ 7.398	€ 6.923	€ 33.289	€ 18.375	€ 5.805	€ 20.373	€ 5.242	€ 10.315	€ 15.310	€ 3.857	€ 9.860	€ 5.192	€ 5.202	€ 456.051
TOTALE	€ 3.272.848	€ 36.904	€ 31.642	€ 179.770	€ 115.203	€ 59.840	€ 192.626	€ 20.726	€ 46.448	€ 39.588	€ 38.502	€ 73.890	€ 23.417	€ 57.569	€ 4.188.972

Cittadini seguiti dal servizio sociale professionale	1.835	19	18	95	69	26	62	20	35	25	15	37	12	21	2.289
% sulla popolazione residente	5,9%	2,5%	2,6%	2,8%	3,7%	4,4%	3,0%	3,8%	3,4%	1,6%	3,8%	3,7%	2,3%	4,0%	5,0%

Area territoriale Destra Tanaro

Politica	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 3.527	€ 363	€ 1.065	€ 7.348	€ 4.364	€ 21.775	€ 6.725	€ 14.903	€ 1.214	€ 11.610	€ 80.134	€ 2.366	€ 607	€ 68.214	€ 1.105	€ 4.514	€ 2.050	€ 231.883
Anziani	€ 3.987	€ 9.293	€ 2.723	€ 13.156	€ 14.160	€ 36.447	€ 28.375	€ 12.800	€ 1.358	€ 19.305	€ 36.507	€ 4.339	€ 79	€ 63.980	€ 3.409	€ 10.375	€ 11.841	€ 272.133
Disabili	€ 12.238	€ 54	€ 158	€ 877	€ 7.049	€ 60.894	€ 3.546	€ 1.792	€ 181	€ 12.022	€ 112.644	€ 21.971	€ 1.407	€ 76.933	€ 164	€ 23.381	€ 1.006	€ 336.316
Adulti e nuove povertà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.328	€ 1.256	€ -	€ -	€ 1.917	€ 7.988	€ -	€ -	€ 7.126	€ -	€ -	€ -	€ 22.615
Governance interna ed esterna	€ 5.171	€ 560	€ 1.642	€ 2.869	€ 6.682	€ 19.117	€ 8.055	€ 2.685	€ 1.872	€ 10.287	€ 25.646	€ 3.237	€ 936	€ 31.422	€ 1.703	€ 6.183	€ 2.700	€ 130.768
Amministrazione e spese generali	€ 6.666	€ 722	€ 2.116	€ 3.699	€ 8.614	€ 24.646	€ 10.384	€ 3.461	€ 2.413	€ 13.262	€ 33.062	€ 4.174	€ 1.207	€ 40.509	€ 2.196	€ 7.971	€ 3.481	€ 168.583
TOTALE	€ 31.589	€ 10.992	€ 7.704	€ 27.949	€ 40.869	€ 167.208	€ 58.342	€ 35.641	€ 7.038	€ 68.403	€ 295.980	€ 36.087	€ 4.236	€ 288.184	€ 8.577	€ 52.424	€ 21.077	€ 1.162.298

Cittadini seguiti dal servizio sociale professionale	43	5	8	14	40	165	59	17	8	73	228	26	10	133	12	37	12	890
% sulla popolazione residente	6,4%	6,8%	3,7%	3,7%	4,6%	6,6%	5,6%	4,9%	3,3%	5,4%	6,8%	6,2%	8,2%	3,2%	5,4%	4,6%	3,4%	5,2%

Area territoriale Sinistra Tanaro

Politica	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 11.069	€ 196.928	€ 28.329	€ 14.076	€ 29.874	€ 24.539	€ 27.980	€ 23.681	€ 76.269	€ 12.254	€ 15.512	€ 26.118	€ 20.883	€ 13.173	€ 33.163	€ 13.956	€ 567.802
Anziani	€ 6.425	€ 86.822	€ 11.306	€ 2.714	€ 47.895	€ 15.851	€ 89.793	€ 41.308	€ 62.135	€ 54.242	€ 49.630	€ 20.392	€ 7.107	€ 11.003	€ 40.512	€ 23.434	€ 570.570
Disabili	€ 16.137	€ 291.535	€ 6.205	€ 17.879	€ 63.455	€ 57.349	€ 69.212	€ 71.344	€ 194.753	€ 650	€ 24.576	€ 32.939	€ 23.439	€ 24.238	€ 48.764	€ 52.229	€ 994.706
Adulti e nuove povertà	€ 6.864	€ 37.963	€ 3.378	€ 646	€ 3.863	€ 1.460	€ 4.178	€ 3.364	€ 19.966	€ 548	€ 3.072	€ 2.080	€ 7.250	€ 4.346	€ 7.535	€ 8.949	€ 115.463
Governance interna ed esterna	€ 8.347	€ 44.004	€ 16.102	€ 6.912	€ 15.796	€ 15.834	€ 25.653	€ 14.722	€ 35.534	€ 6.736	€ 12.704	€ 16.632	€ 9.758	€ 15.051	€ 11.147	€ 16.678	€ 271.609
Amministrazione e spese generali	€ 10.760	€ 56.728	€ 20.759	€ 8.911	€ 20.363	€ 20.413	€ 33.072	€ 18.979	€ 45.810	€ 8.683	€ 16.378	€ 21.441	€ 12.580	€ 19.404	€ 14.370	€ 21.501	€ 350.151
TOTALE	€ 59.601	€ 713.980	€ 86.079	€ 51.139	€ 181.245	€ 135.446	€ 249.888	€ 173.398	€ 434.467	€ 83.112	€ 121.871	€ 119.602	€ 81.016	€ 87.216	€ 155.491	€ 136.747	€ 2.870.300
Cittadini seguiti dal servizio sociale professionale	38	375	122	30	186	81	108	73	294	40	65	135	72	62	68	111	1.860
% sulla popolazione residente	3,5%	6,5%	5,8%	3,3%	9,0%	3,9%	3,2%	3,8%	6,3%	4,6%	3,9%	6,2%	5,7%	3,2%	4,7%	5,1%	5,3%

4.4.2.- Spesa sociale pro-capite

Area territoriale Alba e zona del Barolo

Politica	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Minori e famiglie	€ 21,27	€ 6,72	€ 6,33	€ 6,22	€ 8,28	€ 15,74	€ 6,62	€ 4,98	€ 5,17	€ 5,75	€ 8,21	€ 6,27	€ 6,36	€ 5,14	€ 16,60
Anziani	€ 25,69	€ 19,45	€ 19,96	€ 14,69	€ 19,93	€ 2,46	€ 28,12	€ 2,66	€ 9,50	€ 1,34	€ 46,48	€ 15,91	€ 12,10	€ 67,29	€ 23,12
Disabili	€ 34,74	€ 4,74	€ 0,74	€ 13,36	€ 15,61	€ 56,44	€ 39,43	€ 4,14	€ 9,52	€ 0,92	€ 23,53	€ 34,37	€ 8,58	€ 19,45	€ 29,26
Adulti e nuove povertà	€ 5,51	€ 0,86	€ 0,61	€ 1,57	€ 0,63	€ 9,74	€ 1,78	€ 9,77	€ 2,79	€ -	€ 2,94	€ -	€ -	€ -	€ 4,30
Governance interna ed esterna	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67
Amministrazione e spese generali	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 104,78	€ 49,34	€ 45,20	€ 53,41	€ 62,00	€ 101,94	€ 93,51	€ 39,11	€ 44,53	€ 25,57	€ 98,72	€ 74,11	€ 44,60	€ 109,45	€ 90,84
Quota di contributo pro-capite	€ 31,19	€ 19,95	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 19,95	€ 19,95	€ 17,73	€ 19,95	€ 19,95	€ 19,95	€ 27,81
Spesa netta pro-capite	€ 73,59	€ 29,39	€ 25,25	€ 31,79	€ 40,38	€ 81,99	€ 71,89	€ 19,16	€ 24,58	€ 5,62	€ 80,99	€ 54,16	€ 24,65	€ 89,50	€ 63,03

Area territoriale Destra Tanaro

Politica	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 5,23	€ 4,98	€ 4,98	€ 19,65	€ 5,01	€ 8,74	€ 6,41	€ 42,58	€ 4,98	€ 8,66	€ 23,97	€ 5,61	€ 4,98	€ 16,65	€ 4,98	€ 5,60	€ 5,82	€ 13,60
Anziani	€ 5,92	€ 127,30	€ 12,72	€ 35,18	€ 16,26	€ 14,63	€ 27,02	€ 36,57	€ 5,57	€ 14,40	€ 10,92	€ 10,28	€ 0,65	€ 15,62	€ 15,36	€ 12,87	€ 33,64	€ 15,96
Disabili	€ 18,16	€ 0,74	€ 0,74	€ 2,34	€ 8,09	€ 24,44	€ 3,38	€ 5,12	€ 0,74	€ 8,96	€ 33,70	€ 52,06	€ 11,54	€ 18,78	€ 0,74	€ 29,01	€ 2,86	€ 19,73
Adulti e nuove povertà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1,74	€ 1,20	€ -	€ -	€ 1,43	€ 2,39	€ -	€ -	€ 1,74	€ -	€ -	€ -	€ 1,33
Governance interna ed esterna	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67
Amministrazione e spese generali	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 46,87	€ 150,58	€ 36,00	€ 74,73	€ 46,92	€ 67,10	€ 55,56	€ 101,83	€ 28,84	€ 51,01	€ 88,54	€ 85,51	€ 34,72	€ 70,36	€ 38,63	€ 65,04	€ 59,88	€ 68,19
Quota di contributo pro-capite	€ 19,95	€ 17,73	€ 17,73	€ 17,73	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 17,73	€ 17,73	€ 19,95	€ 21,62	€ 17,73	€ 17,73	€ 21,62	€ 17,73	€ 19,95	€ 17,73	€ 20,61
Spesa netta pro-capite	€ 26,92	€ 132,85	€ 18,27	€ 57,00	€ 26,97	€ 45,48	€ 35,61	€ 84,10	€ 11,11	€ 31,06	€ 66,92	€ 67,78	€ 16,99	€ 48,74	€ 20,90	€ 45,09	€ 42,15	€ 47,57

Area territoriale Sinistra Tanaro

Politica	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Vezza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 10,17	€ 34,33	€ 13,50	€ 15,62	€ 14,51	€ 11,89	€ 8,37	€ 12,34	€ 16,47	€ 13,96	€ 9,37	€ 12,05	€ 16,42	€ 6,71	€ 22,82	€ 6,42	€ 16,04
Anziani	€ 5,90	€ 15,14	€ 5,39	€ 3,01	€ 23,26	€ 7,68	€ 26,85	€ 21,53	€ 13,41	€ 61,78	€ 29,97	€ 9,41	€ 5,59	€ 5,61	€ 27,88	€ 10,78	€ 16,12
Disabili	€ 14,83	€ 50,83	€ 2,96	€ 19,84	€ 30,82	€ 27,79	€ 20,70	€ 37,18	€ 42,05	€ 0,74	€ 14,84	€ 15,19	€ 18,43	€ 12,35	€ 33,56	€ 24,02	€ 28,10
Adulti e nuove povertà	€ 6,31	€ 6,62	€ 1,61	€ 0,72	€ 1,88	€ 0,71	€ 1,25	€ 1,75	€ 4,31	€ 0,62	€ 1,86	€ 0,96	€ 5,70	€ 2,22	€ 5,19	€ 4,12	€ 3,26
Governance interna ed esterna	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67
Amministrazione e spese generali	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 54,78	€ 124,47	€ 41,01	€ 56,76	€ 88,03	€ 65,62	€ 74,73	€ 90,36	€ 93,80	€ 94,66	€ 73,59	€ 55,17	€ 63,69	€ 44,45	€ 107,01	€ 62,90	€ 81,07
Quota di contributo pro-capite	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,62	€ 21,62	€ 21,62	€ 21,62	€ 19,95	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,28
Spesa netta pro-capite	€ 34,83	€ 102,85	€ 19,39	€ 36,81	€ 66,41	€ 44,00	€ 53,11	€ 68,74	€ 72,18	€ 74,71	€ 53,64	€ 33,55	€ 43,74	€ 22,83	€ 87,06	€ 41,28	€ 59,79

4.4.3.- Sintesi finale

Utenti articolati per interventi

Minori e famiglia

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri Totale	TOTALE
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	8	0	4	0	12
	Affidamenti familiari minori	45	12	27	1	85
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	11	4	4	0	19
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	11	3	6	0	20
	Servizio di "mediazione familiare"	0	2	0	0	2
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	10	4	15	0	29
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	97	31	91	1	220
	Educativa Territoriale minori	264	170	163	6	603
	Estate ragazzi	79	22	50	1	152
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie	267	60	237	1	565
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	31	6	8	1	46
	Trasporto minori	6	14	12	1	33
TOTALE		829	328	617	12	1786

Anziani

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri totale	TOTALE
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	7	3	6	0	16
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	44	17	29	0	90
	Centro Diurno	21	0	1	0	22
	Affidamenti Familiari	6	0	1	0	7
	Ricoveri di sollievo	8	1	0	0	9
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	62	18	44	0	124
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	174	63	63	5	305
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	50	3	24	2	79
	Telesoccorso	10	3	3	0	16
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	24	25	13	1	63
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica	33	4	19	0	56
	Fornitura di beni di prima necessità	22	6	14	0	42
ANZIANI - TOTALE		455	143	216	8	822

Disabili

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri totale	TOTALE
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	13	4	13	0	30
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità	8	0	7	0	15
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	47	12	35	0	94
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	53	13	26	0	92
	Educativa territoriale per disabili	81	37	71	1	190
	Laboratori aperti disabili	5	5	17	0	27
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	8	1	5	0	14
	Progetti "Vita indipendente"	3	2	3	0	8
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili	64	26	64	0	154
	Trasporto disabili	18	12	16	0	46
Interventi economici di	Contributi di assistenza economica diretta	57	14	41	0	112
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	69	10	18	0	97
DISABILI - TOTALE		426	136	316	1	879

Adulti

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri Totale	TOTALE
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	52	2	16	0	70
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	5	0	3	0	8
	Campo nomadi	122	0	8	0	130
	Sportelli per persone extra-comunitarie	3253	758	123	0	4134
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica diretta	196	31	134	2	363
	Fornitura di beni di prima necessità	45	25	45	0	115
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	35	10	14	2	61
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	23	2	3	2	30
	<i>Trasporto (effettuato da interni)</i>	8	18	5	0	31
	Educativa territoriale	101	81	23	2	207
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		293	58	195	2	548

Utenti articolati per politiche

	<i>Alba - Barolo</i>	<i>Destra Tanaro</i>	<i>Sinistra Tanaro</i>	<i>Altri</i>	Totale
Politica	<i>Alba - Barolo Totale</i>	<i>Destra Tanaro Totale</i>	<i>Sinistra Tanaro Totale</i>	<i>Comuni Fuori Consorzio e senza fissa dimora</i>	TOTALE
Minori e famiglie	829	328	617	12	1786
Anziani	455	143	216	8	822
Disabili	426	136	316	1	879
Adulti e nuove povertà	293	58	195	2	548
TOTALE	2003	665	1344	23	4035

Spesa sociale articolata per politiche

Politica	<i>Alba - Barolo Totale</i>	<i>Destra Tanaro Totale</i>	<i>Sinistra Tanaro Totale</i>	<i>Comuni Fuori Consorzio e senza fissa dimora</i>	TOTALE
Minori e famiglie	€ 765.546	€ 231.883	€ 567.802	€ 10.326	€ 1.575.556
Anziani	€ 1.066.056	€ 272.133	€ 570.570	€ 54.946	€ 1.963.705
Disabili	€ 1.349.263	€ 336.316	€ 994.706	€ 6.975	€ 2.687.259
Adulti e nuove povertà	€ 198.300	€ 22.615	€ 115.463	€ -	€ 336.378
Governance interna ed esterna	€ 353.756	€ 130.768	€ 271.609	€ -	€ 756.133
Amministrazione e spese generali	€ 456.051	€ 168.583	€ 350.151	€ -	€ 974.785
TOTALE	€ 4.188.972	€ 1.162.298	€ 2.870.300	€ 72.246	€ 8.293.816

Cittadini seguiti dal servizio sociale

professionale	2.289	890	1.860	5.039
% sulla popolazione residente	5,0%	5,2%	5,3%	5,1%

Spesa sociale pro-capite

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri Totale	TOTALE
Minori e famiglie	€ 16,60	€ 13,60	€ 16,04	€ 672,50	€ 15,99
Anziani	€ 23,12	€ 15,96	€ 16,12	€ 8.186,00	€ 19,92
Disabili	€ 29,26	€ 19,73	€ 28,10	€ 1.162,42	€ 27,26
Adulti e nuove povertà	€ 4,30	€ 1,33	€ 3,26	€ -	€ 3,41
Governance interna ed esterna	€ 7,67	€ 7,67	€ 7,67	€ -	€ 7,67
Amministrazione e spese generali	€ 9,89	€ 9,89	€ 9,89	€ -	€ 9,89
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 90,84	€ 68,19	€ 81,07	€ 10.020,91	€ 84,15
Quota di contributo pro-capite	€ 27,81	€ 20,61	€ 21,28	€ -	€ 24,22
Spesa netta pro-capite	€ 63,03	€ 47,57	€ 59,79	€ -	€ 59,93

